



# SCUOLA MONTESSORI COMO

Nido - Casa dei Bambini - Scuola Primaria e Secondaria di primo grado Paritarie



## Piano Triennale Offerta Formativa

2022-2025

### SCUOLA MONTESSORI COMO

CO1MCB500P



**ASSOCIAZIONE SCUOLA MONTESSORI** P.IVA 00763770138 - C.F. 80022160131

NIDO-CASA DEI BAMBINI-SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

via Bignanico 4 - 22100 COMO

tel. +39 031571235 - fax. +39 031573593 - cell. 3517069678

email. segreteria@montessori.co.it - WWW.MONTESSORI.CO.IT

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA

via Polano 55 - 22100 COMO - TAVERNOLA

tel. +39 031511937 - fax. 031573593 - cell. 3517137027

email. segreteria.medic@montessori.co.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARIA MONTESSORI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **21** del **22/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2024** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 111** Valutazione degli apprendimenti
- 128** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 141** Aspetti generali
- 148** Modello organizzativo

- 150** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 152** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 168** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

***“Ciò che il bambino apprende deve essere interessante, deve affascinare: bisogna offrirgli cose grandiose: per cominciare offriamogli il mondo”***

Maria Montessori

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa della Scuola Montessori Como è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 11.01.2024 sulla base dell’Atto di indirizzo della Coordinatrice delle attività educative e didattiche Prot. 21 del 22.09.2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15.01.2024 con delibera n. 2 .

Anno di aggiornamento: 2023-24

T riennio di riferimento: 2022-2025

La scuola, il suo contesto e le relazioni con il territorio

Nell'estate del 1962 si svolge a Como un Corso di specializzazione nel Metodo Montessori per maestri di Scuola Materna ed Elementare, diretto dalla dott.ssa Giuliana Sorge, una delle più qualificate allieve e collaboratrici di Maria Montessori. Vi partecipa anche la Signora Licia Perinato che, entusiasta per quanto aveva imparato, nel novembre di quello stesso anno, affittando un appartamento a Como-Borghetti, apre una piccola scuola con una sezione di Casa dei Bambini, per bambini dai 3 anni, e una pluriclasse di Scuola Elementare. Qualche anno dopo, la popolazione scolastica aumenta e la Scuola si trasferisce in una villa in via Sant’Elia.

Nel 1966, per garantire sicurezza economica e continuità alla Scuola, i genitori in accordo con la direttrice, si riuniscono in Associazione e con l’appoggio dell’Opera Nazionale Montessori, nel 1971, ottengono dal Ministero della Pubblica Istruzione la parifica della Scuola Elementare. La Signora Licia Perinato dirige la scuola fino al 1985, anno della sua morte. Dal 1987 la Scuola ha sede a Como in via Bignanico 4. L’edificio è dato in locazione all’Associazione da parte dell’Amministrazione Comunale. Alla Casa dei Bambini e alla Scuola Primaria è riconosciuta la Parità Scolastica. Dal 1989 la Scuola estende la propria attività alla primissima infanzia con l’apertura di un Nido per i bambini dai 12 ai



36 mesi di età.

Nel 2011 apre a Tavernola, in via Polano 55, sotto la direzione di A.C.O.F. fino al 2013, anche la Scuola Secondaria di primo grado, che ottiene sin da subito la Parità Scolastica. La Scuola Secondaria Montessori rappresenta una risposta concreta alla richiesta insistente dei genitori che, avendo operato una scelta educativa consapevole e mirata, desiderano per i propri figli il completamento del progetto educativo montessoriano già iniziato nella Scuola Primaria di via Bignanico. Si sceglie come sede la storica Villa Bellingardi, elegante edificio del XIX secolo dotato di un ampio giardino e situato nel cuore di Tavernola. Nel 2013 l'Associazione Genitori, per garantire un'offerta più ampia e maggior continuità, acquista da A.C.O.F. anche la Scuola Secondaria di primo grado.



### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

La popolazione scolastica è di livello socioeconomico medio-alto. Nelle micro comunità delle famiglie degli iscritti vi sono genitori che svolgono attività professionali o dirigono realtà aziendali molto interessanti sotto il profilo tecnologico, sociale ed anche educativo: queste caratteristiche costituiscono una risorsa e consentono, quando possibile, l'attivazione di proficue collaborazioni.

#### Vincoli:

La mobilità delle famiglie, in entrata e in uscita, in particolare di quelle non italiane, può rappresentare una criticità nella costruzione di un percorso basato sui principi del Metodo Montessori.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

La Scuola Montessori Como e' ubicata in due sedi differenti, entrambe molto vicine al confine con la Svizzera e non molto distanti l'una dall'altra. La Scuola Secondaria di Primo Grado ha sede a Como-



Tavernola in via Polano, 55. L'altro plesso, che ospita il Nido, la Casa dei Bambini e la Scuola Primaria e' situato a Como in Via Bignanico, 4. Tutte e due gli edifici sono contornati da ampio giardino che permette attività all'aperto. Como è capoluogo di una provincia produttivamente dinamica e sviluppata, industriale e turistica al tempo stesso. Oltre che per le sue bellezze naturali e per le antiche tradizioni, Como è infatti molto sviluppata anche dal punto di vista industriale (è considerata uno dei più importanti centri mondiali per la lavorazione della seta) e si contraddistingue per operosità ed attività imprenditoriali uniche. La sua posizione geografica e la sua configurazione morfologica ne hanno determinato una forte vocazione turistica. La collaborazione tra la scuola e gli Enti Locali è positiva. Come arricchimento all'offerta formativa la scuola, in un'ottica di pedagogia del luogo, collabora con le associazioni culturali e sportive presenti sul territorio. La scuola collabora anche con alcune scuole presenti sul territorio ed e' inserita nella Rete Montessori Milano e Associazione Montessori Brescia.

Vincoli:

Il territorio non fornisce all'utenza servizi per raggiungere agevolmente la sede della scuola secondaria di primo grado.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche disponibili sono fornite dal pagamento delle rette dei genitori che sono anche soci, in quanto la scuola e' una associazione di genitori. Essendo paritaria, la scuola riceve i contributi dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia, secondo i parametri previsti dalla normativa vigente. La scuola ha partecipato a progetti europei Erasmus+ KA2 con finanziamenti per la formazione dei docenti e la mobilità'. Le caratteristiche della struttura scolastica rispettano le norme di legge in merito alla salute e sicurezza. Per raggiungere la scuola e il ritorno a casa alla fine delle lezioni, gli alunni possono utilizzare il servizio di scuolabus. Gli spazi sono funzionali e progettati per le attività programmate per il numero degli studenti presenti nei due plessi della Scuola Montessori Como. Le classi hanno un numero massimo di alunni pari a 25 alla Scuola Primaria, e di 20 studenti alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Cio' permette attività di Cooperative learning e laboratoriali. Le dotazioni presenti: laboratori di informatica, laboratorio di falegnameria presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, arte, biblioteca, dotazione informatica, come la LIM, i computer, la connessione alla Rete internet in ogni aula. Anche le aule nella Scuola Primaria sono state dotate di webcam e monitor.

Vincoli:

L'attuazione di attività progettuali di continuità educativa e di orientamento potrebbe essere agevolata dalla presenza di una unica sede scolastica.

---



## Risorse professionali

### Opportunità:

I docenti titolari di cattedra hanno conseguito o stanno per conseguire una formazione di specializzazione nel Metodo Montessori. I docenti di una Scuola Montessori, che ispirano il loro intervento educativo e progettuale basato su una metodologia personalizzata, necessitano di una formazione e di un aggiornamento permanente e continuo. Ogni anno la Scuola Montessori Como predispone un piano di sviluppo formativo, che comprende una formazione interna continua con confronto professionale e tutoraggio con esperti esterni e tra colleghi. Nel corso dell'anno scolastico vengono progettate giornate dedicate all'approfondimento di temi specifici o di Metodo Montessori, arricchite dalla partecipazione a convegni e la visita di scuole Montessori nel territorio lombardo e nazionale, con confronto di esperienze.

### Vincoli:

Talvolta risulta difficile il reclutamento di docenti di sostegno provvisti del titolo di abilitazione e/o con titolo di laurea. Si sono verificati casi di trasferimento del personale docente della Scuola Montessori Como verso le Scuole Statali o verso le scuole della vicina Svizzera, circostanza comune alle altre scuole del territorio. La dislocazione della scuola in due plessi può rappresentare un ostacolo per la progettazione e l'attuazione dell'organizzazione del Collegio dei Docenti in Dipartimenti Disciplinari e in Commissioni di Lavoro, finalizzati anche all'attuazione del Progetto Continuità tra gli ordini di scuola e alla costruzione di una reale comunità scolastica, con una reciproca conoscenza tra ordini di scuola.

---





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### MARIA MONTESSORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CO1MCB500P
Indirizzo	Villa Bellingardi via Polano n. 55 COMO TAVERNOLA 22100 COMO
Telefono	031511937
Email	SEGRETERIA.MEDIE@MONTESSORI.CO.IT
Pec	MONTESSORICOMO@PEC.IT
Sito WEB	<a href="http://www.montessori.co.it">www.montessori.co.it</a>
Numero Classi	3
Totale Alunni	38

### Plessi

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CO1A105002
Indirizzo	VIA BIGNANICO, 4 COMO COMO 22100 COMO

#### SCUOLA ELEM. "G.BEDETTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CO1E00800E



Indirizzo	VIA BIGNANICO,4 COMO COMO 22100 COMO
Numero Classi	10
Totale Alunni	133

## Approfondimento

---

### ***Storia del contesto scolastico dell'Associazione Scuola Montessori di Como***

#### ***Il Nido Montessori***

Principio guida della mansione educativa del Nido è la convinzione - cui ha dato forma per prima Maria Montessori - che il bambino è una persona attiva e competente, che ha bisogno di un ambiente pensato come una casa accogliente per crescere, manifestarsi e comunicare. Avido di conoscere, il bambino ha una "mente assorbente", cerca, esplora, osserva instancabilmente, gioca, ha bisogno di agire secondo i suoi tempi seguendo il suo sviluppo naturale.

#### ***La Casa dei Bambini***

L'innato bisogno di esplorare l'ambiente che ha caratterizzato l'attività del bambino nell'età precedente, con differenti modalità, dirige le scelte e il comportamento del bambino nella importante fase di età fra 3 e 6 anni. Anche in questo periodo il bambino manifesta i bisogni tipici della prima infanzia cui è importante riferirsi per la preparazione delle attività a lui rivolte; concordare punti di riferimento stabili riguardo all'ambiente e alle persone; consentire il fare in prima persona ("Aiutami a fare da solo"); costruire se stesso in situazioni individualizzate con la guida di un adulto competente; sviluppare il proprio senso sociale in un ristretto gruppo di coetanei, con esperienze relazionali stabili, per imparare a condividere, a comunicare, a giocare, a rispettare gli altri accettando regole di vita comune. Garantire la libera scelta: "la libera scelta del bambino che lavora ha un'importanza grande, perché gli consente di avere sempre la sicurezza di ciò che farà poi..." (M.Montessori).

L'individuo lasciato libero di organizzare le proprie attività in un ambiente progettato sulle proprie esigenze, come nella nostra Casa dei bambini, sviluppa in modo pieno e libero le sue attitudini.

#### ***La Scuola Primaria Paritaria "G. Bedetti"***

La Scuola Primaria rappresenta il proseguimento naturale del percorso montessoriano avviato già



dal Nido, ma soprattutto dalla Casa dei Bambini. Nonostante le evidenti trasformazioni fisiche e psichiche che caratterizzano l'età che va dai 6 agli 11 anni, anche in questa fase della vita del bambino emerge con evidenza il bisogno vitale di attività esplorativa sia sul piano fisico, sia su quello prettamente cognitivo: il bambino manifesta l'interesse e il piacere alla conoscenza, al pensiero. Determinante è l'imparare agendo sempre in prima persona: apprendere dall'esperienza diretta usando materiali specifici che consentono di giungere alla comprensione dell'argomento e all'acquisizione di un concetto fino a raggiungere l'astrazione. A questa età il bambino ha necessità di sperimentare per capire, per procedere dalla causa agli effetti e, al contrario, per risalire dagli effetti alla causa, e l'errore costituisce, quindi, un mezzo utile alla crescita. Le varie discipline, oggetto d'apprendimento, sono mezzi per aiutare la costruzione della mente del bambino e funzionali a raggiungere risultati di conoscenza e competenza. La maestra unica di classe, organizza l'ambiente d'apprendimento, che rappresenta il cuore della vita affettiva e mentale dei bambini, dimostrandosi sempre propositiva. La Scuola Primaria pone le basi del percorso formativo nella consapevolezza di quanto sia importante fornire le chiavi per apprendere ad apprendere e gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali i bambini si troveranno a vivere e ad operare.

#### ***La Scuola Secondaria di I grado " M. Montessori "***

La Scuola Secondaria di primo grado si rivolge all'adolescente – come osserva la Montessori – come a un “neo-nato” sociale, fragile e bisognoso d'aiuto, ma con molte risorse e un fortissimo desiderio di esplorare, di conoscere se stesso e il mondo che lo circonda. La pubertà investe infatti contemporaneamente sia il fisico, rendendolo fragile e debole, sia la psiche e l'intelligenza, facendo per certi versi regredire ai primi stadi del percorso esistenziale. Il corso di studi si focalizza dunque sulle caratteristiche specifiche dell'adolescente e sui suoi bisogni interiori per aiutarlo a percorrere questa delicata fase di sviluppo attraverso esperienze significative di vita reale e a capire quale sia il suo posto nel mondo. Per Montessori dall'esito di questo percorso dipendono non solo le sorti del singolo, ma dell'intera società.

### **Allegati:**

STUDENTI PROTAGONISTI.pdf



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	22
	Disegno	2
	Elettrotecnica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Falegnameria	1
	Orto didattico	2
	Atelier arte sc. primaria	1
	Aula polifunzionale sc. secondaria	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	2
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	servizi pre/post scuola	
	attività extracurricolari	
	laboratori pomeridiani	



Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

## Approfondimento

---

Ogni aula della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, è dotata della tecnologia necessaria per l'insegnamento e l'apprendimento.

La Scuola Primaria è dotata di:

- Aula laboratorio per Arte
- Aula laboratorio per lingua Inglese
- Aula laboratorio per Informatica
- Aula laboratorio per Musica
- Atrio di Religione
- Biblioteca comune
- Angolo biblioteca in ogni classe
- Atrio per lavoro autonomo e di gruppo fuori dalle aule
- Palestra
- Giardino
- Campetti da calcetto
- Campo di pallavolo
- Orto
- Anfiteatro all'aperto

La Scuola Secondaria è dotata di:

- Campo da calcio, rete da pallavolo, tavolo da ping pong e canestro per pallacanestro
- Palestra regolamentare comunale
- Orto urbano autogestito
- Spazio esterno per le attività all'aperto e la ricreazione



- Laboratorio fornito di materiali e strumenti per la falegnameria
- Aula polifunzionale per arte e musica
- Biblioteca
- Aula con postazioni informatiche per approfondimenti individuali o in piccolo gruppo e rete WI-FI
- Laboratorio fornito di materiali artistici
- Aula Magna



## Risorse professionali

Docenti	45
Personale ATA	5

### Approfondimento

---

L'Istituto si avvale di un organico (personale docente e non docente) che viene annualmente assegnato in base alle esigenze determinate dal numero delle classi funzionanti nei diversi plessi del Nido, della Scuola dell'Infanzia – Casa dei Bambini –, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

- **Coordinatore delle attività educative e didattiche: 1**
- **Personale docente: 45**
- **Personale ATA: 5**

I due plessi della scuola ospitano attualmente una popolazione scolastica di circa 270 bambini dai 12 mesi ai 14 anni e 50 adulti nelle aree dei servizi educativi e di docenza, dei servizi direttivi, dei servizi amministrativi e dei servizi ausiliari.

Nelle classi di scuola Primaria (attualmente 8 sezioni) l'insegnante di classe cura la documentazione dei processi attraverso l'attività di continua osservazione e rilevazione dello sviluppo del percorso di apprendimento di ogni singolo alunno. L'insegnante di sostegno/assistente alla didattica collabora con l'insegnante nella conduzione dell'attività individualizzata anche verso bambini che presentano bisogni specifici a causa di disabilità o disturbi dell'apprendimento.

I docenti della classe sono coadiuvati anche dai seguenti insegnanti specialisti:

- insegnante specialista di lingua inglese affiancata da insegnanti madrelingua/bilingue
- insegnante specialista di musica
- insegnante specialista di arte e immagine
- insegnante specialista di Educazione Motoria (laurea Isef o Scienze Motorie)



- insegnante specialista di informatica

In sede di programmazione d'inizio anno, l'équipe pedagogica discute e predispone gli interventi per le classi e le modalità di gestione delle attività. Nel corso dell'anno scolastico, si procede al monitoraggio dei processi attivati, si evidenziano le difficoltà e le particolarità legate alle singole classi e ai singoli alunni, si validano i percorsi didattici, si articolano e personalizzano i processi di insegnamento/apprendimento.

Organico per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Classe di concorso - Sostegno	Anno scolastico 2022-2023
Lettere, Storia e Geografia	1
Matematica e Scienze	2
Inglese e Inglese Potenziato	2
Arte	1
Musica	1
Educazione Motoria	1
Informatica e	1





tecnologia	
Insegnamento della Religione Cattolica	1
Sostegno	1

### ***La differenziazione didattica Montessori***

Gli insegnanti sono in possesso dei diplomi e/o lauree adeguati, richiesti per l'insegnamento nei vari ordini di scuola. I docenti, hanno conseguito o stanno conseguendo la formazione di specializzazione nel Metodo Montessori. La formazione è continua e vengono accolte le proposte offerte da Rete Montessori Milano, Brescia e ONM. Ogni anno la Scuola predispone un piano di sviluppo formativo, che comprende giornate dedicate all'approfondimento di temi specifici o di Metodo con la partecipazione a convegni e la visita di scuole Montessori nel territorio lombardo e nazionale con confronto di esperienze. I docenti di una Scuola Montessori, che basano il loro lavoro su una mentalità educativa scientifica e su una metodologia personalizzata, necessitano di una formazione e di un aggiornamento permanente e continuo. I docenti neo immessi, vengono di anno in anno inseriti nella formazione proposta dall'Opera Nazionale Montessori. La scuola, in accordo con le esigenze dei docenti, garantisce una formazione continua disciplinare e di Metodo.



## Aspetti generali

La Scuola Montessori Como è una realtà molto radicata sul territorio e da sessant'anni è accreditata per erogare un servizio di educazione e formazione di qualità basata sul Metodo Montessori.

Il progetto educativo della nostra scuola fa riferimento all'esortazione che, secondo il pensiero di Maria Montessori, il bambino e il ragazzo pongono all'adulto: "Aiutami a fare da solo".

"Aiutami": la richiesta di aiuto che ogni bambino o giovane rivolge agli adulti o ai più grandi vuol dire "ho bisogno di te", perché da soli non si può vivere, né tanto meno ci si può educare. L'educazione è un dialogo (la dialettica di Socrate, la sua maieutica, l'arte di far partorire le anime con le domande, con una ricerca fatta insieme e senza invidia, perché non si tratta di sapere ma di pensare, non di risultati ma di vie. Alla fine non si perviene ad un pensiero che possa essere insegnato, ma che può essere appreso).

"A fare": se faccio, capisco, nessuno può apprendere al mio posto, nessuno può essere libero, autonomo, intelligente al mio posto.

"Da solo": il fine principale dell'educazione è il bambino; noi siamo al suo fianco. Apprendere è un verbo attivo, ogni aiuto inutile è un ostacolo allo sviluppo. Alla domanda di una visitatrice incredula nelle prime Case dei Bambini: "Così questo è un posto dove fate quello che volete, non è vero?" Un bambino risponde: "No signora, noi non facciamo quello che vogliamo, vogliamo quello che facciamo".

La Scuola Montessori Como si costruisce quindi sull'applicazione del Metodo Montessori, strumento indispensabile per valorizzare le caratteristiche del singolo bambino e ragazzo. I valori in cui crediamo sono al centro del lavoro quotidiano con i bambini e con i ragazzi e ispirano la nostra azione didattica formativa. L'integrazione delle pratiche educative montessoriane in un continuo e proficuo contesto innovativo, consente al singolo di formarsi come individuo pronto a vivere nella realtà sociale, culturale ed economica del mondo attuale, interconnesso e globalizzato.

La Scuola Montessori Como si pone come servizio alle famiglie e al cittadino, aperta al mondo esterno, in connessione con le altre realtà montessoriane lombarde, nazionali ed internazionali, con l'idea e la finalità della costruzione di una comunità educativa, che intesse linguaggi, affettivi ed emotivi, e una convivialità relazionale.



La nostra scuola è un luogo a misura del bambino e del ragazzo, con materiale didattico e mobili specificamente pensati in ogni dettaglio, dove “Aiutami a fare da solo” e “L’adulto deve rispettare il bambino, il suo io e il ritmo con cui si va costruendo”, significano soprattutto silenziosa osservazione e nessun inutile intervento, permettendo al bambino e al ragazzo di crescere, mostrando e coltivando le sue infinite potenzialità, nel rispetto dei tempi e modalità di apprendimento propri di ciascuno. Il benessere del bambino e del ragazzo, considerati come requisiti fondamentali del processo di apprendimento, vengono raggiunti in modo interconnesso con la conoscenza; i valori dell’indipendenza, dell’agire e dello sperimentare, restano cardini fondanti dell’offerta formativa della nostra scuola.

Tutti i nostri educatori e i nostri insegnanti e professori, sono in possesso di diplomi e/o di lauree adeguati, richiesti per l’insegnamento nei vari ordini di scuola. I docenti titolari di classe, hanno conseguito o stanno conseguendo il diploma di differenziazione didattica nel Metodo Montessori, rilasciato dall’Opera Nazionale Montessori, a seguito di un percorso di studio e formazione sul Metodo Montessori. I nostri docenti, guidano e coltivano la naturale curiosità e i bisogni di apprendimento dei bambini e dei ragazzi, creando un ambiente favorevole all’apprendimento e incoraggiando lo sviluppo naturale dell’indipendenza, del senso critico e della personale motivazione allo studio. Per raggiungere questi traguardi la Scuola Montessori Como è da sempre impegnata nella formazione continua del personale docente, offrendo loro un processo intenzionale di formazione continua, di ricerca e adozione delle buone pratiche.

La nostra scuola si pone attiva nel predisporre iniziative e percorsi che vadano a rinforzare le competenze logico-matematiche e digitali, insieme a quelle di lingua inglese, perché convinta che l’efficacia e l’attualità del Metodo Montessori risiedono anche nel porre attenzione ai bisogni del bambino e del ragazzo in relazione ai veloci cambiamenti che caratterizzano il nostro tempo.

Per realizzare i suoi obiettivi la Scuola Montessori Como promuove anche una relazione partecipativa e contributiva con i vari organi istituzionali della scuola, come il MIM, l’USR e l’UST e collabora costantemente con Università, Istituti Scolastici e reti di scuole. In una rinnovata prospettiva rivolta al futuro, questa rete di relazioni ci permette di rispettare la continuità profonda del progetto della scuola in un’ottica montessoriana e, nello stesso tempo, di essere aperti ai cambiamenti e alle innovazioni che rinforzano e rinnovano il nostro metodo attuale.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Sviluppare la competenza chiave europea "Comunicazione nelle lingue straniere"

#### Traguardo

Strutturare il piano di internazionalizzazione della scuola, integrando ove necessario con proposte di partecipazione a progetti Erasmus e a partnership finalizzate al rinforzo dell'acquisizione della lingua straniera

#### Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee, nello specifico: - Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia - Competenza digitale

#### Traguardo

Promuovere percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze STEM per studenti e docenti



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Rinforzare le competenze logico matematiche e digitali**

---

Attivazione percorsi formativi per docenti e studenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Sviluppare le competenze chiave europee, nello specifico: - Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia - Competenza digitale

##### **Traguardo**

Promuovere percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze STEM per studenti e docenti

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costituire gruppi di lavoro per una progettazione della proposta formativa STEM sulla base del Metodo Montessori

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Ispirati, e in attuazione del Metodo Montessori, progettare ambienti di apprendimento improntati maggiormente al Cooperative learning e al Problem solving

---

## ● Percorso n° 2: Rinforzare le competenze in lingua straniera

---

Attivazione progetto di internazionalizzazione

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare la competenza chiave europea "Comunicazione nelle lingue straniere"

### Traguardo

Strutturare il piano di internazionalizzazione della scuola, integrando ove necessario con proposte di partecipazione a progetti Erasmus e a partnership finalizzate al rinforzo dell'acquisizione della lingua straniera

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○



## Curricolo, progettazione e valutazione

Costituire gruppi di lavoro per una progettazione della proposta dell'inglese interculturale avviata nella nostra scuola sulla base del Metodo Montessori

---

### ○ Ambiente di apprendimento

Ispirati, e in attuazione del Metodo Montessori, progettare ambienti di apprendimento improntati maggiormente al Cooperative learning e al Problem solving

---





## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Montessori Interculturale

“L’uomo di oggi è il cittadino della grande nazione dell’umanità. Egli è il nuovo cittadino del nuovo mondo, il cittadino dell’universo.” (Educazione e Pace, M. Montessori).

Le diversità culturali sono diventate una caratteristica generale e un elemento costitutivo arricchente della nostra società. La Scuola Montessori Como è una scuola di per sé interculturale ed ecumenica, che insegna ad aprirsi al mondo e a costruire concretamente l’armonia e la pace, a partire da sé e dalla propria realtà quotidiana. L’educazione interculturale non è una disciplina a sé, ma è un atteggiamento trasversale che interessa tutti gli insegnamenti. Ogni giorno in classe bambini e ragazzi hanno occasione di riflettere sulla propria identità, analizzando gli elementi costitutivi dell’identità personale e dell’identità di gruppo (dal presentarsi secondo elementi diversi, come gli aspetti fisici, caratteriali, sociali, del vestire, dell’alimentazione, alla comprensione dell’appartenenza a un gruppo nazionale, etnico, ecc.). Questi momenti di riflessione avvengono trasversalmente nelle varie attività curriculari. Le attività interculturali in lingua inglese prevedono soprattutto momenti di incontro con le culture del mondo, con particolare focus sul valore dell’incontro e dello scambio: “Ciò che (il bambino) prende deve essere interessante, deve affascinarlo: bisogna offrirgli cose grandiose: per cominciare offriamogli il Mondo” Maria Montessori, Dall’Infanzia all’Adolescenza.

“Non restringete la natura del bambino, dategli tutto. Non date cose piccole e materiali. L’anima del bambino si nutre di grandezza” Maria Montessori, *The Child, Society and the World*.

I momenti interculturali in lingua inglese si traducono in pratica nell’analisi dei principali elementi caratteristici della cultura presa in esame, i riti, le feste, gli alimenti, i miti e le fiabe. Nel corso degli anni sono diventati curriculari i momenti di festa e di riflessione legati alla Festa del Ringraziamento, la festa di San Patrizio, la giornata Indiana, la giornata della Pace, la giornata internazionale del Libro, le cene e i pranzi interculturali, l’accoglienza di ospiti stranieri, la corrispondenza con gli alunni di scuole di vari paesi, ecc. Nel corso dell’anno scolastico vengono inoltre individuate altre occasioni di approfondimento e di attività interculturali, come ad esempio la Giornata dell’acqua, oppure lo scambio di lettere o le conversazioni online con alunni di scuole di altre nazioni. La lingua inglese è il



veicolo di comunicazione tra i ragazzi e fa capire loro l'importanza di avere una competenza linguistica che permetta di comprendersi ed esprimersi.

Erasmus+ Nuova edizione

Le azioni Erasmus coinvolgono alunni e insegnanti di scuole europee, che, attraverso la mobilità degli studenti e la partecipazione a riunioni internazionali per docenti, possono conoscere di persona le realtà educative dei paesi partecipanti, con le loro diverse metodologie di insegnamento e apprendimento. La nostra scuola ha partecipato a tre progetti dal 2017 al 2022 (A thousand cultures - one Europe, Art of Reading, Reading into Art, How Healthy Are you?) e sta attivandosi per la costruzione di un nuovo progetto biennale con una scuola polacca a Metodo Montessori, per continuare garantire ai nostri docenti e studenti un'offerta formativa di alta qualità in un ambiente internazionale aperto alla dimensione europea, dove le lingue straniere siano più vissute come uno strumento per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi personali dei nostri alunni. Nella nostra scuola è ormai sperimentato che durante i progetti si conoscono nuove pratiche educative, si costruiscono relazioni professionali e personali che contribuiscono a quella coesione socio-culturale che deve essere sempre più presente e diffusa nei paesi dell'Europa. La lingua di comunicazione è l'inglese, vissuta dai nostri docenti e dai nostri studenti come lingua comune che unisce le varie realtà europee rispettando le peculiarità di ogni paese e di ogni individuo.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

#### **Lavoro libero montessoriano**

Nella nostra scuola alcuni punti cardine della pedagogia montessoriana potranno comunque essere vissuti pienamente, come per esempio: l'autonomia disciplinata, la libera scelta, lo spirito di osservazione, la responsabilità e il rispetto verso gli altri e verso l'ambiente, la cura di sé e degli altri.

L'importante è adottare un atteggiamento di buon senso, che consenta quegli adattamenti organizzativi atti a facilitare l'applicazione delle misure a tutela della salute, senza intaccare lo svolgimento delle attività educative montessoriane.



Per quanto riguarda i materiali montessoriani, saranno proposti dagli insegnanti a ciascun bambino in modo graduale e individuale. Al mattino il materiale presente sulle mensole è sanificato. Ogni volta che il bambino utilizza il materiale, igienizza le mani. Il materiale viene sanificato con un prodotto spray virucida, durante l'intervallo post pranzo, senza la presenza di alunni nell'aula. Al termine della giornata gli ambienti vengono igienizzati nel rispetto del protocollo anche con uso di lampade virucide.

## Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

### Piano scolastico per la Didattica digitale integrata a.s. 2020-21

A seguito della normativa emessa, integrazioni successive e sulla base di quanto indicato nelle recenti Linee Guida del 26.06.2020 *“Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata. [...] Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.”*

La DDI deve essere progettata tenendo conto del contesto, assicurando l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte evitando che queste siano una mera trasposizione di quanto viene fatto in presenza.

In caso di un eventuale peggioramento delle condizioni epidemiologiche e successive nuove situazioni di chiusura, le lezioni proseguiranno a distanza. Il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata (DDI), tiene conto delle esperienze e dei punti di forza rinvenuti nel corso della sospensione delle attività in presenza dello scorso anno scolastico.

Può diventare uno strumento utile per fornire:



- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze personali;
- una risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.

Le attività digitali possono essere distinte in due modalità:

- **attività sincrone**, svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti o il singolo;
- **attività asincrone**, svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti come ad esempio attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; ad es. la visione di documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale, caricate nel drive con indicazione date alla classe o al singolo.

Ogni docente è responsabile delle scelte adottate.

Una formazione specifica per la DDI è attivata a sostegno delle competenze di insegnamento dei docenti attraverso:

- la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale;



- la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, raccolti nel settore “Pubblica” del gestionale della scuola;
- l'adesione a proposte di agenzie di formazione specifica.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è di tipo formativo e si avvale dell'importante strumento dell'osservazione.

La scuola sia in Primaria sia in secondaria accompagna la Scheda di valutazione ministeriale con la scheda interna redatta secondo i punti cardine del Metodo Montessori.

Allegato:

Scheda interna cl.5 - 2Q-2021.pdf



## Aspetti generali

La proposta educativa e insegnamenti attivati

La sezione Nido

Principio guida della mansione educativa del Nido è la convinzione - cui ha dato forma per prima Maria Montessori - che il bambino è una persona attiva e competente, che ha bisogno di un ambiente pensato come una casa accogliente per crescere, manifestarsi e comunicare. Avido di conoscere, il bambino ha una "mente assorbente", cerca, esplora, osserva instancabilmente, gioca, ha bisogno di agire secondo i suoi tempi seguendo il suo sviluppo naturale. La continuità e la ripetitività delle esperienze costituiscono la base della conoscenza stessa e della sicurezza individuale. Gli adulti parlano a voce bassa, non giudicano, trovano modi adeguati per entrare in rapporto con ogni bambino. I limiti, pochi e concreti, vengono dati al bambino con voce ferma e gentile usando poche parole ed un sorriso incoraggiante. Attraverso esperienze educative e formative nel rispetto dei tempi e delle capacità di ognuno, aiutiamo ogni bambino nella conquista della propria autonomia. Molte delle attività didattiche quotidiane si rivolgono al rafforzamento della deambulazione, della coordinazione motoria, dell'uso delle mani e al perfezionamento del linguaggio. L'osservazione costante, adottata come atteggiamento sistematico in tutti gli ambiti, è lo strumento con il quale le educatrici possono realizzare il processo educativo, avendo la consapevolezza che ogni bambino ha bisogno di:

- punti di riferimento stabili, sia per quanto riguarda l'ambiente sia le persone, per potersi orientare e avere una "base sicura" dalla quale partire per un percorso esclusivo proprio;
- fare in prima persona, "aiutami a fare da solo";
- costruire se stesso in situazioni individualizzate, con l'aiuto di un sostegno competente e continuo nel tempo;
- sviluppare il proprio senso sociale stando in un piccolo gruppo di coetanei tanto più ristretto quanto più piccoli sono i bambini;
- stabilità nelle esperienze relazionali;
- orientamento nello spazio affettivo e fisico.

Fondamentale è il tempo e l'attenzione che dedichiamo all'ambientamento nei primi giorni di accoglienza del bambino e dei suoi genitori. Il bambino infatti, deve essere "accolto" insieme ai suoi genitori, con riguardo e partecipazione empatica, con cautela nei primi contatti, nel pieno rispetto delle curiosità e delle scelte autonome che può compiere. Non solo il bambino ma anche i genitori, soprattutto la mamma, si presentano al Nido carichi di paure, di incertezze; per questo motivo, nel



nostro Nido si respira un clima favorevole, pronto all'ascolto, alla collaborazione attiva, dove far emergere più facilmente una fiducia scambievole perché anche la "separazione" sia vissuta più serenamente. Per questo momento di accoglienza abbiamo predisposto anche uno spazio per il genitore in cui possa fermarsi, sentirsi a suo agio e osservare il suo bambino a distanza ravvicinata, una fonte di sicurezza per entrambi i protagonisti di questo delicato momento di ambientamento.

Nel corso dell'anno vengono proposti ai genitori incontri di informazione/formazione da parte delle educatrici e di esperti.

L'ambiente Nido è composto da uno spogliatoio esterno e uno spazio predisposto per i genitori nel delicato momento di ambientamento del proprio bambino; gli spazi interni comprendono un ampio atrio per l'accoglienza dei bambini e lo svolgimento di attività quali l'avvicinamento alla musica, l'attività motoria, l'attività artistico creativa, inglese. Sull'atrio si affacciano quattro aule, tutte con accesso al giardino, per accogliere 4 gruppi di bambini con un'educatrice di riferimento per ciascun gruppo: una dedicata ai bambini tra i 12 e i 17 mesi; una dedicata ai bambini tra i 18 e 22 mesi e due educatrici per due gruppi di bambini tra i 23/24 mesi e i 3 anni di età. L'ambiente Nido comprende infine anche un'aula dedicata al momento del sonno, un giardino attrezzato e diviso in due zone distinte e lo spazio palestra fruibile nel dopo pranzo.

Completano il gruppo delle educatrici della sezione Nido, una educatrice bilingue presente tutti i giorni, una psicomotricista e un'insegnante di musica. E' presente anche un'assistente per il tempo prolungato e una figura del personale ATA.

La Scuola d'Infanzia : la Casa dei Bambini

La nostra Casa dei Bambini nasce per rispondere all'innato bisogno del bambino di esplorare l'ambiente nella importante fase di età fra 3 e 6 anni. Il progetto educativo della nostra Casa dei Bambini fa riferimento all'esortazione che, secondo il pensiero di Maria Montessori, il bambino pone all'adulto: "Aiutami a fare da solo". E' verso i due anni e mezzo infatti che il bambino si avvia la proposta del Materiale Sensoriale che sarà poi materiale di base nella Casa dei Bambini. Anche in questo periodo del suo percorso di crescita, il bambino manifesta i bisogni tipici della prima infanzia cui è importante riferirsi per la preparazione delle attività a lui rivolte.

- punti di riferimento stabili riguardo all'ambiente e alle persone;



- fare in prima persona ("Aiutami a fare da solo");
- costruire se stesso in situazioni individualizzate con la guida di un adulto competente;
- sviluppare il proprio senso sociale in un ristretto gruppo di coetanei con esperienze relazionali stabili, per imparare a condividere, a comunicare, a giocare, a rispettare gli altri accettando regole di vita comune.
- libera scelta: "la libera scelta del bambino che lavora ha un'importanza grande, perché gli consente di avere sempre la sicurezza di ciò che farà poi..." (M.Montessori).

L'individuo lasciato libero di organizzare le proprie attività in un ambiente progettato sulle proprie esigenze, sviluppa in modo pieno e libero le sue attitudini.

L'ambiente Casa dei Bambini è composto da 4 gruppi ognuno con una maestra di riferimento; le classi hanno tutte accesso diretto al giardino. Gli spazi esterni della Casa dei Bambini comprendono 4 spazi spogliatoio attigui ad ogni classe; un ampio atrio dedicato alla vita pratica e uno spazio dedicato alla svolgimento delle attività artistico creativa e all'avvicinamento alla proposta della lingua inglese. L'ambiente della Casa dei Bambini comprende anche l'aula di musica e lo spazio palestra fruibile per l'attività di psicomotricità ed infine un'aula dedicata al momento del sonno e un ampio giardino attrezzato.

Oltre al gruppo delle maestre di classe, sono presenti una coordinatrice pedagogica ed una psicomotricista. All'interno della Casa dei Bambini operano gli insegnanti esperti di Arte, Musica e Lingua Inglese.

#### La Scuola Primaria Paritaria "G. Bedetti"

La Scuola Primaria rappresenta il proseguimento naturale del percorso montessoriano avviato già dal Nido ma, soprattutto, dalla Casa dei Bambini. Nonostante le evidenti trasformazioni fisiche e psichiche che caratterizzano l'età che va dai 6 agli 11 anni, anche in questa fase della vita del bambino emerge con evidenza il bisogno vitale di attività esplorativa sia sul piano fisico sia su quello prettamente cognitivo: il bambino manifesta l'interesse e il piacere alla conoscenza, al pensiero. Determinante è l'imparare agendo sempre in prima persona: apprendere dall'esperienza diretta usando materiali specifici che consentono di giungere alla comprensione dell'argomento e all'acquisizione di un concetto fino a raggiungere l'astrazione. A questa età il bambino ha necessità di sperimentare per capire, per procedere dalla causa agli effetti e, al contrario, per risalire dagli





effetti alla causa, e l'errore costituisce, quindi, un mezzo utile alla crescita. Le varie discipline, oggetto di apprendimento, sono mezzi per aiutare la costruzione della mente del bambino e funzionali a raggiungere risultati di conoscenza e competenza. La maestra organizza l'ambiente di apprendimento, che rappresenta il cuore della vita affettiva e mentale dei bambini, dimostrandosi sempre propositiva. Il bambino esplora con passione ed interesse il mondo esterno, è affascinato dall'ignoto, come non gli bastasse più il piccolo mondo del concreto e del vicino, e si accresce il bisogno di risposte che tengano conto della necessità di spaziare tra ciò che conosce e ciò che non conosce, di procedere per piani. La Scuola Primaria pone le basi del percorso formativo nella consapevolezza di quanto sia importante fornire le chiavi per apprendere ad apprendere e gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali i bambini si troveranno a vivere e ad operare.

La Scuola Primaria è dotata di:

- un ambiente per ogni gruppo classe: le aule sono, in genere, comunicanti per favorire lo scambio di età, di culture, di attività, di esperienze;
- una biblioteca che raccoglie libri di: narrativa, storia, geografia, scienze, astronomia, mitologia, fantascienza, avventura e ancora gialli ed enciclopedie, anche in lingua inglese. Non è, infatti, in adozione il libro di testo unico e uguale per tutti, ma si persegue l'obiettivo di costruire le conoscenze attraverso l'uso di materiali, librari e non, molteplici e diversificati, per inserire gli elaborati e le ricerche in un raccoglitore personale di diverso colore a seconda della disciplina (rosso=storia; verde=scienze; blu=geografia, ecc.);
- uno spazio, in ogni classe, fornito di testi relativi agli argomenti scelti dal gruppo classe con l'insegnante e variati nel corso dell'anno;
- uno spazio dotato di computer in ogni classe;
- ampi corridoi che ospitano l'alunno che lo desidera o gruppi di lavoro e si prestano a trasformazioni estemporanee;
- spazi all'esterno di fronte alle classi, attrezzati per fare osservazioni scientifiche, descrizioni, esperienze di semina e giardinaggio in una parte adibita a "orto";
- due laboratori di inglese, di cui uno fornito di biblioteca in lingua, computer e lavagna interattiva multimediale;
- una sala di musica con il pianoforte e strumenti musicali;



- un laboratorio di informatica;
- un laboratorio artistico;
- una palestra regolamentare ad uso della Casa dei Bambini, della Scuola Primaria.

Alla Scuola Primaria vi sono 8 classi , ognuna delle quali diretta da una maestra titolare di riferimento. Completano ml quadro dei docenti di scuola Primaria gli insegnanti specialisti per: Lingua Inglese, Arte, Informatica, Educazione Motoria e Musica.

La settimana scolastica si svolge da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.00, prevedendo l'alternanza di attività curricolari e attività ricreative come l'intervallo mattutino e la ricreazione del dopo pranzo. L'approccio montessoriano e la personalizzazione del percorso, restano cardini metodologici alla base dell'offerta formativa, sempre nel rispetto delle Indicazioni Nazionali vigenti. L'orario della Scuola Primaria è consultabile sul registro elettronico di ogni classe. Anche per la Scuola Primaria è previsto il servizio di pre scuola e tempo prolungato.

La Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria "Maria Montessori"

Progetto Scuola Secondaria di Primo Grado a Indirizzo Montessori sperimentazione strutturale, autorizzato dal MIM per il triennio 2021-2024, ai sensi dell'art.11 del D.P.R. n. 275/99 (Decreto Ministeriale n. 237 del 30.07.2021)

Il progetto della sperimentazione

L'approccio Montessori per la nostra Scuola Secondaria di Primo Grado, è un insieme di idee e di azioni: un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche.

Lo studente e la studentessa, perno di tutta la metodologia montessoriana applicata nella nostra scuola, è visto come un costruttore di consapevolezza proprie; tali consapevolezza sono suscitate dal mondo esterno, confermate e interiorizzate attraverso la sua capacità di rielaborare, farle proprie ed estrarne autonomamente i concetti. L'alunno e l'alunna sono sollecitati a utilizzare nel miglior modo l'ambiente educativo, per edificare la propria personalità in piena autonomia: questo significa che sono spronati a rendersi autosufficienti attraverso l'esperienza personale; sono stimolati a osservare, sperimentare, utilizzare finemente la manualità, a fare da soli o nel gruppo dei pari, senza che l'adulto si sostituisca a loro, per raggiungere uno sviluppo più completo ed



equilibrato della propria personalità. Nel percorso di crescita, a maggior ragione con l'ingresso nell'adolescenza, l'obiettivo a cui puntare è tenere presente che "Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo". (M. Montessori, Introduzione alla Psicogeometria).

La Scuola Secondaria di Primo Grado si rivolge all'adolescente – come osserva la Montessori – come a un "neonato" sociale, fragile e bisognoso d'aiuto, ma con molte risorse e un fortissimo desiderio di esplorare, di conoscere se stesso e il mondo che lo circonda. La pubertà investe infatti contemporaneamente sia il fisico, rendendolo fragile e debole, sia la psiche e l'intelligenza, facendo per certi versi regredire ai primi stadi del percorso esistenziale.

Il corso di studi si focalizza dunque sulle caratteristiche specifiche dell'adolescente e sui suoi bisogni interiori per aiutarlo a percorrere questa delicata fase di sviluppo attraverso esperienze significative di vita reale e a capire quale sia il suo posto nel mondo. Per Montessori dall'esito di questo percorso dipendono non solo le sorti del singolo, ma dell'intera società.

La didattica è gestita da un corpus di docenti specializzati nelle diverse discipline e guidato da un coordinatore di classe. Gli insegnanti, attenti osservatori della vita psichica e culturale dei ragazzi, annotano progressi, difficoltà o carenze degli stessi nei singoli ambiti disciplinari; preparano l'ambiente, predispongono quanto serve per le attività, propongono le varie attività sia individualmente sia a gruppi e sono sempre pronti a sostenere, guidare e incoraggiare l'esperienza diretta, rispettando il ritmo di ciascuno allievo. Prevedono un tempo, alternato alle "grandi lezioni" in gruppo, in cui i ragazzi possano lavorare individualmente e autonomamente sugli argomenti proposti e su progetti operativi.

L'organizzazione del curricolo è predisposto in continuità con la Scuola Primaria e alle Indicazioni Nazionali, pianificato anche in risposta alle particolari necessità di stimolo e centri di interesse del gruppo classe del singolo alunno

Il team dei docenti è composto da un insegnante curricolare per ogni materia di studio;

Italiano

Storia



Geografia

Inglese

Inglese potenziato (con insegnante bilingue)

Matematica

Scienze

Tecnologia e informatica

Arte e Immagine

Musica

Scienze motorie e sportive

Religione

Educazione Civica

L'ambiente della Scuola Secondaria è dotato di:

- un ambiente per ogni gruppo classe;
- una sala conferenze;
- un'aula con 16 postazioni informatiche per approfondimenti individuali o in piccolo gruppo e rete WI-FI
- angolo biblioteca
- un'aula polifunzionale per arte e di musica con pianoforte strumenti vari;



- un laboratorio fornito di materiali e strumenti per la falegnameria;
- un ampio spazio esterno per le attività all'aperto e la ricreazione;
- un orto urbano autogestito;
- una palestra regolamentare comunale;
- campo da calcio, rete da pallavolo, tavolo da ping pong e canestro per pallacanestro



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI"	CO1A105002

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA ELEM. "G.BEDETTI"

CO1E00800E

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MARIA MONTESSORI

CO1MCB500P

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La nostra scuola consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia (3-6) la Casa dei Bambini accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati per l'attività di progettazione didattica, con attenzione alla nostra specificità di scuola a Metodo Montessori ed individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici specifici: l'intero triennio della Casa dei Bambini (scuola dell'infanzia), l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola Secondaria di Primo Grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi delle varie discipline, sono indicati ed esplicitati anche nella scheda di valutazione (ordinanza del 4.12. 2020) al termine della terza classe Secondaria di Primo Grado.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Orientamento verso il futuro al termine del primo ciclo, classe terza della scuola Secondaria di





## Primo Grado

I ragazzi sono accompagnati da tutti i docenti e da alcuni specialisti in un percorso di crescita personale attraverso il quale giungono:

- a valutare il proprio comportamento e rendimento;
- a riflettere sulle conoscenze e competenze acquisite;
- a confrontare le loro attitudini con le richieste del mondo esterno.

Compito dei docenti è:

- incoraggiare gli alunni nel potenziamento delle loro abilità;
- proporre attività che consolidino le loro competenze;
- svilupparne il senso di responsabilità.

Compito degli specialisti per l'orientamento è:

- far riflettere sulla conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e dei propri limiti;
- informare i ragazzi sui corsi di studio successivi;
- sostenere i genitori nella delicata fase dell'orientamento

Per la classe terza sono previsti uno o più incontri con adulti in grado di descrivere con passione la propria professione e il proprio percorso e con alunni degli istituti superiori, in grado di fornire una testimonianza concreta e di costituire un prezioso confronto. Sono anche previsti :

- incontro iniziale di presentazione del progetto di orientamento;
- restituzione individuale ai genitori dopo i momenti di intervento in classe e i colloqui individuali con gli studenti.

L'orientamento nella nostra scuola è strettamente connesso con l'attività didattica, ha inizio, come riflessione di sensibilizzazione nel corso del II anno della Scuola Secondaria e si conclude alla fine del ciclo scolastico.

Da alcuni anni la scuola aderisce anche alle proposte di orientamento fornite da UST.



## Insegnamenti e quadri orario

### MARIA MONTESSORI

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI" CO1A105002**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM. "G.BEDETTI" CO1E00800E**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: MARIA MONTESSORI CO1MCB500P  
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### Educazione civica

L'educazione civica è sviluppata in stretta connessione con l'educazione Cosmica e la proposta interculturale con la lingua inglese come veicolo. L'educazione civica viene quindi svolta in modo ampio e flessibile dall'insegnante di classe e dagli specialisti nella scuola Primaria, dai docenti di lettere e ecologia nella scuola Secondaria

### Educazione Civica - (Educazione alla Pace)

Partendo dal principio di Maria Montessori, secondo la quale l'educazione è l'arma più efficace della pace e occorre riconoscere a tutti i bambini del mondo i diritti universali, sospendendo il giudizio nei loro confronti e organizzando la società sulla base della giustizia e della solidarietà, la nostra scuola valorizza pienamente, da sempre, l'educazione alla cittadinanza promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione. Obiettivi dell'educazione alla pace sono la costruzione del senso di responsabilità ed il rispetto delle regole, dei valori e dei diritti di ogni essere umano insieme alle varie forme di libertà. Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge sopracitata, "richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina. Attraverso l'educazione cosmica, usato da Maria Montessori per la prima volta intorno al 1935, il mondo e l'universo rappresentano un grande ordine, nel quale ogni elemento ha un compito cosmico. Con essa l'obiettivo primario è quello di generare un senso d'appartenenza a questo grande mondo e di fornire le chiavi necessarie per riuscire a interpretarlo. Quella montessoriana è decisamente una concezione sistemica del mondo: la storia, le scienze, la geografia, non devono essere impostate come parti distinte del sapere, ma



integrate e offerte per dare da subito un quadro complessivo della vita sulla Terra. La scuola secondaria di primo grado fornisce, nell'attuazione delle linee guida nazionali per l'educazione civica, forte dell'insegnamento dell'educazione cosmica:

- l'esperienza di cittadinanza attiva attraverso la partecipazione al progetto Erasmus+ How healthy are you? che coinvolge la scuola nella realizzazione di attività di vita sociale, di esperienze di cittadinanza europea, che sono volte al raggiungimento della consapevolezza del valore di benessere psico-fisico, emozionale e ambientale.
- l'esperienza di scuola Ecoschool, con momenti di confronto all'interno dell'Eco-comitato che prevede la partecipazione dell'intera scuola con i rappresentanti provenienti dalle classi della Primaria (Quarta e Quinta) e della Secondaria. All'interno delle riunioni Ecoschool ci si confronta sulle attività e i progetti da realizzare nell'anno scolastico per raggiungere una vita quotidiana scolastica ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente;
- Momenti di cittadinanza durante le ore di Eco che rappresentano momenti di confronto in ciascuna classe delle attività e delle riflessioni raccolte durante le lezioni di ciascuna disciplina che concorrono alla realizzazione di educazione civica;
- Le ore di Cosmic Plan che si svolgono in History, Geography e Science (progetto CLIL) che, garantendo la presenza del docente di lingua Inglese e di materia, forniscono momenti di attività e riflessione sui grandi temi Montessoriani di educazione cosmica: la consapevolezza dell'appartenenza della civiltà, fatta di uomini, nella storia e nel mondo.

Anche "Montessori Interculturale" è fortemente connesso con Educazione Civica. L'uomo di oggi è il cittadino della grande nazione dell'umanità. Egli è il nuovo cittadino del nuovo mondo, il cittadino dell'universo."(Educazione e Pace, M. Montessori).Le diversità culturali sono diventate una caratteristica generale e un elemento costitutivo arricchente della nostra società. La Scuola Montessori è una scuola di per sé interculturale ed ecumenica, che insegna ad aprirsi al mondo e a costruire concretamente l'armonia e la pace, a partire da sé e dalla propria realtà quotidiana. L'educazione interculturale non è una disciplina a sé, ma è un atteggiamento trasversale che interessa tutti gli insegnamenti. Ogni giorno in classe bambini e ragazzi hanno occasione di riflettere sulla propria identità, analizzando gli elementi costitutivi dell'identità personale e dell'identità di gruppo (dal presentarsi secondo elementi diversi, come gli aspetti fisici, caratteriali, sociali, del vestire, dell'alimentazione, alla comprensione dell'appartenenza a un gruppo nazionale, etnico, ecc.). Questi momenti di riflessione avvengono trasversalmente nelle varie attività curriculari.



## Approfondimento

---

### Giornata tipo al Nido

- Accoglienza: 07.30 - 09.30 - Le educatrici dedicano un momento di incontro con i singoli genitori in modo da costruire il "piccolo" tempo di separazione e la conseguente accoglienza nello spazio-tempo della giornata al Nido.
- Frutta e saluto: 09.30
- Attività: 09.45 - 11.00: Nelle classi attività di Vita Pratica, manipolazione, pittura, gioco simbolico, attività di cucina. Il bambino sceglie liberamente nel rispetto delle regole. A piccoli gruppi: inglese con insegnante madrelingua/bilingue, attività motoria e musicale con gli insegnanti specialisti.
- Riordino ambienti: 11.00 - Si procede a riordinare l'ambiente che deve conservare sempre la sua armonia. Dopo il riordino degli ambienti, il gruppo "sul filo" canta, ascolta filastrocche e letture.
- Pranzo: 11.15- Apparecchiatura: con la collaborazione dei bambini più grandi a piccoli gruppi.
- Gioco: 12.00- In palestra o in giardino gioco libero o a piccoli gruppi con le educatrici;
- Uscita tempo ridotto: 12.30
- Sonno: 12.45 - Dopo una mattina di attività, di gioco, di movimento, di concentrazione, è tempo di riposo.
- Risveglio e merenda: 14.30 - 15.00 - A poco a poco si torna alla veglia: ricominciano le routine e le attività. Merenda insieme.
- Riordino ambiente e preparazione all'uscita: 15.20- 15.30
- Uscita tempo pieno: 15.30 - 16 .30
- Riordino, preparazione per il Tempo Prolungato: 16.15-16.30
- Tempo prolungato e chiusura Nido: 16.30- 18.00

### Il Nido: campi d'interesse e azione educativa formativa

Il bambino dai 12 ai 24 mesi predilige attività molto semplici, come fossero un alfabeto del lavoro umano, ad esempio: infilare e sfilare; aprire e chiudere; riempire e vuotare; spingere e tirare; salire e scendere; sedersi e alzarsi; gettare e riprendere; elevare e far cadere;



mettere e togliere. L'ambiente viene predisposto dalle educatrici per favorire questi primi significativi tentativi d'azione che permettono al bambino di affinare sempre più i movimenti. Nel nostro Nido evitiamo giochi didattici già strutturati, che condizionano o frenano o addirittura impediscono esperienze esplorative. Un posto centrale hanno le attività con l'acqua, al lavandino: riempire e vuotare con pentolini a manico o con bocchette e imbuti, sperimentare oggetti che galleggiano o che affondano, lavare i piatti o lavare e asciugare una bambola. L'acqua con la sua duttilità e la sua neutralità offre un'esperienza primordiale rassereneante in cui il bambino si concentra e si calma. E' un materiale che risponde a ciò che gli necessita, non lascia traccia esteriore, non lo espone a giudizio ma lascia un segno di crescita interiore. Il piacere che il bambino ne trae è profondo, si legge sul suo viso, si vede nei suoi gesti. Dai 2 ai 3 anni i lavori più graditi ai bambini riguardano la cura dell'ambiente e della persona; azioni relative alla vita reale che vede compiere intorno a lui, all'interno del suo ambiente. Le attività che proponiamo al bambino, chiamate Attività di Vita Pratica, gli offrono occasioni uniche per fortificare, coordinare e rendere più precisi i movimenti, aiutandolo a pianificare gli stessi in maniera ordinata. Spolverare, pulire, tagliare, versare e travasare, apparecchiare e sparecchiare, vestirsi e svestirsi, lavarsi le mani, hanno come scopo diretto quello di affinare i movimenti ma, compiendo tali azioni il bambino raggiunge altri obiettivi: risponde a un bisogno di libertà e di indipendenza, impara a concentrarsi, a svolgere azioni complesse, a prendersi cura di se stesso e dell'ambiente; viene aiutato inoltre ad acquisire responsabilità individuale e coesione sociale. Negli spazi del Nido i bambini hanno la possibilità di dedicarsi al gioco simbolico: esperienza che trasforma la realtà in ricordo, identificazione, invenzione, ma che della realtà si nutre. A disposizione dei bambini vengono posti oggetti che permettono di inventare storie, di realizzare travestimenti, pezzi di legno naturali per ricostruire ambienti, animali in plastica o altri personaggi ben suddivisi in scatole; la bambola con il suo corredo e tutto quello che serve per le attività di cucina. Per sviluppare la conquista del linguaggio si raccontano fiabe, si ascoltano i bambini, si leggono libri insieme, si guardano e commentano figure e immagini, si cantano brevi canzoni e filastrocche. Tutta l'attività esplorativa del bambino, fin dalla nascita è condotta attraverso l'uso dei sensi con i quali il bambino ha scoperto il buio e la luce, i colori, le forme, la morbidezza o la ruvidezza, la profondità, la leggerezza o il peso. Con proposte attive interessanti vogliamo aiutare il bambino in questo suo lavoro che è sensoriale e psichico, perché è proprio attraverso la "manipolazione" sensoriale delle cose che si elaborano le loro qualità, per arrivare ai concetti astratti. E' verso i due anni e mezzo



che si avvia la proposta del Materiale Sensoriale che sarà poi materiale di base nella Casa dei Bambini.

**Approccio alla lingua inglese** Per quanto riguarda la lingua inglese, un'insegnante madrelingua/bilingue opera con piccoli gruppi nello spazio dell'atrio, durante la mattina, con proposte di attività varie in lingua inglese (songs, rhymes and story-telling). La presenza dell'insegnante madrelingua/ bilingue permette di accompagnare i bambini nelle routine quotidiane esponendoli all'uso informale della lingua.

**Attività psicomotoria** Particolare rilievo assume l'attività psicomotoria, che ha come obiettivo fondamentale quello di favorire l'espressività globale del bambino attraverso il gioco motorio, cioè l'insieme di tutte le modalità che il bambino usa per comunicare. L'espressività globale favorisce l'affermazione di sé e incentiva la comunicazione, la socializzazione, la collaborazione. Giocare al nido è compiere un viaggio nella senso-motricità; i bambini saltano, rotolano, si lasciano cadere, immersi nel piacere di vivere il proprio corpo: scoprono il mondo.

**Approccio alla musica** L'attività musicale, sotto forma di gioco, sviluppa nel bambino la coordinazione motoria e il senso del ritmo, la coscienza del respiro e il piacere di cantare insieme, l'ascolto attivo della musica e l'esplorazione di alcuni semplici strumenti adatti all'età.

Giornata tipo alla Casa dei Bambini

Pre-scuola: 7.30-8.15

Accoglienza e inizio attività in classe: 8.15- 09.30

I bambini vengono accolti e accompagnati nello spazio dello spogliatoio. Guidati dalle insegnanti specialiste si svestono e poi si dirigono nella loro classe dove le maestre li accolgono e iniziano le attività di lavoro.

**Attività montessoriane:** 09.30 - 11.30 Le attività possono essere: vita pratica, materiale sensoriale, psicoaritmetica, psicogrammatica e educazione cosmica; attraverso la libera scelta del Bambino.

Ci sono, inoltre, altre proposte con gli insegnanti specialisti: psicomotricità, musica, inglese e





arte.

Alle ore 10.00 i bambini possono fare una breve sospensione dal lavoro mangiando un frutto e una piccola merenda.

Attività dei Dispensieri: 11.15 i bambini nomanti dispensieri preparano il carrello con i piatti e le stoviglie necessarie all'apparecchiatura dei tavoli.

Riordino ambienti e apparecchiatura nelle classi: 11.30 - 12.00

I bambini riordinano l'ambiente per l'apparecchiatura e il pranzo comunitario.

Pranzo: 12.00 - 12.45

Il pranzo avviene in classe con la maestra.

Ricreazione in giardino o in palestra e sonno per i piccoli: 13.15 - 15.00

Attività didattiche montessoriane: 14.30 - 15.15

Riordino e spogliatoio: 15.15-15.30 Dopo aver riordinato gli ambienti i bambini, a piccoli gruppi, si cambiano negli spogliatoi con la presenza delle maestre. All'interno della classe si aspetta l'arrivo dei genitori.

Uscita: 15.30 - 16.30

Raggruppamento per tempo prolungato: 16.15 - 16.30

Tempo prolungato 16.30-18.00

Casa dei Bambini: campi d'interesse

### **Vita Pratica**

I lavori inizialmente più graditi al bambino riguardano la cura dell'ambiente e la cura della persona. Non è tanto importante l'attività in se stessa quanto lo sviluppo di concentrazione, coordinamento, autonomia che essa consente al bambino in un ambiente predisposto. Le attività offrono al bambino occasioni uniche per fortificare, rendere più precisi i suoi



movimenti pianificandoli in modo ordinato. Dovrà imparare a coordinare i suoi gesti per uno scopo intelligente. Spolverare, scopare, stirare, piegare, lucidare, prendersi cura di piante e piccoli animali, tagliare, versare e travasare, infilare, apparecchiare e sparecchiare, lavare i piatti, lavare la bambola, lavare i panni, lavarsi le mani, allacciare bottoni, allacciarsi le stringhe, vestirsi e svestirsi, sono attività basilari che hanno come scopo diretto quello di coordinare e affinare i movimenti, ma indirettamente preparano la mano al movimento della scrittura. Le attività di vita pratica hanno anche uno scopo interiore: sono motivo di osservazione, di riflessione, di autocontrollo, utili ad un concreto esercizio del pensiero e allo sviluppo del senso di responsabilità. Inoltre, attraverso gli esercizi di vita pratica, il bambino avrà modo di sviluppare concentrazione e autonomia. Ogni aula, ogni spazio comune della scuola fornisce occasioni quotidiane di vita pratica. Tutte le attività di vita pratica oltre il miglioramento del movimento e della coordinazione, sono esercizi che rendono responsabili.

### **Materiale Sensoriale di sviluppo**

"La mano è l'organo dell'intelligenza", ci ricorda Maria Montessori, per cui il lavoro della mano, l'affinamento e lo sviluppo delle sue capacità sono tutt'uno con lo sviluppo dell'intelligenza. L'educazione sensoriale, come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza e della coscienza, è una delle caratteristiche essenziali del processo di sviluppo dai 3 ai 6 anni. Si tratta, infatti, di aiutare il bambino ad ordinare il mondo delle sensazioni per passare all'astrazione dei concetti. I caratteri essenziali del materiale sensoriale sono: isolamento della qualità, possibilità di appaiamento di qualità uguali, gradazioni delle qualità, controllo dell'errore. Sensi, intelligenza, linguaggio e mani saranno tutti coinvolti in un armonioso processo di sviluppo. Il materiale mette in evidenza una qualità in particolare affinché sia possibile, per il bambino, un lavoro di analisi che apporta ordine nella sua mente. Dare le qualità separate è come dare l'alfabeto dell'esplorazione: una chiave che apre le porte della conoscenza. I "materiali" aiutano il bambino ad astrarre i concetti mediante l'esplorazione, Maria Montessori li definiva "astrazioni materializzate". Il materiale rispetta il concetto di tassonomia, ossia la sequenza graduale di varianti nelle attività: dal facile al difficile, dal semplice al complesso, dal grande al piccolo. Il rispetto delle tassonomie permette di garantire successo e gratificazione ai bambini stessi. Il materiale isola le qualità degli oggetti una per volta (la grandezza, il colore, il peso, la forma) e permette ai bambini il "controllo dell'errore": il materiale inoltre è presente nelle sezioni in un'unica copia, così che ogni bambino si educhi ad attendere il proprio turno per usarlo, riponendolo poi in ordine.



Casa dei Bambini: azione educativa formativa

L'innato bisogno di esplorare l'ambiente che ha caratterizzato l'attività del bambino nell'età precedente, con differenti modalità, dirige le scelte e il comportamento del bambino nella importante fase di età fra 3 e 6 anni. Anche in questo periodo il bambino manifesta i bisogni tipici della prima infanzia cui è importante riferirsi per la preparazione delle attività e dell'ambiente:

punti di riferimento stabili riguardo all'ambiente e alle persone;

fare in prima persona ("Aiutami a fare da solo")

costruire se stesso in situazioni individualizzate con la guida di un adulto competente;

sviluppare il proprio senso sociale in un ristretto gruppo di coetanei con esperienze relazionali stabili, per imparare a condividere, a comunicare, a giocare, a rispettare gli altri accettando regole di vita comune.

libera scelta: "la libera scelta del bambino che lavora ha un'importanza grande, perché gli consente di avere sempre la sicurezza di ciò che farà poi..." (M.Montessori).

Il bambino lasciato libero di organizzare le proprie attività in un ambiente preparato sui propri bisogni, sviluppa in modo pieno e libero le sue attitudini.

Psicomotricità

Il corpo possiede un proprio linguaggio che viene utilizzato per esprimere sentimenti ed emozioni; è il corpo al centro degli scambi affettivo-relazionali tra individui, il primo strumento che il bambino possiede per esprimere appieno e costruire il proprio sé, che è innanzitutto un sé fisico, ma anche un sé cognitivo e un sé emozionale. L'esperienza psicomotoria nella Casa dei Bambini non va considerata come attività isolata, finalizzata a far acquisire delle semplici abilità motorie o posturali, ma come mezzo per acquisire coscienza dei segmenti corporei in rapporto tra loro e consapevolezza del loro uso nella relazione con l'ambiente e con gli altri.

Lingua Inglese

Il bambino trova nell'ambiente preparato gli stimoli in grado di risvegliare interesse e curiosità nei confronti della lingua straniera. Attraverso varie attività, tra cui quelle di vita pratica, apprende dall'esperienza con la guida dell'insegnante (Learning by doing), che organizza giochi, racconta storie, propone roleplay e canta canzoni mimate insieme ai bambini. È prevista la presenza full-time di



un'insegnante di inglese madrelingua/bilingue, o con esperienza equivalente, che si affianca alle insegnanti di classe per favorire e sviluppare "quella speciale sensibilità al linguaggio tipica del bambino piccolo che lo rende appassionatamente attento ai suoni delle parole che sente pronunciare intorno a sé".

#### Musica

Maria Montessori attribuiva all'educazione musicale una funzione essenziale inerente non solo allo sviluppo cognitivo, ma alla formazione globale del bambino. I bambini dai 3 ai 6 anni sono destinatari privilegiati dell'educazione montessoriana alla musica e al canto; allo strumentario normalmente usato si aggiunge il materiale dei "campanelli" per l'ascolto e le nomenclature dei suoni. Per i piccoli deve essere la musica stessa a parlare loro provocando, secondo i tempi individuali, una risposta uditiva corporea ed emotiva insieme. Giochi ed esercizi sul filo vanno a consolidare la coordinazione motoria e sono di grande utilità per la percezione del ritmo. Viene organizzato, durante l'anno scolastico, un laboratorio di "Paesaggio sonoro e motorio" una volta alla settimana per i bambini di 5/6 anni (ultimo anno CB), allo scopo di far socializzare il gruppo che passerà alla Scuola Primaria nel successivo anno scolastico. Un'esperienza interessante e piacevole che possa, con l'ascolto, il canto e la drammatizzazione, anche con l'offerta di uscite didattiche al teatro della città per completare in modo armonico il percorso musicale alla Casa dei Bambini.

#### Laboratorio di arte

La proposta di arte e immagine si sviluppa attraverso un percorso di scoperta il cui obiettivo è il potenziamento di tutte le capacità sensoriali. Attraverso la predisposizione di ambienti adeguati vengono presentati e utilizzati i vari materiali artistici (creta, collage, feltro, acquerelli, tempere, pastelli a cera, gessetti).

I contenuti sono prevalentemente:

educazione della mano, organo motore del segno

lavoro sulla composizione dei colori e sulle scale cromatiche

educazione alle forme e alle dimensioni

forme e colori nella natura

Le attività promuovono lo sviluppo globale di ciascun bambino, molti laboratori proprio per questo



sono integrati fra loro, per dare l'opportunità di stabilire attraverso l'esperienza le relazioni tra le cose.

### Educazione Religiosa

L'educazione religiosa ha come fine la crescita del bambino, come persona consapevole e responsabile del proprio compito nel mondo. Nella Casa dei Bambini si coltiva un atteggiamento religioso nei confronti dell'esistenza, portando il bambino ad essere l'autore del proprio progetto di vita. Attraverso il lavoro l'alunno viene avviato ad un cammino di auto-scoperta che lo rende più consapevole di sé.

### La Scuola Primaria Paritaria "G. Bedetti"

La Scuola Primaria rappresenta il proseguimento naturale del percorso montessoriano avviato già dal Nido ma, soprattutto, dalla Casa dei Bambini. Nonostante le evidenti trasformazioni fisiche e psichiche che caratterizzano l'età che va dai 6 agli 11 anni, anche in questa fase della vita del bambino emerge con evidenza il bisogno vitale di attività esplorativa sia sul piano fisico sia su quello prettamente cognitivo: il bambino manifesta l'interesse e il piacere alla conoscenza, al pensiero. La Scuola Primaria pone le basi del percorso formativo nella consapevolezza di quanto sia importante fornire le chiavi per apprendere ad apprendere e gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali i bambini si troveranno a vivere e ad operare.

Determinante è l'imparare agendo sempre in prima persona: apprendere dall'esperienza diretta usando materiali specifici che consentono di giungere alla comprensione dell'argomento e all'acquisizione di un concetto fino a raggiungere l'astrazione. A questa età il bambino ha necessità di sperimentare per capire, per procedere dalla causa agli effetti e, al contrario, per risalire dagli effetti alla causa, e l'errore costituisce, quindi, un mezzo utile alla crescita. Le varie discipline, oggetto di apprendimento, sono mezzi per aiutare la costruzione della mente del bambino e funzionali a raggiungere risultati di conoscenza e competenza. La maestra organizza l'ambiente di apprendimento, che rappresenta il cuore della vita affettiva e mentale dei bambini, dimostrandosi sempre propositiva. Il bambino esplora con passione ed interesse il mondo esterno, è affascinato dall'ignoto, come non gli



bastasse più il piccolo mondo del concreto e del vicino, e si accresce il bisogno di risposte che tengano conto della necessità di spaziare tra ciò che conosce e ciò che non conosce, di procedere per piani.

La Scuola Primaria pone le basi del percorso formativo nella consapevolezza di quanto sia importante fornire le chiavi per apprendere ad apprendere e gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali i bambini si troveranno a vivere e ad operare.

Tutti gli spazi della scuola Primaria sono strutturati a misura di bambino, ne sono un esempio i tavoli e le sedie leggeri, facili da spostare e i materiali disposti con un preciso ordine sulle mensole, alla giusta altezza.

#### Libera scelta

Ogni bambino può scegliere liberamente dove sedersi per svolgere il proprio lavoro, è invitato a riordinare ciò che adopera, a pulire là dove si è sporcato e a rispettare gli oggetti e il lavoro dei compagni; l'ambiente è quindi anche sociale e favorisce i rapporti tra i bambini e tra i ragazzi nel rispetto reciproco affinché possano interiorizzare che la libertà ha come limite l'interesse collettivo e il rispetto del bene comune.

#### Materiale di sviluppo

"La mano è l'organo dell'intelligenza", ci ricorda Maria Montessori, per cui il lavoro della mano, l'affinamento e lo sviluppo delle sue capacità sono tutt'uno con lo sviluppo dell'intelligenza. I "materiali" aiutano il bambino ad astrarre i concetti mediante l'esplorazione, Maria Montessori li definiva "astrazioni materializzate". Il materiale rispetta il concetto di tassonomia, ossia la sequenza graduale di varianti nelle attività: dal facile al difficile, dal semplice al complesso, dal grande al piccolo. Il rispetto delle tassonomie permette di garantire successo e gratificazione ai bambini stessi.

#### Controllo dell'errore

Il controllo dell'errore che ogni materiale ha in sé, conduce il bambino ad accompagnare l'esercizio con il ragionamento, la critica, l'attenzione, l'interesse, l'esattezza e con la capacità raffinata di distinguere le piccole differenze, senza giudizi. Così il bambino sarà preparato a controllare l'errore anche quando esso non sarà più materializzato e sensibilmente



evidente. Uno dei compiti dell'Educazione è quello di correlare i vari studi tra loro, all'interno dell'Educazione Cosmica, perché non si può capire la biologia senza capire la chimica o la fisica, né si possono studiare le forme viventi senza conoscerne gli ambienti di vita e questo ci conduce alla geografia.

### **Giornata tipo alla scuola Primaria**

La settimana scolastica a tempo pieno (40 ore), si svolge da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.00, prevedendo l'alternanza di attività curricolari e attività ricreative come l'intervallo mattutino e la ricreazione del dopo pranzo. L'approccio montessoriano e la personalizzazione del percorso, restano cardini metodologici alla base dell'offerta formativa, sempre nel rispetto delle Indicazioni Nazionali vigenti. L'orario della Scuola Primaria è consultabile sul registro elettronico di ogni classe. Anche per la Scuola Primaria è previsto il servizio di pre scuola e tempo prolungato.

### **Organizzazione didattica**

L'organizzazione didattica, si fonda sulla centralità dell'insegnante unico che costituisce punto di riferimento per gli alunni e garanzia di unitarietà del sapere e di avvio a percorsi interdisciplinari, evitando la frammentazione dei saperi e permettendo una certa flessibilità nella gestione del tempo. L'insegnante di classe cura la documentazione dei processi attraverso l'attività di continua osservazione e rilevazione dello sviluppo del percorso di apprendimento di ogni singolo alunno. Un'assistente alla didattica, se presente in classe, collabora con l'insegnante nella conduzione dell'attività individualizzata verso bambini che presentano bisogni specifici a causa di diversa abilità o disturbi specifici di apprendimento.

Gli alunni si avvantaggiano anche della presenza di insegnanti specialisti:

- insegnante specialista di lingua inglese;
- insegnante specialista di musica;
- insegnante specialista di arte e immagine;
- insegnante specialista di Educazione Motoria;
- insegnante specialista di informatica.

In sede di programmazione d'inizio anno, l'équipe pedagogica discute e predispone gli



interventi per le classi e le modalità di regolazione nella gestione delle attività.

Nel corso dell'anno scolastico, si procede nel monitoraggio dei processi attivati, si evidenziano le difficoltà e le particolarità legate alle singole classi e ai singoli alunni, si validano i percorsi didattici, si articolano e personalizzano i processi di insegnamento/apprendimento.

### **Psicoaritmetica**

Maria Montessori l'ha chiamata così perché, osservando il modo mentale di procedere dei bambini e approfondendo la base conoscitiva della matematica, i cui elementi possono essere tratti dalle esperienze quotidiane, l'ha considerata una via logica e sostanziale per lo sviluppo psichico. Infatti per il bambino i numeri, con tutto quanto è ad essi connesso, diventano stimoli scientifici che provocano attività psichiche vitali. Il materiale di psicoaritmetica permette al bambino di "comprendere", presenta i concetti attraverso una rappresentazione concreta e favorisce il percorso verso l'astrazione. Le sue qualità fondamentali sono ancora una volta il controllo dell'errore, l'estetica, l'attrazione dell'attenzione, il limite nel numero di oggetti. L'apprendimento dell'aritmetica avviene attraverso tre livelli definiti "piani". Il primo piano è centrato sulla conoscenza del numero da 1 a 10 (aste numeriche, fuselli, marchette). Il secondo piano presenta il Sistema Decimale attraverso il materiale delle perle. Il terzo piano presenta le gerarchie numeriche.

### **Psicogeometria**

Gli "incastri piani" sono materiali che servono a sviluppare la conoscenza di molte figure della geometria piana offrendo ai bambini l'opportunità di costruire i più importanti concetti geometrici in modo semplice e puntuale, quale solida base di sviluppo dei percorsi successivi. La possibilità di "maneggiare le figure geometriche", di disporle variamente, di poter giudicare i rapporti, motiva fortemente l'interesse del bambino, lo sostiene in un uso creativo e sperimentale degli oggetti e ne stabilizza le conoscenze. La differenza tra figure uguali, simili ed equivalenti, la possibilità di ridurre ogni figura piana regolare a un triangolo equivalente e perfino la risoluzione del teorema di Pitagora, sono acquisizioni spontanee ed appassionanti per ogni bambino.

### **Psicogrammatica**

Il bambino viene aiutato a rendersi cosciente del suo linguaggio, una modalità di rapporto comunicativo, un insostituibile veicolo di interazione sociale, ma anche uno strumento di crescita e di maturazione personale, che si arricchisce di strumenti conoscitivi, analitici e rappresentativi. Il linguaggio scritto è un lungo processo che sarà tanto più vittorioso quanto più il bambino avrà





trovato risposte ai suoi ritmi, alle sue esigenze esplorative e affettive anche attraverso gli esercizi di vita pratica e il materiale sensoriale.

Il processo che porta alla scrittura avviene attraverso tre fasi:

Fase manuale (preparazione della mano alla scrittura, incastri di ferro);

Fase alfabetica (Lettere smerigliate);

Fase compositiva (Alfabetario mobile).

Quando il bambino ne opera la sintesi avviene quello che Maria Montessori chiama "esplosione della scrittura e della lettura": che è frutto di attività spontanea e di entusiasmo mettendo l'alfabeto in connessione con i suoni delle parole, i due linguaggi si sviluppano e si espandono come se fossero un insieme organico. Gli esercizi di nomenclatura classificata arricchiscono la mente di parole e di idee ordinate secondo le categorie che la realtà ci propone.

#### Educazione Cosmica

L'educazione, nel promuovere lo sviluppo umano, deve tendere a realizzare un uomo capace di compiere la sua missione, cosciente dell'enorme valore di essa, responsabile della sua opera e umile in quanto egli è al servizio della realtà cosmica, nella quale ogni cosa ha il suo posto, il suo compito e la sua ragione d'essere, nell'armonia del creato. Tutto agisce in un ordinato quadro di vita e realizza l'essere stesso delle cose. Maria Montessori chiamava Educazione Cosmica l'aiuto allo sviluppo nella libertà e nella responsabilità dell'uomo cosciente del piano cosmico. Uno dei compiti dell'educazione, quindi, è quello di "correlare i vari studi tra loro, attorno all'idea cosmica, perché non si può capire la biologia senza capire la chimica o la fisica, né si possono studiare le forme viventi senza conoscerne gli ambienti di vita e questo ci conduce alla geografia. Ma di nuovo non si può studiare la terra senza conoscere ciò che la circonda e quindi l'astronomia. Così ogni branca di studio è intrecciata con le altre e ogni argomento è una descrizione più particolareggiata dello stesso principio fondamentale" (M. Montessori). Educazione cosmica intesa come comprensione dell'interdipendenza tra esseri viventi e non viventi. Essa, infatti, ha per oggetto l'intero universo, è un centro verso cui orientare i diversi saperi e intorno a cui ruota la stessa personalità del bambino, che compirà in prima persona quei collegamenti che sono alla base di una vera cultura. Il suo lavoro sarà, dunque, osservare, sperimentare, costruire, riprodurre, classificare, ricercare sul posto, misurare, calcolare, prendere consapevolezza di sé e del gruppo umano a cui appartiene. E' certamente straordinario pensare come M. Montessori abbia precorso i più attuali temi della pedagogia e della didattica che si fondano sull'interdisciplinarietà e sulla consapevolezza che il sapere costituisce materia complessa e non lineare, come le discipline lo fanno apparire, e come la



conoscenza debba procedere per problemi piuttosto che per costruzioni frammentate di specifici percorsi. L'insegnante introduce i diversi temi della creazione cosmica e della civiltà umana attraverso una presentazione atta a destare l'interesse e la fantasia del bambino per l'attivazione di un percorso di ricerca da condurre in prima persona dal bambino stesso.

#### Musica

Dopo la conquista della scrittura, anche la scoperta della notazione musicale diventa una priorità; partendo da sistemi non convenzionali, usando poi il materiale montessoriano per arrivare con il tempo a una vera partitura, il bambino può leggere e controllare ciò che scrive, ascolta, improvvisa, compone. L'educazione al canto, anche polifonico, prevede nozioni di dizione, recitazione, mimo, danza. La formazione dell'orecchio musicale è completata dalla riflessione sulla teoria musicale occidentale e dall'ascolto degli stili più diversi. Grande importanza formativa rivestono le occasioni di concerto e di spettacolo, le visite a musei di strumenti musicali e gli incontri con musicisti.

#### Arte e Immagine

Il laboratorio di arte permette al bambino di sviluppare attività creative in un ambiente adatto e preparato e di sperimentare i vari materiali del disegno, della pittura e della modellazione, fornendo anche strumenti tecnici quali compasso e squadre. Le attività rappresentano spesso anche un arricchimento al lavoro di classe, pianificate con i docenti titolari. Sono previste brevi esperienze di Storia dell'Arte su personaggi illustri o movimenti artistici ed uscite didattiche, sotto forma di laboratori, visite a mostre, partecipazione a manifestazioni.

#### Informatica

L'informatica sta assumendo un ruolo essenziale nello svolgersi della normale attività scolastica e, più in generale, nella pratica quotidiana. Il laboratorio di informatica ha soprattutto la funzione di fornire strumenti il più possibile strutturati e applicabili. Il bambino, quasi sempre in collaborazione con un compagno, sperimenta le procedure essenziali e utilizza le funzioni che lo aiuteranno poi nello svolgimento autonomo del lavoro di classe, fino a raggiungere la capacità di sfruttare le possibili applicazioni. Durante il laboratorio vengono illustrati la struttura del computer, i suoi componenti e le loro funzioni, vengono presentate l'organizzazione dei dati e le principali tipologie di software, vengono proposte procedure di integrazione tra i vari software, funzionali alla produzione di elaborati complessi. In ogni classe è presente un computer da utilizzare per elaborati di italiano, storia, geografia, scienze, ricerche e giornalino.

#### Educazione Motoria



L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Gli obiettivi formativi da perseguire, quindi, sono in rapporto alle dimensioni: morfologico-funzionale, intellettuale-cognitiva, affettivo-morale, sociale. Le attività motorie, per essere funzionali, devono essere praticate in forma ludica, variata, polivalente, partecipata, nel corso di situazioni di opportuna durata e con differenziazioni a seconda dell'età. Il gioco risponde a un bisogno primario del bambino e va sollecitato in tutte le sue forme e modalità (simbolico, d'invenzione, d'imitazione, dei ruoli, di regole, ecc.) In una prospettiva formativa acquistano rilevanza le attività polivalenti, quali percorsi e circuiti, i giochi di squadra, le attività sportive quali corsa, salto, lancio, ecc. In presenza di alunni in situazione di difficoltà motoria, gli interventi saranno adeguati, in relazione ai contenuti, agli strumenti e alla durata, alle effettive possibilità e necessità di ciascuno. L'esonero temporaneo o per l'intero anno scolastico dall'attività di Scienze Motorie è concesso dal Dirigente Scolastico a seguito di domanda presentata dai genitori, corredata da certificato medico o da serie e valide motivazioni (terapie varie).

#### Educazione Religiosa

Come per tutte le altre proposte, anche per quella religiosa, il bambino ricerca un'esperienza che rispetti le sue leggi di sviluppo e in cui si senta protagonista. Per l'insegnamento della religione, riveste grande importanza il "segno", che aiuta il bambino a raffigurare nella mente delle verità da comprendere e gli consente di sentirsi partecipe, attraverso la riproduzione di situazioni e fatti. L'Educazione religiosa ha come fine la crescita spirituale del bambino, come persona consapevole e responsabile del proprio compito nel mondo. Il racconto delle Parabole evangeliche cristiano-cattoliche e la rappresentazione di esse con l'utilizzo dei diorami, permettono al bambino di scoprire i misteri della vita e di realizzare un primo incontro con Dio e Gesù il "Buon Pastore". Dopo un primo momento di racconto e di lettura, anche degli episodi della vita di Gesù, si passa all'analisi ed al commento in gruppo, in cui ognuno è libero di esporre considerazioni ed esperienze personali. Infine ogni bambino può approfondire gli argomenti con l'uso del materiale e rielaborarli attraverso disegni o produzioni scritte. Il bambino lavorando con il materiale si identifica nei personaggi descritti dalle Parabole e ha l'opportunità di esaminare il proprio agire in rapporto al prossimo. Sviluppa inoltre l'interesse per il tempo e gli avvenimenti storici nella sua dimensione cosmica.

#### Educazione Civica - Educazione alla Pace

L'insegnamento di Educazione civica con attuazione interdisciplinare identifica come coordinatori i docenti titolari di classe della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di



Primo Grado con nomine come previsto dall'art. 2, commi 5 e 6 della Legge 20 agosto 2019, n. 92. Partendo dal principio di Maria Montessori, secondo la quale l'educazione è l'arma più efficace della pace e occorre riconoscere a tutti i bambini del mondo i diritti universali, sospendendo il giudizio nei loro confronti e organizzando la società sulla base della giustizia e della solidarietà, la nostra scuola valorizza pienamente, da sempre, l'educazione alla cittadinanza promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione. Obiettivi dell'educazione alla pace sono la costruzione del senso di responsabilità ed il rispetto delle regole, dei valori e dei diritti di ogni essere umano insieme alle varie forme di libertà. Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge sopracitata, "richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina. Attraverso l'educazione cosmica, usata da Maria Montessori per la prima volta intorno al 1935, il mondo e l'universo rappresentano un grande ordine, nel quale ogni elemento ha un compito cosmico. Con essa l'obiettivo primario è quello di generare un senso di appartenenza a questo grande mondo e di fornire le chiavi necessarie per riuscire a interpretarlo. Quella montessoriana è decisamente una concezione sistemica del mondo: la storia, le scienze, la geografia, non devono essere impostate come parti distinte del sapere, ma integrate e offerte per dare da subito un quadro complessivo della vita sulla Terra.

#### Inglese Montessori Interculturale /Montessori English Intercultural Programme

Scuola Primaria: 9 ore di inglese per classe di cui 3 ore a classe intera di attività di laboratorio. Le rimanenti ore sono dedicate allo studio della lingua, al Cosmic Plan e al Progetto Interculturale, con adesione a scelta dei bambini, incoraggiata e monitorata dagli insegnanti, garantendo la possibilità di partecipazione di tutti gli alunni alle proposte. E' prevista la presenza degli insegnanti L2 durante la ricreazione per 1-2 ore settimanali. Insegnanti di lingua inglese: 1 insegnante di lingua per ogni gruppo. Gruppo Starter: classi I e II; Gruppo Intermediate: Classi III e IV; Gruppo Advanced: Classi V I docenti nelle ore di Cosmic Plan lavorano anche in compresenza con l'insegnante di classe oppure con piccoli gruppi. I bambini potranno lavorare utilizzando fonti e materiali in entrambe le lingue.

#### La biblioteca scolastica

La biblioteca scolastica offre proposte in lingua inglese di diversi livelli. Una parte delle ore di studio sono riservate all'apprendimento delle strutture e del lessico della lingua inglese. Le insegnanti di lingua inglese sono a disposizione delle classi per organizzare lezioni e attività di approfondimento e di studio delle culture diverse. L'apprendimento della lingua inglese riprende il processo spontaneo di acquisizione della lingua madre teorizzato da Maria Montessori e i principi dell'Approccio Naturale (Stephen Krashen, University of Southern California). Per questo, oltre alle normali situazioni di



studio, ogni giorno i bambini vengono esposti a situazioni informali di lingua inglese (i saluti, il pranzo, gli spostamenti, il riordino, la ricreazione) e a esperienze laboratoriali-pratiche dove l'inglese è usato come veicolo di comunicazione.

### **Laboratori aperti**

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stata avviata una sperimentazione di *laboratori aperti* con la finalità di rispondere maggiormente ai bisogni dei bambini. Attraverso questa modalità possono scegliere liberamente quando usufruire delle materie di musica, arte, informatica e motoria, attraverso modalità di prenotazione nei momenti di apertura dei laboratori. Con l'avvio dell'anno scolastico 2022-2023 è stata attivata la sperimentazione dei Laboratori Verticali, che era stata rimodulata causa protocolli Covid-19 negli anni precedenti, offrendo ai bambini il maggior numero possibile di spazi di accesso ai laboratori di Educazione Motoria, Arte, Musica e Informatica, a gruppi eterogenei per età.

**Gli obiettivi perseguiti durante i laboratori sono:**

promuovere le occasioni di apprendimento per gruppi eterogenei;

potenziare la libera scelta dei bambini;

promuovere i processi di partecipazione dei bambini e dei professionisti;

potenziare una comunità educante e interdipendente.

Si tratta di uno sforzo ispirato al metodo Montessori, coerente con esso, per favorire la libera scelta, l'autonomia e tempi di lavoro il più possibile distesi e personalizzati. Saranno coinvolte le classi della Scuola Primaria, dalla II alla IV, in un sistema organizzato, che andrà sperimentato, monitorato ed eventualmente rimodulato. Verranno mantenute le attività a classe intera a cui saranno affiancate le disponibilità dei laboratori con accesso libero a gruppi misti per età, parzialmente diversi per numero e modalità organizzative a seconda della disciplina.

A conclusione dell'anno scolastico 2023-2024, in sede di Collegio Docenti, sarà valutato l'esito della sperimentazione dei Laboratori Verticali per la sua definitiva approvazione e messa a regime.



La Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria "Maria Montessori"

Progetto Scuola Secondaria di Primo Grado a Indirizzo Montessori sperimentazione strutturale, ai sensi dell'art.11 del D.P.R. n. 275/99 (Decreto Ministeriale n. 237 del 30.07.2021)

Premessa

Con Decreto Ministeriale n. 237 del 30.07.2021 il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato il progetto di sperimentazione della scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo Montessori (triennio 2021-2024) per 24 Istituzioni Scolastiche della rete di scuole con capofila l'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa" di Milano. La sperimentazione nazionale nasce e si sviluppa dalla sperimentazione milanese attiva da diversi anni e avente come capofila sempre l'IC Riccardo Massa di Milano (si vedano i Decreti Ministeriali n. 989/2016, n. 909/2017, n. 539/2018 e n. 75/2020). La Scuola Secondaria di Primo Grado, M. Montessori, facente parte dell'associazione Scuola Montessori di Como, partecipa alla Rete Nazionale che si propone di attivare per la scuola secondaria di primo grado nuove vie di apprendimento ispirate al Metodo Montessori, basate sull'Autoeducazione e sulla scuola del "fare", con al centro studentesse e studenti come attori e non solo fruitori del percorso didattico.

Il progetto

Il progetto della sperimentazione specifica nel dettaglio:

- le motivazioni;
- la struttura didattico-pedagogica (i principi guida dell'azione didattica, l'ambiente di apprendimento, lo sviluppo sociale, il lavoro libero e i piani di lavoro, le attività specifiche di metodo, le discipline e unitarietà del sapere, la pedagogia del luogo, la vita pratica, i compiti autentici e i progetti di vita sociale, la valutazione / autovalutazione);
- il ruolo dell'insegnante;
- il tempo scuola e l'articolazione oraria;
- la formazione del personale, che avviene a cura di Opera Nazionale Montessori;
- il monitoraggio e la verifica del progetto.

L'approccio Montessori è un insieme di idee e di azioni. Non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche. Ha come principale finalità quella di educare:

- all'autonomia fisica e intellettuale;
- alla capacità di concentrazione;



- alla perseveranza nel lavoro;
- alla costruzione di un proprio metodo di studio;
- alla cura e al rispetto della persona e dell'ambiente.

Lo studente e la studentessa, perno di tutta la metodologia montessoriana, è visto come un costruttore di consapevolezze proprie; tali consapevolezze sono suscitate dal mondo esterno, confermate e interiorizzate attraverso la sua capacità di rielaborare, farle proprie ed estrarne autonomamente i concetti. L'alunno e l'alunna sono sollecitati a utilizzare nel miglior modo l'ambiente educativo, per edificare la propria personalità in piena autonomia: questo significa che sono spronati a rendersi autosufficienti attraverso l'esperienza personale; sono stimolati a osservare, sperimentare, utilizzare finemente la manualità, a fare da soli o nel gruppo dei pari, senza che l'adulto si sostituisca a loro, per raggiungere uno sviluppo più completo ed equilibrato della propria personalità. Nel percorso di crescita, a maggior ragione con l'ingresso nell'adolescenza, l'obiettivo a cui puntare è tenere presente che "Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo". (M. Montessori, Introduzione alla Psicogeometria).

#### I principi guida dell'azione didattica

Rispetto per la libertà di sviluppo del ragazzo e della ragazza. - Il ragazzo e la ragazza hanno in sé enorme potenza e potenzialità e compito dell'educazione e dell'istruzione è rimuovere gli ostacoli al loro libero sviluppo.

Autoeducazione. - Sistema di libertà organizzata intenzionalmente per garantire il lavoro autonomo di ragazzi e ragazze.

Autonomia. - Capacità di muoversi liberamente nell'ambiente e di fare proprie direttamente le conoscenze, in base alle proprie esperienze, gestendo i propri spazi, i propri tempi di vita e di azione.

Unitarietà del sapere. - Consapevolezza dell'interconnessione tra le discipline, che diventano punti di vista e linguaggi diversi di un unico sapere complesso.

Apprendere attraverso il fare. - Costruzione di un apprendimento efficace e significativo agendo dalla "periferia", cioè rivolgendosi ai sensi e al movimento da allineare con la mente, in quanto non esiste costruzione del pensiero razionale che non passi attraverso i sistemi motori.



La Scuola Secondaria di primo grado si rivolge all' adolescente – come osserva la Montessori – come a un "neonato" sociale, fragile e bisognoso d'aiuto, ma con molte risorse e un fortissimo desiderio di esplorare, di conoscere se stesso e il mondo che lo circonda. La pubertà investe infatti contemporaneamente sia il fisico, rendendolo fragile e debole, sia la psiche e l'intelligenza, facendo per certi versi regredire ai primi stadi del percorso esistenziale. Il corso di studi si focalizza dunque sulle caratteristiche specifiche dell'adolescente e sui suoi bisogni interiori per aiutarlo a percorrere questa delicata fase di sviluppo attraverso esperienze significative di vita reale e a capire quale sia il suo posto nel mondo. Per Montessori dall'esito di questo percorso dipendono non solo le sorti del singolo, ma dell'intera società.

#### Giornata tipo

La possibilità di mantenere la nostra scuola all'interno della Sperimentazione strutturata nazionale, consente di avere un confronto continuo con le altre realtà montessoriane, un aggiornamento della formazione da parte dell'Opera Nazionale Montessori per i nostri docenti e una collaborazione proficua con altri enti formativi; a tal proposito il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto hanno convenuto che l'adozione di questo orario comporti alcuni importanti benefici:

- servizio di post-scuola/spazio compiti/attività extrascolastiche ancora in via di definizione.
- conferma del servizio pre-scuola gratuito;
- 1 ora e 15 minuti di pausa pranzo;
- un breve intervallo tra la seconda e la terza ora del mattino;
- 6 ore di lezione da 60 minuti da lunedì a venerdì (per un totale di 30 ore di didattica alla settimana), di cui 4 al mattino e 2 al pomeriggio;

Pertanto, per la scuola Secondaria di I grado, dal prossimo anno scolastico (2024/2025), entrerà in vigore un nuovo orario curricolare (in allegato).

#### Organizzazione didattica e curriculum

Materie di studio	Ore settimanali
Italiano	6
Storia	2





Geografia	2
Inglese	3
Inglese potenziato e progetto interculturale (con insegnante bilingue)	5 3 delle quali in compresenza con gli insegnanti di altre discipline
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e informatica	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Educazione Civica	33 ore annuali. Disciplina con insegnamento trasversale impartito in contitolarità e con voto autonomo

La didattica è gestita da un corpus di docenti specializzati nelle diverse discipline e guidato da un coordinatore di classe. Tra i docenti e gli studenti si crea un rapporto basato sulla fiducia e l'autorevolezza, sull'ascolto reciproco, sulla valorizzazione delle risorse di ciascuno. Gli insegnanti, attenti osservatori della vita psichica e culturale dei ragazzi, annotano progressi, difficoltà o carenze



degli stessi nei singoli ambiti disciplinari; preparano l'ambiente, predispongono quanto serve per le attività, propongono le varie attività sia individualmente sia a gruppi e sono sempre pronti a sostenere, guidare e incoraggiare l'esperienza diretta, rispettando il ritmo di ciascuno allievo. Prevedono un tempo, alternato alle "grandi lezioni" in gruppo, in cui i ragazzi possano lavorare individualmente e autonomamente sugli argomenti proposti e su progetti operativi.

## Lettere

Le lettere (Italiano, Storia, Geografia) rappresentano il corpus più articolato e complesso di tutta l'offerta didattica. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo costituiscono un riferimento per l'insegnamento di tali discipline. L'utilizzo del libro di testo (scaricabile in versione digitale), viene vissuto non come unico strumento, ma come supporto da utilizzarle come fonte di informazioni, occasione di riflessione affiancato anche strumenti differenti quali:

- l'insegnamento "orizzontale" (il docente approfondisce e studia assieme alla classe nuovi argomenti);
- l'insegnamento-apprendimento fra compagni (basato sull'aiuto reciproco fra compagni di classe);
- la trasformazione di un concetto astratto in una concretizzazione;
- l'utilizzo di filmati o supporti audiovisivi;
- tornei didattici (giochi creati appositamente dai singoli docenti per valutare le conoscenze dei ragazzi, stimolare le loro abilità, favorire lo spirito di squadra e/o la competizione con se stessi);
- l'applicazione e l'affinamento delle proprie conoscenze, capacità e competenze in progetti concreti
- software e strumenti propri delle varie discipline (per esempio linea del tempo per storia o carte di diverse tipologie, grafici per geografia, ...)

Nel corso delle lezioni, inoltre, è frequente il ricorso a digressioni e approfondimenti, in modo da "creare una interconnessione" tra le diverse discipline e dare concretezza agli argomenti affrontati in uno sviluppo interdisciplinare del sapere.

## Italiano

La disciplina, indispensabile per la crescita personale, per il raggiungimento degli obiettivi in ogni settore di studio e per esercitare a pieno la cittadinanza, è valorizzata da tutti i docenti e affrontata sistematicamente dall'insegnante di lettere. L'insegnamento dell'italiano si suddivide in due aree fondamentali e complementari: lingua e letteratura. La lingua, che comprende soprattutto la



grammatica, viene proposta attraverso l'antica tecnica del miscere utile dolci, in modo da suscitare l'interesse dei ragazzi verso una materia spesso considerata noiosa e nozionistica. Centrali sono ritenuti i seguenti aspetti:

- l'analisi di documenti e fonti iconografiche che testimoniano la nascita della lingua italiana e il suo debito verso le lingue classiche e il volgare;
- la lettura di testi e l'analisi delle strutture grammaticali, morfologiche e sintattiche;
- l'utilizzo di materiali esplicativi, anche di giochi di gruppo grammaticali per testare, far interiorizzare gli elementi grammaticali e potenziare il grado di preparazione dei ragazzi al riguardo;
- la riflessione sull'etimologia delle parole

L'area letteraria comprende quattro abilità fondamentali:

#### Letture

Attraverso la lettura di un'ampia gamma di scritti di varia tipologia, i ragazzi imparano a riconoscere le diverse caratteristiche e i diversi scopi delle differenti forme testuali, maturando competenze dialettiche e abilità nel reperire informazioni, nell'ampliare le proprie conoscenze e aumentando la propria capacità di concentrazione.

#### Scrittura

L'insegnante d'italiano stimola lo studente con attività mirate a migliorare le abilità di scrittura, motivandolo con proposte interessanti e creative e offrendo materiali appositamente predisposti o creati. L'obiettivo finale è quello di rendere i ragazzi in grado di comporre elaborati di diverse tipologie formalmente corretti, originali e scorrevoli.

#### Parlato

Nonostante l'insegnamento e lo sviluppo delle abilità dialettiche degli alunni sia appannaggio di tutti i docenti, è principalmente compito dell'insegnante di lettere promuovere e consolidare tali abilità attraverso la spiegazione dei diversi usi della lingua, attività di ampliamento del lessico e la stimolazione della capacità di esporre in forma orale i propri pensieri e le proprie conoscenze.

#### Ascolto

Delle quattro abilità fondamentali l'ascoltare è la più immediata e naturale. Nonostante ciò, anche per essa occorre prevedere una maturazione adeguata nel corso del tempo: per questo l'insegnante propone attività volte a sviluppare nell'alunno la capacità di ascolto e offre occasioni per affinare la



stessa anche a seconda dei diversi scopi di ascolto possibili.

### Storia

La storia ha per noi i seguenti obiettivi principali: dare griglie interpretative d'insieme, far conoscere e contestualizzare i principali avvenimenti storici, facendoli collocare nello spazio e nel tempo, nonché dare "volto e consistenza" a luoghi, personaggi, usi e costumi del passato con lo studio della disciplina e attraverso laboratori creativi, visite a musei e a siti storico-archeologici. La visione di film e documentari, la riproduzione di oggetti del passato o la realizzazione di ricette antiche, nonché e la drammatizzazione di scene di vita quotidiana che simulano usi e costumi del tempo vengono molto apprezzate dai ragazzi e possono pertanto essere proposte nel corso dell'anno agli alunni, con cadenze temporali adeguate e in parallelo all'apprendimento della disciplina.

### Geografia

Lo studio della geografia è finalizzato allo sviluppo della percezione spazio-temporale e alla conoscenza del nostro Pianeta dal punto di vista fisico, politico, economico e sociale, con particolare attenzione al territorio lariano. Oltre al libro di testo e alle lezioni frontali, i ragazzi possono consolidare le loro conoscenze attraverso attività di approfondimento e applicazione individuale, giochi on line, geo-tornei, ricerche e presentazioni, preparazione di alcune ricette etniche e la produzione di alcuni oggetti regionali (per esempio il feltro per l'Alto Adige, la cartapesta per il Veneto e la Campania...).

### Educazione Civica

Nel progetto educativo la disciplina rappresenta un importante momento di riflessione sulle grandi tematiche affrontate nelle diverse materie di studio e sviluppa nei ragazzi capacità critiche e di conoscenza, interpretazione e azione per il Pianeta. La scuola secondaria di primo grado fornisce, nell'attuazione delle linee guida nazionali per l'Educazione Civica, forte dell'insegnamento dell'educazione cosmica:

- l'esperienza di cittadinanza attiva attraverso la partecipazione a progetti e gemellaggi elettronici (eTwinning) che coinvolgono la scuola nella realizzazione di attività di vita sociale, di esperienze di cittadinanza europea, che sono volte al raggiungimento della consapevolezza del valore di benessere psico-fisico, emozionale e ambientale. L'esperienza di scuola Ecoschool, con momenti di confronto tra diversi ordini di scuola con condivisione di attività e di progetti da realizzare per raggiungere una vita quotidiana scolastica ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente (Agenda 2030);
- momenti di cittadinanza durante le ore di Ecologia ( 1 ora per la classe 1<sup>^</sup> e per la classe 2<sup>^</sup>,



inserita invece in Scienze per la classe 3<sup>a</sup>) che rappresentano momenti di confronto in ciascuna classe delle attività e delle riflessioni raccolte durante le lezioni di ciascuna disciplina che concorre alla realizzazione di educazione civica;

- le ore di Cosmic Plan che si svolgono in History, Art, Geography e Science (progetto CLIL) che, garanti della compresenza del docente di lingua Inglese e di materia, forniscono momenti di attività e riflessione sui grandi temi Montessoriani di educazione cosmica: la consapevolezza dell'appartenenza della civiltà, fatta di uomini, nella storia e nel mondo.

L'educazione civica è sviluppata in stretta connessione con l'educazione Cosmica e la proposta interculturale con la lingua inglese come veicolo. L'educazione civica viene quindi svolta in modo ampio e flessibile dall'insegnante di classe e dagli specialisti nella scuola Primaria, dai docenti di lettere e ecologia nella scuola Secondaria

#### Matematica e Scienze

Secondo Maria Montessori ("Dall'infanzia all'adolescenza" - Ricerche sperimentali - sezione diretta da C. Tonar, Franco Angeli, p.126): "Oggi, l'intelligenza umana non è più una intelligenza naturale, ma è un'intelligenza matematica; e, senza l'educazione e lo sviluppo matematico, non è possibile capire il progresso della nostra epoca, né parteciparvi. Una persona priva di cultura matematica è, oggi, paragonabile ad un uomo che ignorava l'alfabeto, in un'epoca in cui tutto dipendeva dalla cultura letteraria. Allo stato naturale, la mente umana è già matematica: essa tende all'esattezza, alla misurazione e alla comparazione; essa è in grado, entro certi limiti, di approfondire i numerosi "effetti" che la Natura offre all'uomo, mentre tiene a lui nascosto il mondo delle "cause". Data questa vitale importanza della matematica, bisogna quindi che la scuola impieghi "metodi speciali" per insegnarla, e ne renda gli elementi chiari e comprensibili presentandoli in forma concreta." Dare concretezza a materie che spesso risultano difficili per gli studenti è lo scopo dell'insegnante montessoriano, così come sviluppare le competenze trasversali dei ragazzi. La matematica e le scienze sono discipline saldamente ancorate alla realtà. Appagano e sviluppano le curiosità presenti in ognuno di noi. Esse ci spiegano il perché delle cose, accrescendo senso critico e spirito di osservazione. Ci regalano la capacità di affrontare situazioni diverse dalle più semplici alle più difficili, sapendo che ciò che è oggi ci sarà anche domani, perché nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma.

#### Informatica e Tecnologia

"Il segreto di un buon insegnamento è di considerare l'intelligenza del bambino come un campo fertile in cui si possono gettare delle sementi, perché germoglino al calore fiammeggiante della fantasia". (M. Montessori - Come educare il potenziale umano). Lo scopo principale dell'ora di



informatica è quello di introdurre i ragazzi alla comprensione e alla progettazione di linguaggi digitali, per esprimere la loro creatività attraverso le competenze acquisite. Trovare soluzioni originali ed efficienti nella quotidianità didattica. Non dovranno subire la tecnologia passivamente, diventando protagonisti attivi ma potranno comprenderla e percepirla per quello che è: uno strumento per dare vita alle proprie idee. La realtà tecnologica è il patrimonio di conoscenze, di creatività e di capacità tecniche che ha permesso all'uomo nel corso dei millenni di riuscire a costruire con la propria intelligenza e il proprio lavoro tutto ciò che gli è servito per soddisfare i propri bisogni fondamentali e migliorare le proprie condizioni di vita. Gli studenti, attraverso la conoscenza dei vari ambiti della tecnologia, diventano, dunque, individui più consapevoli e in grado di operare autonomamente delle scelte in base alle proprie esigenze nella realtà che li circonda.

#### Inglese Potenziato e CLIL

L'apprendimento della lingua inglese nella Scuola Secondaria di Primo Grado costituisce un elemento essenziale per la formazione integrale della personalità del ragazzo, in quanto lo avvicina a culture diverse dalla propria, favorendone l'accettazione e la comprensione e contribuendo alla sua formazione come cittadino del mondo. La capacità di comprendere e comunicare in una lingua straniera è una competenza preziosa per tutta la vita. Imparare una lingua straniera fornisce allo studente la possibilità di sviluppare la sua capacità di ascolto e comprensione, di lettura, scrittura e di espressione personale e ne incoraggia la fiducia, l'indipendenza e la creatività. Le ore complessive dedicate alla lingua inglese sono 3 ore curricolari in cui si privilegia l'attenzione alla riflessione linguistica, e 5 ore con una insegnante madrelingua/ bilingue per l'attuazione di attività CLIL. Qualsiasi disciplina può essere insegnata mediante l'uso veicolare della lingua straniera, in tal caso l'apprendimento del codice linguistico e del contenuto disciplinare si integrano (CLIL Content and Language Integrated Learning).

Ogni anno si propone agli studenti di prepararsi all'esame KET (Key English Test) o Pet (Preliminary English Test) della Cambridge. Sono esami che valutano la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata a un livello A2 e B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Durante l'anno scolastico, la nostra scuola propone una settimana di stage linguistico in Gran Bretagna che permette di fare un'esperienza di viaggio con coetanei e insegnanti, migliora la competenza nella lingua straniera e rappresenta un'importante opportunità di crescita personale. Le finalità della proposta sono:

- contribuire alla crescita personale dei ragazzi attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani, favorendo le capacità relazionali e di socializzazione;
- migliorare l'apprendimento linguistico;
- sviluppare la capacità di adattamento, di comprensione e di valorizzazione delle diversità socio



culturali tramite il contatto e il confronto diretto con una realtà sociale e scolastica straniera; offrire all'estero un'immagine adeguata della nostra cultura.

Gli obiettivi linguistici i seguenti:

- apprendimento in situazione e motivazione allo studio in ambiente diverso;
- consolidamento e ampliamento della competenza comunicativa acquisita;
- conoscenza di aspetti di altre civiltà;
- sviluppo e rafforzamento dei processi logici attraverso la riflessione sul sistema della lingua straniera e sulla valenza culturale degli atti comunicativi.

Educazione Artistica

Nel progetto educativo generale, la disciplina interviene con i contenuti e il linguaggio che le sono propri, per fornire ai ragazzi specifici strumenti di formazione e maturazione della coscienza estetica. Attraverso un approccio "laboratoriale" della materia, essi imparano:

- a esprimersi e a comunicare utilizzando tecniche proprie del linguaggio delle immagini e delle manifestazioni artistiche;
- a sviluppare le proprie capacità creative rielaborando codici e segni visivi;
- a osservare, descrivere e comprendere opere d'arte.

I ragazzi contribuiscono ad allestire, progettare e abbellire gli spazi della scuola.

Musica

La disciplina, patrimonio fondamentale della cultura umana, comprende due dimensioni: la produttività e l'interazione. Ciascuna delle due annovera una serie di capacità più specifiche che possono essere sviluppate e valorizzate nel gruppo. Le abilità produttive (esplorativa, compositiva, esecutiva) si sviluppano attraverso l'azione diretta, l'immaginazione e la sperimentazione. La pratica e la riflessione musicale educano i ragazzi a esprimere i propri sentimenti e pensieri.

Scienze motorie e sportive

Attraverso l'attività fisica, il gioco e lo sport, l'alunno riflette sui cambiamenti del proprio corpo, imparando ad accettarli e vivendoli serenamente; inoltre l'abitudine all'esercizio fisico favorisce la nascita di una "cultura salutista" che abitua l'adolescente al movimento e lo preserva da cattive abitudini alimentari. Ampio spazio è dedicato ai giochi di squadra quali: pallamano, basket, pallavolo, calcio, rugby. Durante queste attività i ragazzi, suddivisi in gruppi, imparano a rispettare le diversità, il lavoro di squadra, il valore della sconfitta e della vittoria e consolidano i principi di lealtà, di senso



di appartenenza, di rispetto per sé e per l'avversario. Si prevedono attività sportive sul territorio.

## Religione

L'insegnamento della Religione Cattolica, parte fondamentale del patrimonio storico, culturale e sociale italiano, costituisce un momento di riflessione sui grandi interrogativi posti dalla vita e un'occasione per ciascuno studente di approfondire e trovare sostegno al proprio percorso di crescita interiore verso una migliore conoscenza delle proprie emozioni e un modo costruttivo e "pacifico" di rapportarsi agli altri. L'insegnamento della disciplina, in linea con la laicità dello Stato e della scuola, è facoltativo, ma si rivolge a tutti gli alunni, cattolici e non, poiché, favorendo le relazioni fra persone di culture e credi differenti, svolge un ruolo fondamentale per la convivenza civile.

## Laboratori pomeridiani del martedì e venerdì

I due pomeriggi del martedì e venerdì (le attività proposte sono a pagamento) sono dedicati ad operare, nell'attuazione più completa del Metodo Montessori a classi aperte con gruppi eterogenei per età e competenze, su libera scelta in diversi ambiti laboratoriali che spaziano dall'ambito storico-geografico (cartografia antica), artistico, musicale e logico-matematico. I laboratori con raggruppamento di alunni provenienti dalle diverse classi aiutano la coesione e la cooperazione creando una didattica partecipata e collaborativa su più livelli.

## Martedì pomeriggio

Breakout room logico-matematica (su prenotazione tramite docente):

- spazi di incontro extracurricolari;
- supporto - potenziamento - approfondimento;
- piccoli gruppi e tempi distesi;
- educazione alla cittadinanza e pensiero critico;
- il pensiero logico-matematico: ambiente e interdisciplinarietà.

## Laboratorio di Avvicinamento al latino

## Laboratorio di CAD

Laboratorio di falegnameria: obiettivo del laboratorio realizzare un oggetto più o meno semplice attraverso l'attuazione di un percorso didattico verso l'utilizzo consapevole e critico di strategie, procedimenti operativi, strumenti, mezzi e materiali che l'uomo, con il proprio ingegno, ha saputo e sa mettere in atto, al fine di soddisfare i propri bisogni.





Venerdì pomeriggio

Laboratorio digitale di illusione ottica, struttura modulare e packaging:

- Illusione ottica: L'osservazione di una forma o di una composizione di forme può causare, a volte, effetti ottici di vario tipo che inducono il nostro cervello a percepire immagini illusorie che falsano la realtà che si sta osservando. In questo laboratorio si creeranno, attraverso l'uso di un software CAD, tali illusioni.
- Modulo/struttura modulare: esprimere la propria creatività progettando una piastrella-modulo decorativo, partendo da un tema scelto liberamente; per la realizzazione del modulo si useranno diversi software e strumenti digitali nonché il disegno manuale.
- Packaging: esprimere la propria creatività progettando un packaging partendo dallo studio dello sviluppo dei solidi.

Breakout room di italiano nel II quadrimestre

Elezione e nomina dei rappresentanti di studenti e studentesse

Un ragazzo e una ragazza per classe, si candidano, vengono regolarmente eletti e restano in carica per l'anno scolastico in corso. Sono referenti per il proprio gruppo classe e rappresentanti per incontri con il Coordinatore delle attività educative e didattiche e Consiglio dei ragazzi e delle ragazze.

Elezione e nomina del Presidente

A partire dall'Anno Scolastico 2015-2016 i ragazzi e le ragazze delle tre classi si candidano per la carica di Presidente del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze che, una volta eletto/a, rappresenta tutti gli studenti, lavora in collaborazione con i rappresentanti e si fa portavoce delle loro istanze con la Direzione o il Consiglio D'Istituto. Rimane in carica un anno. Partecipazione al Consiglio della Scuola e ai Consigli di classe con il Coordinatore delle attività educative e didattiche, docenti e genitori.

Consiglio dei ragazzi e delle ragazze

Si riunisce almeno tre, quattro volte all'anno, e alla necessità, per discutere di esigenze, problematiche e progetti didattici che riguardano tutta la scuola e condividere alcune decisioni con il Coordinatore delle attività educative e didattiche e la coordinatrice didattica. Riguardo alle riunioni sono gli studenti stessi a provvedere alla stesura dei verbali e alla loro firma, grazie ad un segretario/a, nominato/a annualmente tra loro.



#### Assemblee di classe e della scuola

Sono convocate due, tre volte all'anno e alla necessità, alla presenza di alcuni docenti e/o del Coordinatore delle attività educative e didattiche, per discutere l'andamento del gruppo di lavoro ed eventuali problematiche incontrate.

#### Parlamento degli studenti

Tutti gli studenti si riuniscono in plenaria, almeno tre volte l'anno, in sala conferenze per discutere problematiche relative alla vita della scuola. Il Parlamento può essere convocato anche su richiesta della maggioranza degli studenti presentando domanda al Presidente degli studenti.

#### Condivisione progettazione e abbellimento spazi.

Ogni classe contribuisce a progettare e abbellire aule e alcuni spazi comuni. Gestione progetti di sviluppo e approfondimenti scientifici relativi (orto, biblioteca, area relax).

Attribuzione incarichi e responsabilità: tutor accoglienza nuovi alunni e alunne, costruzione materiali e arredi, preparazione merenda e ricette in particolari occasioni, apparecchiatura, riordino e pulizia, sondaggi vari per esempio su qualità pasti, addetto ai beni artistici.

## **Allegati:**

All\_160\_-Secondaria\_Orario\_24-25.pdf



## Curricolo di Istituto

### MARIA MONTESSORI

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

#### Curriculum di scuola

Il termine curriculum nel Progetto educativo Montessori viene usato come espressione operativa di un programma o di un corso di studio organizzato, strutturato, sequenziato secondo particolari assunti psicopedagogici che ne motivano sia i processi sia i metodi.

È indispensabile inoltre ricordare che gli obiettivi, nella metodologia montessoriana, non sono qualcosa da cui partire o a cui giungere: essi sono modificazioni di conoscenze e di comportamenti insiti nel processo stesso del lavoro del bambino e del ragazzo. Si tratta di obiettivi scoperti, sperimentati e assimilati nella diretta esperienza provocata negli alunni dai materiali e dagli strumenti di studio, per questo motivo la didattica montessoriana è definita Psicodidattica.

Il Curriculum, viene sviluppato in ottica di continuità e nel rispetto del Metodo, dal Nido alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nella scuola Montessori la programmazione si sviluppa ed esprime la sua efficacia nella preparazione dell'ambiente-stimolo che suscita una intelligente e libera attività rispondente ai gradi di maturazione e agli stili personali di ciascun bambino e ragazzo.

Spazi strutturati diversificati, aule-laboratorio in cui la mente possa applicarsi ed esercitarsi.



La programmazione montessoriana è anche analisi della situazione di apprendimento e degli interessi. Eseguita collegialmente diventa per gli insegnanti la necessità di capire le osservazioni fatte da cui ricavare le risposte psicologiche e metodologiche.

La programmazione montessoriana non è la decisione aprioristica di liste di attività da fare, o far fare, di compiti da svolgere, di astratti percorsi, di una rigida didattica, frazionata in tempi pensati e vissuti dall'adulto.

Maria Montessori definisce "normalizzazione" il processo grazie al quale il bambino viene messo in condizione di poter manifestare i suoi veri caratteri concreti, capacità di libera scelta nell'ambiente, disciplina; fatto possibile quando gli si offre un ambiente strutturato che possa assecondare e sostenere le sue vere esigenze di sviluppo: quelle che si manifestano nei vari periodi sensitivi e quelle legate alla sua particolare forma mentale in grado di assorbire l'ambiente.

La "concentrazione" durante le attività, porta alla disciplina interiore, alla padronanza di sé, alla capacità di organizzare, di svolgere attività finalizzate.

La competenza acquisita da un bambino consiste, secondo il metodo Montessori, in un "...arsenale..." di intelligenze, di motivazioni, di partecipazione alla realtà, di impulsi all'azione, di esplorazione attraverso la ricerca e la scoperta.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscenza, interpretazione e azione per il Pianeta**



## Educazione Civica

Nel progetto educativo la disciplina rappresenta un importante momento di riflessione sulle grandi tematiche affrontate nelle diverse materie di studio e sviluppa nei ragazzi capacità critiche e di conoscenza, interpretazione e azione per il Pianeta. La scuola secondaria di primo grado fornisce, nell'attuazione delle linee guida nazionali per l'Educazione Civica, forte dell'insegnamento dell'educazione cosmica:

- l'esperienza di cittadinanza attiva attraverso la partecipazione a progetti e gemellaggi elettronici (eTwinning) che coinvolgono la scuola nella realizzazione di attività di vita sociale, di esperienze di cittadinanza europea, che sono volte al raggiungimento della consapevolezza del valore di benessere psico-fisico, emozionale e ambientale. L'esperienza di scuola Ecoschool, con momenti di confronto tra diversi ordini di scuola con condivisione di attività e di progetti da realizzare per raggiungere una vita quotidiana scolastica ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente (Agenda 2030);
- momenti di cittadinanza durante le ore di Ecologia ( 1 ora per la classe 1<sup>^</sup> e per la classe 2<sup>^</sup>, inserita invece in Scienze per la classe 3<sup>^</sup>) che rappresentano momenti di confronto in ciascuna classe delle attività e delle riflessioni raccolte durante le lezioni di ciascuna disciplina che concorre alla realizzazione di educazione civica;
- le ore di Cosmic Plan che si svolgono in History, Art, Geography e Science (progetto CLIL) che, garanti della presenza del docente di lingua Inglese e di materia, forniscono momenti di attività e riflessione sui grandi temi Montessoriani di educazione cosmica: la consapevolezza dell'appartenenza della civiltà, fatta di uomini, nella storia e nel mondo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ partecipazione a progetti elettronici (eTwinning).**

L'esperienza di cittadinanza attiva attraverso la partecipazione a progetti e gemellaggi elettronici (eTwinning) che coinvolgono la scuola nella realizzazione di attività di vita sociale, di esperienze di cittadinanza europea, che sono volte al raggiungimento della consapevolezza del valore di benessere psico-fisico, emozionale e ambientale.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **L'esperienza di scuola Ecoschool**

L'esperienza di scuola Ecoschool, con momenti di confronto tra diversi ordini di scuola con condivisione di attività e di progetti da realizzare per raggiungere una vita quotidiana scolastica ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente (Agenda 2030),

- momenti di cittadinanza durante le ore di Ecologia ( 1 ora per la classe 1<sup>^</sup> e per la classe 2<sup>^</sup>, inserita invece in Scienze per la classe 3<sup>^</sup>) che rappresentano momenti di confronto in ciascuna classe delle attività e delle riflessioni raccolte durante le lezioni di ciascuna disciplina che concorre alla realizzazione di educazione civica;

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **La consapevolezza dell'appartenenza della civiltà**

Le ore di Cosmic Plan che si svolgono in History, Art, Geography e Science (progetto CLIL) che, garanti della compresenza del docente di lingua Inglese e di materia,



forniscono momenti di attività e riflessione sui grandi temi Montessoriani di educazione cosmica: la consapevolezza dell'appartenenza della civiltà, fatta di uomini, nella storia e nel mondo.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **Aspetti qualificanti del curriculum**

### **Curricolo verticale**

Il Curriculum, viene sviluppato in ottica di continuità e nel rispetto del Metodo, dal Nido alla Scuola Secondaria di Primo Grado.





## Approfondimento

### Curriculum e valutazione per il raggiungimento delle competenze

Il termine curriculum nel Progetto educativo Montessori viene usato come espressione operativa di un programma o di un corso di studio organizzato, strutturato, sequenziato secondo particolari assunti psicopedagogici che ne motivano sia i processi sia i metodi. È indispensabile inoltre ricordare che gli obiettivi, nella metodologia montessoriana, non sono qualcosa da cui partire o a cui giungere: essi sono modificazioni di conoscenze e di comportamenti insiti nel processo stesso del lavoro del bambino e del ragazzo. Si tratta di obiettivi scoperti, sperimentati e assimilati nella diretta esperienza provocata negli alunni dai materiali e dagli strumenti di studio, per questo motivo la didattica montessoriana è definita Psicodidattica.

Il Curriculum, viene sviluppato in ottica di continuità e nel rispetto del Metodo, dal Nido alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Nella scuola Montessori la programmazione si sviluppa ed esprime la sua efficacia nella preparazione dell'ambiente-stimolo che suscita una intelligente e libera attività rispondente ai gradi di maturazione e agli stili personali di ciascun bambino e ragazzo. Spazi strutturati diversificati, aule-laboratorio in cui la mente possa applicarsi ed esercitarsi. La programmazione montessoriana è anche analisi della situazione di apprendimento e degli interessi. Eseguita collegialmente diventa per gli insegnanti la necessità di capire le osservazioni fatte da cui ricavare le risposte psicologiche e metodologiche. La programmazione montessoriana non è la decisione aprioristica di liste di attività da fare, o far fare, di compiti da svolgere, di astratti percorsi, di una rigida didattica, frazionata in tempi pensati e vissuti dall'adulto. Maria Montessori definisce "normalizzazione" il processo grazie al quale il bambino viene messo in condizione di poter manifestare i suoi veri caratteri concreti, capacità di libera scelta nell'ambiente, disciplina; fatto possibile quando gli si offre un ambiente strutturato che possa assecondare e sostenere le sue vere esigenze di sviluppo: quelle che si manifestano nei vari periodi sensitivi e quelle legate alla sua particolare forma mentale in grado di assorbire l'ambiente. La "concentrazione" durante le attività, porta alla disciplina interiore, alla padronanza di sé, alla capacità di organizzare, di svolgere attività finalizzate. La competenza acquisita da un bambino consiste, secondo il metodo Montessori, in un "...arsenale..." di intelligenze, di motivazioni, di partecipazione alla realtà, di impulsi all'azione, di esplorazione attraverso la ricerca e la scoperta.

### La valutazione degli apprendimenti

Secondo le indicazioni di M. Montessori, le gratificazioni esterne sono inutili e, tra l'altro, favoriscono



la costruzione di individui dipendenti dai giudizi degli altri e con poca fiducia in se stessi. Facendo scelte individuali, pur con il solido appoggio dell'insegnante, i bambini e i ragazzi costruiscono un proprio senso di identità individuale e la consapevolezza di ciò che è giusto e di ciò che è sbagliato. Non lavorano quindi per ottenere voti, né agiscono limitandosi ad eseguire ciò che viene loro indicato; apprendono perché sono interessati alle cose e tutti partecipano al desiderio di diventare competenti e indipendenti sempre nel rispetto delle regole della vita in gruppo. Compito dell'adulto è quello di intervenire, se necessario, per richiamare alla responsabilità degli impegni. Al termine di ogni quadrimestre, ma anche più volte, se i docenti ne colgono la necessità, si svolgono momenti di autovalutazione da parte dello studente con un insegnante a sua scelta. Per aggiornare i genitori durante l'anno, a febbraio e a giugno, si compilano "schede personali di valutazione" che documentano le sequenze del percorso formativo, segnalando le competenze raggiunte. Alla Scuola Secondaria di Primo Grado, viene redatto un profilo dello studente. Unitamente a queste, vengono consegnate le schede ministeriali, essendo la nostra, una scuola paritaria. Il team docenti redige la certificazione delle competenze che attesta lo sviluppo delle competenze chiave e di quelle di cittadinanza. È attivo il registro elettronico.

#### Valutazione nella Scuola Primaria

Con l'ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 vengono disciplinate le nuove modalità di formulazione della valutazione degli apprendimenti periodiche e finali per gli alunni della scuola primaria. Il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa". Le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale...", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999). L'ordinanza del 4.12.2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento:



- In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, con correlazione agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, "...ogni Istituzione Scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, potrà elaborarlo e arricchirlo, tenendo conto delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, avendo però sempre come riferimento l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori..." È indispensabile ricordare che gli obiettivi nella metodologia montessoriana, non sono qualcosa di rigido a cui giungere; essi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti che hanno luogo nel processo stesso del lavoro del bambino. Nella nostra scuola a Metodo Montessori gli obiettivi sono concretamente sperimentati e assimilati nella diretta esperienza suscitata negli alunni dai materiali di sviluppo montessoriani e dagli strumenti di studio. Le verifiche degli insegnanti sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione, con un accompagnamento personalizzato costituito da delicati interventi diretti. Dall'osservazione, dal diario dell'insegnante e dalla condivisione con tutti i docenti che operano nella classe stessa scaturisce il quadro di valutazione.

Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno, vengono considerati i seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- partecipazione.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo è approvato dal Collegio Docenti. (1^ approvazione Collegio docenti del 16.12.2020 e con integrazione in data 22.12.2020), approvato Collegio del 24.06.2022

Il percorso di autovalutazione

L'autonomia responsabilizza le scuole "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi



contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento". La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente. La valutazione scolastica è strettamente connessa all'ambiente di apprendimento progettato, preparato e predisposto per l'allievo e in esso profondamente integrata. Nel nostro contesto di scuola a Metodo Montessori il bambino è protagonista del proprio processo di crescita ed istruzione e accompagnato in un percorso di autoeducazione conseguentemente di autovalutazione. Il Collegio dei docenti condivide che il principale strumento della valutazione è l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento di ciascuno, dei comportamenti e del rendimento scolastico complessivo.

Il Collegio per garantire equità e trasparenza nella valutazione degli alunni condivide i seguenti criteri:

- attuazione e valorizzazione dei percorsi individualizzati nella consapevolezza che ciascuno è unico con diverse modalità e tempi di lavoro;
- centralità dei progressi di ciascuno piuttosto che della comparazione degli esiti;
- attenzione alla libera scelta di una attività, all'autonomia nella gestione di sé, dell'ambiente e degli strumenti e materiali lavoro, alla concentrazione e alla capacità di portare a termine quanto intrapreso;
- attenzione ai bisogni di ciascuno;
- promozione della riflessione su di sé e sulle proprie modalità di apprendimento in un'ottica di autovalutazione.

L'insegnante di classe e disciplina attua il processo valutativo attraverso le seguenti modalità e strumenti:

- Il maestro con osservazioni quotidiane attente è pronto a comprendere necessità, interessi, difficoltà in modo da favorire interventi mirati ed efficaci in una relazione equilibrata. La registrazione di tali osservazioni sono fonte di maggior informazioni da condividere con le



famiglie in sede di colloquio per la stesura di un percorso educativo in sinergia.

- I materiali montessoriani scientifici e di sviluppo. Il controllo dell'errore non sta nella verifica dell'adulto, ma nel successo e nell'efficacia dell'azione, nella riuscita di un lavoro. Il bambino è libero nella scelta del materiale. Tutto deve scaturire dall'interesse spontaneo del bambino, sviluppando così un processo di autoeducazione e di autocontrollo. L'insegnante prepara un ambiente adatto, una classe laboratorio per lavorare con piacere e per seguire un percorso individualizzato che sostenga chi fatica e incoraggi chi vuol conoscere di più.
- Aggiornamento dei genitori durante l'anno, a febbraio e a giugno, con "schede di valutazione" individuali che documentano lo svolgimento del percorso formativo, segnalando le competenze raggiunte; unitamente vengono consegnate anche le schede ministeriali, essendo la nostra, una scuola paritaria.
- Prove d'ingresso all'inizio dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado atte ad individuare conoscenze ed abilità possedute e bisogni formativi;
- Registrazione, dopo un'attenta osservazione e prove, dei risultati individuali, che consentano anche una comparazione rispetto a traguardi evidenziati nelle Indicazioni Nazionali; l'osservazione dell'utilizzo di un materiale è da ritenersi verifica dell'obiettivo contenuto nel materiale stesso. L'insegnante ne terrà traccia con registrazioni sul diario e/o sul registro.
- Somministrazione alle prove predisposte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (INVALSI) nelle classi previste dal Ministero;
- Certificazione delle competenze acquisite al termine della Scuola primaria e al termine del triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Erasmus + KA2 con mobilità alunni

Erasmus+KA 2. Riattivazione contatti con scuole europee per mobilità sospese con estensione dei progetti al 2022-2025 Il progetto coinvolge alunni e insegnanti, che, attraverso la mobilità degli studenti, la partecipazione a riunioni internazionali per docenti e la collaborazione concreta e costante con le scuole partner per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, potranno conoscere di persona le realtà educative dei paesi partecipanti, con le loro diverse metodologie di insegnamento e apprendimento. Insieme ai nostri paesi partner dell'Unione Europea intendiamo attuare un'offerta formativa di alta qualità in un ambiente internazionale aperto alla dimensione europea, dove le lingue straniere non siano più vissute come un ostacolo, ma come un aiuto al raggiungimento degli obiettivi personali dei nostri alunni. I due progetti attivi al momento ci permettono di conoscere nuove pratiche educative, ma anche di avvicinare i nostri partner ai principi della filosofia montessoriana, costruendo relazioni professionali e personali che contribuiranno a quella coesione socio-culturale che deve essere sempre più presente e diffusa nei paesi dell'Europa. Obiettivi formativi e competenze attese: sviluppo della cittadinanza attiva con particolare riferimento alla dimensione europea, imparare ad imparare, potenziamento della lingua Inglese e dell'utilizzo delle nuove tecnologie per una comunicazione a distanza, lavoro e collaborazione in gruppi internazionali. Insieme ai paesi partner intendiamo attuare un'offerta formativa di alta qualità in un ambiente internazionale aperto alla dimensione europea, dove le lingue straniere non siano più vissute come un ostacolo, ma come un aiuto al raggiungimento degli obiettivi personali dei nostri alunni. Durante i nostri incontri conosceremo nuove pratiche educative, avvicineremo i nostri partner ai principi della filosofia montessoriana e costruiremo relazioni professionali e personali che contribuiranno a quella coesione socio-culturale che deve essere sempre più presente e diffusa nei paesi dell'Europa. La lingua di comunicazione sarà l'inglese, che verrà vissuto dai nostri studenti come lingua comune che unisce le varie realtà europee pur rispettando le diversità culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Il Consiglio dell'Unione Europea adotta una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) competenze chiave in particolare : competenza multilinguistica; •competenza digitale attraverso utilizzo piattaforma eTwinning • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

## ● Inglese Interculturale

Montessori Interculturale "L'uomo di oggi è il cittadino della grande nazione dell'umanità. Egli è il nuovo cittadino del nuovo mondo, il cittadino dell'universo." Maria Montessori, Educazione e Pace. Le diversità culturali sono diventate una caratteristica generale e un elemento costitutivo della nostra società. Dopo aver riflettuto su quali compiti un'istituzione formatrice come la nostra scuola deve assumersi per attrezzare i bambini a vivere in questa nuova realtà, ci siamo posti questi obiettivi, in linea con i principi Montessoriani: - rafforzare la propria identità individuale o di gruppo, in comunicazione con gli altri; - sviluppare personalità curiose, attente, disponibili, sensibili, rispettose degli altri; - prendere coscienza della complessità e della relatività dei punti di vista e quindi essere capaci di cambiare il proprio. - essere in grado di accettare e convivere costruttivamente con gli altri, riconoscendone i diritti. I momenti interculturali in lingua inglese si traducono in pratica nell'analisi dei principali elementi caratteristici della cultura presa in esame, i riti, le feste, gli alimenti, i miti e le fiabe. La lingua inglese come parte dell'approccio interdisciplinare alla conoscenza, è considerata nella sua funzione veicolare e comunicativa e non unicamente come oggetto di studio: veicolo di contenuti per il raggiungimento di obiettivi cognitivi, sociali e personali. Essa è anche lo strumento di contatto e di lavoro con gli alunni e i docenti partner del progetto Erasmus+.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle





conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

competenza multilinguistica; • competenza digitale attraverso l'attivazione di gemellaggi elettronici, attraverso la piattaforma eTwinning • competenza in materia di cittadinanza; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

## Approfondimento

Nel Nido una insegnante bilingue che si dedica a tempo pieno al Nido e alla Casa dei Bambini offrendo dei momenti di gioco, canto e ascolto di poesie, storie e filastrocche in lingua inglese.

Nella Casa dei Bambini una insegnante bilingue propone attività diversificate, talvolta con l'uso di materiali e di attività di vita pratica in lingua inglese, preparando un ambiente che contenga gli stimoli in grado di risvegliare l'interesse e la curiosità dei bambini. L'insegnante inoltre accompagna i bambini nei momenti di vita pratica, quali l'apparecchiatura e il pranzo, l'accoglienza del mattino, il riordino e anche il gioco in giardino utilizzando la lingua inglese. L'insegnante si dedica a favorire e sviluppare "quella speciale sensibilità al linguaggio tipica del bambino piccolo che lo rende appassionatamente attento ai suoni delle parole che sente



pronunciare intorno a sé.”

Nella Scuola Primaria vengono allestite aree preparate secondo le modalità montessoriane, gestite dalle insegnanti di Lingua Inglese che offrono opportunità di lavoro libero, spontaneo, creativo nelle due lingue, anche con approfondimenti. Gli argomenti nuovi vengono proposti nelle due lingue in modo separato.

I bambini potranno lavorare utilizzando fonti e materiali in entrambe le lingue. Una parte delle ore di studio sono riservate all'apprendimento delle strutture e del lessico della lingua inglese (laboratorio). Le insegnanti di lingua inglese sono a disposizione delle classi per organizzare lezioni e attività di approfondimento e di studio delle culture.

L'apprendimento della lingua inglese riprende il processo spontaneo di acquisizione della lingua madre, secondo i principi dell'approccio comunicativo. I bambini sono impegnati in compiti reali che permettono loro di acquisire la lingua anziché studiarla a tavolino. Tuttavia, sono previsti momenti di riflessione sulla lingua e di studio di strutture e funzioni in particolare nelle classi IV e V. In tutte le classi i bambini vengono quotidianamente esposti a situazioni informali di lingua inglese (i saluti, il pranzo, gli spostamenti, il riordino, la ricreazione).

Nella Scuola Secondaria l'obiettivo principale è quello di stimolare il ragazzo a scoprire, esplorare e valorizzare una lingua diversa dalla propria al fine di renderlo autonomo nella comunicazione con gli altri e nel mondo che lo circonda.

“Lo sviluppo del linguaggio fa parte della stessa personalità umana. Le parole sono il mezzo naturale di esprimere il pensiero, e per conseguenza di stabilire la comprensione fra gli uomini.

Se una volta bastava conoscere una lingua sola, oggi è divenuto indispensabile insegnarne diverse” M. Montessori.

Il percorso mira all'acquisizione di una padronanza lessicale e strutturale come base indispensabile per la competenza linguistica e per il raggiungimento di competenze e abilità nell'uso delle quattro skills: writing, reading, listening, speaking.

La finalità ultima è il raggiungimento di una coscienza interculturale per il superamento di pregiudizi e la promozione di una cultura fatta di atteggiamenti curiosi e costruttivi.



Dall'anno 2014-15 si è introdotto anche presso la Secondaria il progetto interculturale già attivo presso la Primaria, con le stesse modalità operative e lo stesso obiettivo di proporre in modo costruttivo le differenze linguistiche e culturali del mondo moderno e considerare la lingua inglese come parte dell'approccio interdisciplinare alla conoscenza, nella sua funzione veicolare, comunicativa e sociale e non esclusivamente come oggetto di studi

Nella Scuola Secondaria l'obiettivo principale è quello di stimolare il ragazzo a scoprire, esplorare e valorizzare una lingua diversa dalla propria al fine di renderlo autonomo nella comunicazione con gli altri e nel mondo che lo circonda.

“Lo sviluppo del linguaggio fa parte della stessa personalità umana. Le parole sono il mezzo naturale di esprimere il pensiero, e per conseguenza di stabilire la comprensione fra gli uomini.

Se una volta bastava conoscere una lingua sola, oggi è divenuto indispensabile insegnarne diverse” M. Montessori.

Il percorso mira all'acquisizione di una padronanza lessicale e strutturale come base indispensabile per la competenza linguistica e per il raggiungimento di competenze e abilità nell'uso delle quattro skills: writing, reading, listening, speaking.

La finalità ultima è il raggiungimento di una coscienza interculturale per il superamento di pregiudizi e la promozione di una cultura fatta di atteggiamenti curiosi e costruttivi

Scuola Secondaria

3 ore curricolari di lingua inglese

5 ore di inglese potenziato: CLIL (scienze, storia e geografia) e progetto interculturale (con insegnante bilingue).

Le diversità culturali sono diventate una caratteristica generale e un elemento costitutivo della nostra società. Dopo aver riflettuto su quali compiti un'istituzione formatrice come la nostra scuola deve assumersi per attrezzare i bambini a vivere in questa nuova realtà, ci siamo posti questi obiettivi, in linea con i principi Montessoriani:



- rafforzare la propria identità individuale o di gruppo, in comunicazione con gli altri.
- sviluppare personalità curiose, attente, disponibili, sensibili, rispettose degli altri.
- prendere coscienza della complessità e della relatività dei punti di vista e quindi essere capaci di cambiare il proprio.
- essere in grado di accettare e convivere costruttivamente con gli altri, riconoscendone i diritti.

La Scuola Montessori è una scuola di per sé interculturale ed ecumenica, che insegna ad aprirsi al mondo e a costruire concretamente l'armonia e la pace, a partire da sé e dalla propria realtà quotidiana.

L'educazione interculturale non è una disciplina a sé, ma è un atteggiamento trasversale che interessa tutti gli insegnamenti. Ogni giorno in classe i ragazzi hanno occasione di riflettere sulla propria identità, analizzando gli elementi costitutivi dell'identità personale e dell'identità di gruppo (dal presentarsi secondo elementi diversi, come gli aspetti fisici, caratteriali, sociali, del vestire, dell'alimentazione, alla comprensione dell'appartenenza a un gruppo nazionale, etnico, ecc.). Questi momenti di riflessione avvengono trasversalmente nelle varie attività curriculari.

Le attività interculturali in lingua inglese prevedono soprattutto momenti di incontro con le culture del mondo, con particolare focus sul valore dell'incontro e dello scambio:

“Ciò che (il bambino) prende deve essere interessante, deve affascinarlo: bisogna offrirgli cose grandiose: per cominciare offriamogli il Mondo” Maria Montessori, Dall'Infanzia all'Adolescenza.

“Non restringete la natura del bambino, dategli tutto. Non date cose piccole e materiali. L'anima del bambino si nutre di grandezza” Maria Montessori, The Child, Society and the World.



I momenti interculturali in lingua inglese si traducono in pratica nell'analisi dei principali elementi caratteristici della cultura presa in esame, i riti, le feste, gli alimenti, i miti e le fiabe. Alcuni eventi sono organizzati con il supporto dei giovani studenti stranieri e dei volontari di Intercultura Como.

Nel corso degli anni sono diventati curricolari i momenti di festa e di riflessione legati alla Festa del Ringraziamento, la festa di San Patrizio, la giornata della Pace, la giornata internazionale del Libro, le cene e i pranzi interculturali, l'accoglienza di ospiti stranieri. Nel corso dell'anno scolastico vengono inoltre individuate altre occasioni di approfondimento e di attività interculturali, come ad esempio la corrispondenza scritta o le conversazioni Skype con alunni di scuole di altre nazioni.

Gli studenti di Intercultura vengono accolti anche presso la Scuola Secondaria . Durante gli incontri essi presentano gli aspetti caratteristici del loro paese di origine e i nostri ragazzi fanno lo stesso con l'Italia. Le tematiche sono diverse: il clima, le città e il paesaggio naturale, il cibo e le ricette, il sistema scolastico, le tradizioni. Uno scambio di domande esaudisce le reciproche curiosità riguardanti le diverse culture. La lingua inglese è il veicolo di comunicazione tra i ragazzi e fa capire loro l'importanza di avere una competenza linguistica che permetta di comprenderli ed esprimersi.

La lingua inglese come parte dell'approccio interdisciplinare alla conoscenza, è considerata nella sua funzione veicolare e comunicativa e non unicamente come oggetto di studio: veicolo di contenuti per il raggiungimento di obiettivi cognitivi, sociali e personali.

## ● Orto di pace e orto urbano

---

“Orto di Pace” Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi. L'orto permette di “imparare facendo”, di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del “prendersi cura di”, di imparare ad aspettare, di cogliere



il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette un rapporto reale con l'educazione alimentare e il cibo. Maria Montessori, nel suo primo libro "Il metodo della pedagogia scientifica applicato nelle Case dei Bambini", pubblicato nel 1909, aveva intuito il legame speciale che esiste tra infanzia e natura cogliendone le immense potenzialità educative. Ha concretizzato e integrato questo legame nelle sue prime Case dei Bambini e lo ha sviluppato sistematicamente e organicamente fino al percorso educativo adolescenziale. "Le cure premurose verso gli esseri viventi sono la soddisfazione di uno degli istinti più vivi dell'anima infantile. Perciò si può organizzare facilmente un servizio attivo di cure alle piante e specialmente agli animali". Il giardino montessoriano non è quindi un giardino tradizionalmente inteso, ma è concepito per essere "assorbito" anche psicologicamente e spiritualmente dalla "mente assorbente" del bambino, attraverso le attività fisiche praticate. L'orto è organizzato in maniera dinamica, creativa e giocosa, prenderà le forme fantasiose che i bimbi gli daranno, sarà frutto di progettazione partecipata e non si tratterà di un riempitivo dei giardini, ma sarà un primo seme di trasformazione degli spazi esterni scolastici. Per riscoprire l'orticoltura i bimbi sono affiancati da appassionati ed esperti nella cura delle piante; sarà occasione per rendere viva una memoria, una cultura materiale che rischia di sparire, per rendere partecipi della vita scolastica anche le famiglie. Garantire dei risultati concreti con i bimbi delle scuole dell'infanzia prevede che gli ortaggi verranno coltivati non solo partendo dal seme, ma anche da piccole piantine da trapiantare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

OBIETTIVI:  Manipolare e utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi);  Seminare;  Raccogliere;  Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta);  Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale;  Confrontare diverse varietà di vegetali;  Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante e altri elementi utilizzati;  Misurare, quantificare, ordinare in serie;  Formulare ipotesi su fenomeni osservati;  Confrontare risultati con ipotesi fatte;  Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia;



Sperimentare e osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo). CONTENUTI: L'orto e le sue stagioni: i bambini possono coltivare un piccolo orto che viene lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta, potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano. E' prevista la semina in cassette o vasi delle piante più delicate, da trapiantare all'occorrenza; si possono seminare in vasetti alcune piante aromatiche che i bambini continueranno a coltivare in classe o a casa. Le conoscenze si sviluppano attraverso argomenti diversi quali: □ La terra; □ Il ciclo vitale delle piante e le loro differenze; □ I frutti e i semi; □ Gli insetti. INDICAZIONI METODOLOGICHE: L'esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno l'elemento fondamentale del progetto. Il bambino potrà scegliere autonomamente di partecipare all'attività proposta quando ne avvertirà l'interesse. Attraverso la libertà di scelta si consente al bambino di rispettare i suoi ritmi e i suoi bisogni.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

## Approfondimento

Il giardino montessoriano non è quindi un giardino tradizionalmente inteso, ma è concepito per essere "assorbito" anche psicologicamente e spiritualmente dalla "mente assorbente" del bambino, attraverso le attività fisiche praticate.

L'orto è organizzato in maniera dinamica, creativa e giocosa, prenderà le forme fantasiose che i bimbi gli daranno, sarà frutto di progettazione partecipata e non si tratterà di un riempitivo dei giardini, ma sarà un primo seme di trasformazione degli spazi esterni scolastici.

Per riscoprire l'orticoltura i bimbi sono affiancati da appassionati ed esperti nella cura delle piante; sarà occasione per rendere viva una memoria, una cultura materiale che rischia di sparire, per rendere partecipi della vita scolastica anche le famiglie.

Garantire dei risultati concreti con i bimbi delle scuole dell'infanzia prevede che gli ortaggi verranno coltivati non solo partendo dal seme, ma anche da piccole piantine da trapiantare.

OBIETTIVI:

- Manipolare e utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi);
- Seminare;



- Raccogliere;
- Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta);
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale;
- Confrontare diverse varietà di vegetali;
- Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante e altri elementi utilizzati;
- Misurare, quantificare, ordinare in serie;
- Formulare ipotesi su fenomeni osservati;
- Confrontare risultati con ipotesi fatte;
- Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia;
- Sperimentare e osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo).

#### **CONTENUTI:**

L'orto e le sue stagioni:

i bambini possono coltivare un piccolo orto che viene lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta, potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano.

E' prevista la semina in cassette o vasi delle piante più delicate, da trapiantare all'occorrenza; si possono seminare in vasetti alcune piante aromatiche che i bambini continueranno a coltivare in classe o a casa.

Le conoscenze si sviluppano attraverso argomenti diversi quali:

- La terra;
- Il ciclo vitale delle piante e le loro differenze;
- I frutti e i semi;
- Gli insetti.

#### **INDICAZIONI METODOLOGICHE:**

L'esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno l'elemento fondamentale del





progetto.

Il bambino potrà scegliere autonomamente di partecipare all'attività proposta quando ne avvertirà l'interesse.

Attraverso la libertà di scelta si consente al bambino di rispettare i suoi ritmi e i suoi bisogni.

## ● Giornalino Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado e Blog ( classe V)

---

Giornalino Nato nel 1997 come esperienza di una quarta della scuola primaria, il Giornalino è ormai il periodico di tutta la scuola. Ogni classe prepara degli articoli per la redazione, sviluppandoli secondo abilità, interessi, ricerche ed esperienze personali e di classe. Con il supporto dell'insegnante di informatica, le classi IV e V, in rispondenza ai bisogni dei bambini, collaborano occupandosi della raccolta del materiale, dell'organizzazione, dell'impaginazione, secondo una precisa suddivisione dei ruoli scelti liberamente dai bambini stessi: redattore, cronista, intervistatore, umorista, ricercatore, grafico. Grazie all'aiuto delle insegnanti specialiste alcuni alunni si cimentano anche preparando articoli in lingua inglese. Il Giornalino è anche uno strumento per attuare il pensiero di Maria Montessori attraverso i suoi principi fondamentali, perché favorisce il lavoro individuale a seconda degli interessi, dei bisogni e dei ritmi di ciascuno e stimola la comunicazione e la collaborazione fra alunni di età diverse per realizzare un progetto comune; libera la creatività, promuove la lettura, incoraggia e gratifica qualche bambino in difficoltà, che può esercitarsi nella videoscrittura per uno scopo importante. Quest'esperienza, inoltre, permette a tutti di organizzarsi autonomamente assumendosi responsabilità per rispettare tempi e scadenze. Alla Scuola Secondaria di primo Grado con il supporto dell'insegnante di informatica e lettere, gli studenti collaborano occupandosi della raccolta del materiale, dell'organizzazione, dell'impaginazione, secondo una precisa suddivisione dei ruoli scelti liberamente: redattore, cronista, intervistatore, umorista, ricercatore, grafico. Grazie all'aiuto delle insegnanti di lingua Inglese alcuni preparano articoli in lingua inglese. Il Giornalino è anche uno strumento per attuare il pensiero di Maria Montessori attraverso i suoi principi fondamentali, perché favorisce il lavoro individuale a seconda degli interessi, dei bisogni e dei ritmi di ciascuno e stimola la comunicazione e la collaborazione fra alunni di età diverse per realizzare un progetto comune; libera la creatività, promuove la lettura, incoraggia e gratifica qualche bambino in difficoltà, che può esercitarsi nella videoscrittura per uno scopo



importante. Quest'esperienza, inoltre, permette a tutti di organizzarsi autonomamente assumendosi responsabilità per rispettare tempi e scadenze.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

- competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

## ● Scuola- bottega

Le botteghe culturali Montessori. La nostra Scuola propone, nel corso dell'anno, l'apertura di "botteghe culturali" con gruppi eterogenei : laboratori e attività attraverso i quali i ragazzi hanno la possibilità di accrescere e finalizzare le conoscenze, affinare le abilità individuali e incrementare la capacità di lavorare collettivamente. Le botteghe danno vita e rendono tangibili due concetti fondamentali della filosofia montessoriana: l'educazione cosmica e l'idea di "scuola bottega".

**MERCOLEDI' DEL FARE** La giornata del mercoledì è dedicata a quelle discipline che si svolgono attraverso attuazione più pratica e più operativa, nell'attuazione più completa del Metodo Montessori a classi aperte . Il D.M. 179/1999 prevede l'articolazione a classi aperte con raggruppamento di alunni provenienti da classi diverse. Le attività a classi aperte, proposte nella "giornata del fare" aiutano la coesione e la cooperazione creando una didattica partecipata e collaborativa su più livelli.

**LA BOTTEGA DELLA FALEGNAMERIA** In questa bottega i ragazzi progettano e costruiscono (tagliano, assemblano, carteggiano e pitturano...) oggetti e materiali in legno utili al lavoro scolastico, ad esempio si sono occupati di costruire il materiale montessoriano delle frazioni, il telaio per la produzione della carta e l'armadietto portautensili, ecc... Gli studenti in accordo con il docente realizzano prodotti artistici di loro creazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Al termine dell'anno scolastico i ragazzi propongono al pubblico il frutto del loro lavoro: uno spettacolo teatrale con cui salutano i compagni e che segna il passaggio alla scuola Secondaria



di II gr. con i seguenti obiettivi: □ imparare a riconoscere, esprimere e controllare le proprie emozioni; □ comunicare attraverso molteplici linguaggi (verbale, musicale, mimico, coreografico, simbolico...); □ riconoscere e valorizzare le diversità; □ sviluppare la capacità di lavorare in gruppo. competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Falegnameria
<b>Biblioteche</b>	Classica

## ● Sport e territorio

Educazione allo sport e territorio "Progetti Sportivi sul territorio" Il Progetto persegue la finalità di una lettura della pedagogia del luogo, principio e strumento montessoriano fondamentale nell'educazione dell'adolescente, coordinata con gli obiettivi dell'educazione motoria ed allo sport quale efficace strumento per potenziare la consapevolezza di sé e il valore delle relazioni sociali in contesti che aiutano a mettersi "in gioco" individualmente e come gruppo. In particolare si vogliono affinare: □ Presa di coscienza delle proprie capacità psico-motorie attraverso lo sviluppo delle capacità condizionali anche in relazione all'ambiente, allo spazio e ai compagni □ Decodificazione del linguaggio del corpo nei vari ambiti □ Conoscenza di basilari elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport individuali e di squadra e sviluppo del valore del



confronto e della competizione □ Conoscenza di comportamenti adeguati per lo svolgimento dell'attività sportiva e il benessere personale e del gruppo Concretamente l'attività passa attraverso la progettazione e la realizzazione di moduli sul territorio: □ Nuoto (nuoto, pallanuoto) □ Pattinaggio su ghiaccio □ Canottaggio □ Tiro con l'Arco □ Tennis □ arrampicata □ judo in collaborazione con le realtà associative e le strutture educativo-sportive della zona

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Risultati attesi

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

## ● Teatro

In collaborazione con professionisti del settore, viene proposta annualmente ai bambini di classe quinta e ai ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado un'esperienza di attività teatrale che, pur avendo come scopo ultimo la preparazione di uno spettacolo di fine d'anno, ha per gli studenti riflessi pedagogici interessanti ed importanti sul piano relazionale, comportamentale e organizzativo. tale esperienza, infatti, ha un valore educativo aggiunto: lo studente apprende, vivendole, anche le pratiche democratiche richieste dall'azione drammatica, per cui il luogo teatrale è anche luogo di socialità. Sulla base di uno spunto testuale, i ragazzi



costruiscono il testo teatrale, si suddividono i compiti, decidono i vari ruoli e preparano costumi e scenografie. In piena armonia con la proposta metodologica montessoriana, gli studenti sono sempre "protagonisti" non solo nell'atto drammaturgico finale, ma di tutta la progettazione dello spettacolo che viene rappresentato a fine anno scolastico

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

- competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Teatro Sociale di Como

## ● Eco-school

---

Eco-Schools è uno dei programmi internazionali della Foundation For Environmental Education - FEE- per l'educazione, la gestione e la certificazione ambientale. Con circa 20 milioni di studenti e oltre 50000 scuole iscritte, è il programma di educazione alla sostenibilità più realizzato al mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Le attività sviluppate all'interno di questo percorso sono mirate a sviluppare un cittadino del domani rispettoso verso gli altri e verso l'ambiente in un'ottica di cittadinanza attiva e consapevole.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno (docenti di classe) e esterno con esperti

## Approfondimento

Eco-Schools è il programma di educazione alla sostenibilità più realizzato al mondo; ogni anno più di 48.000 scuole e 16 milioni di studenti sono impegnati per rispondere in termini concreti alle grandi questioni ambientali globali. La riuscita di Eco-Schools nel mondo è dovuta al grande entusiasmo di studenti, insegnanti, famiglie, amministratori e quanti altri disposti a contribuire per uno sviluppo locale più sostenibile” .

Eco-Schools è un programma che mette in rete scuole di tutto il mondo, dando loro l'opportunità di condividere progetti ed esperienze sull'educazione alla sostenibilità. Eco-Schools si presta ottimamente a essere assunto da reti locali di scuole come metodo di lavoro comune, permettendo di lavorare in sinergia sul territorio.

Reti locali possono interagire a loro volta, fino a trovare scuole partner in altri Paesi con le quali utilizzare uno stesso metodo operativo”.

E' attivo un eco comitato che coinvolge in continuità studenti di classe V primaria e la scuola secondaria.

Nel piano di studi della scuola Secondaria ,in connessione con ed.Civica è presente l'ora di ecologia





## ● Progetto Biblioteca/Lettura/Erasmus

---

La biblioteca è lo spazio indispensabile per avvicinare i bambini a una risorsa importante, capirne il senso e l'organizzazione fino al punto da renderla abituale e naturale. Qui i bambini della Scuola Primaria e, in uno spazio di lettura apposito, i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado potranno sostare per il tempo necessario a prendere visione dei libri, per scegliere, leggere e lavorare su ricerche comuni. La lettura forma la mente, la coscienza, l'identità; dà ordine al pensiero e lo sviluppa in tutte le sue forme, coltiva e matura l'io come interiorità. A turno gli stessi bambini e ragazzi possono gestire questo spazio a seconda delle attività: consultazione; prestito e restituzione; lettura ad alta voce (insegnante o bambino); animazione e costruzione di un libro; incontro con autori. Con l'avvio del progetto "Montessori Interculturale" i bambini hanno a disposizione anche una biblioteca con molteplici tipologie di testi vari e di vari livelli in lingua inglese, gestiti con gli stessi criteri e modalità della biblioteca che raccoglie i testi in lingua italiana. Entrambe le biblioteche sono organizzate ed aggiornate da un insegnante di riferimento: una madrelingua italiana, una madrelingua inglese. Sono previste, sempre per rispondere ai bisogni dei bambini, proposte laboratoriali e visite alle Biblioteche Comunali. Anche i bambini della Casa dei Bambini hanno a disposizione uno spazio biblioteca dedicato a loro, ove ascoltare racconti letti dalle loro insegnanti o dove poter scegliere un libro che li attrae particolarmente, da sfogliare, leggere o prendere in prestito. Ciò permetterà di valorizzare ulteriormente il ruolo della nostra biblioteca come strumento per promuovere la gioia della lettura. Il progetto coinvolge alunni e insegnanti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Valorizzare ulteriormente il ruolo della nostra biblioteca come strumento per promuovere la gioia della lettura come mezzo di sviluppo a competenze sia nella madrelingua sia in lingua inglese. La lettura potrà essere accompagnata da immagini che in modo inclusivo, faranno da veicolo di contenuti ascoltati o letti. Competenze attese Comunicazione nella lingua madre , comunicazione in lingua inglese, gioia di leggere, imparare ad imparare, iniziativa e imprenditorialità . Sviluppo della cittadinanza attiva in una dimensione europea, dove le lingue straniere non siano più vissute come un ostacolo, ma come un aiuto al raggiungimento degli obiettivi personali dei nostri alunni.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

## ● Musicoterapia

---

Musicoterapia "Spesso accade che i nostri comportamenti e i nostri pensieri siano influenzati dall'ambiente a noi circostante e dai nostri stessi comportamenti e pensieri, così che continuiamo a percorrere un medesimo sentiero benché ci sia dinanzi a noi un vasto campo nel quale delineare nuove strade. Accompagnare il bambino nel processo di esplorazione della totalità dello spazio esistente favorendo in lui la capacità di tracciare la propria vita in modo consapevole ed ecologico è un importante impegno cui l'adulto deve dedicarsi." Nel laboratorio l'attività si svolge in tre direzioni: □ esercizi/giochi per allenare le "forze interne allenabili" □ riflessione □ musica Gli esercizi di visualizzazione portano a educare la capacità di focalizzare l'attenzione su immagini suggerite dal conduttore, inducendo la creazione di uno stato di rilassamento nei bambini. Le immagini suggerite sono immagini positive che per loro natura stimolano una condizione di benessere. L'abitudine a questa pratica porta la capacità di concentrare la mente su una sola cosa alla volta. La riflessione coinvolge l'intero gruppo in vari momenti dell'incontro e del percorso. L'attività musicale prevede la scoperta dei suoni, la composizione di frasi musicali, il lavoro d'orchestra, la presenza di uno strumento chiacchierone e il ruolo dell'incantatore. Quando i bambini sono posti nella condizione di scegliere liberamente



costoro scelgono sempre ciò che è più utile alla loro evoluzione; sono disposti a trascendere se stessi, cioè le abitudini disfunzionali loro e dell'ambiente. Tutto ciò avviene a tre condizioni che l'educatore deve mettere in atto: non giudizio dei comportamenti del momento, non pretesa che accada ciò che si ha in mente, credere in loro senza riserve

## Risultati attesi

---

L'obiettivo educativo trasversale del laboratorio si sostanzia nel risvegliare nei bambini la consapevolezza che ciascuno di noi possiede il potere di auto osservarsi – scoprendo le abitudini che limitano – scegliere liberamente e cambiare. In questo processo ci accompagnano forze interne allenabili che si possono descrivere come il muscolo invisibile dell'attenzione, il raggio dell'attenzione, l'osservatore interno (la consapevolezza) e il comandante del corpo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Educazione alle emozioni e affettività

---

E' previsto un percorso adeguato di educazione all'affettività e di prevenzione all'abuso infantile a cura di specialisti di provata esperienza, orientativamente per le classi IV e/o V della Scuola Primaria a seconda dei bisogni del gruppo. La proposta prosegue anche presso la Scuola Secondaria di primo Grado in continuità con tale percorso. Da questo anno scolastico sono stati inseriti anche incontri di prevenzione al Cyberbullismo Educazione all'affettività e prevenzione all'abuso E' previsto un percorso adeguato di educazione all'affettività e di prevenzione all'abuso infantile a cura di specialisti di provata esperienza, orientativamente per le classi IV e/o V della Scuola Primaria a seconda dei bisogni del gruppo. La proposta prosegue anche presso la Scuola Secondaria di primo Grado in continuità con tale percorso.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Conoscenza e rispetto del sé e dell'altro

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## ● Progetto continuità e orientamento

---

L'orientamento nella nostra scuola è strettamente connesso con l'attività didattica, ha inizio nel corso del II anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e si conclude alla fine del ciclo scolastico. I ragazzi sono accompagnati da tutti i docenti e da alcuni specialisti in un percorso di crescita personale con grande attenzione anche all'autovalutazione

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

valutare il proprio comportamento e rendimento a riflettere sulle conoscenze e competenze acquisite a confrontare le loro attitudini con le richieste del mondo esterno life skills

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno (docenti di classe) e esterno con  
psicopedagoga

## Approfondimento

### Progetto continuità e orientamento

Gli strumenti operativi messi a punto per curare le fasi di passaggio da un livello scolastico all'altro (dal Nido alla Casa dei Bambini; dalla Casa dei Bambini alla Scuola Primaria; dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado) sono:

- colloquio tra gli insegnanti interessati al passaggio dei bambini per la presentazione del gruppo di alunni e momenti di confronto-verifica in itinere;
- predisposizione di una scheda personale di valutazione coerente con la metodologia e adattata ai diversi ordini di scuola;
- presentazione specifica all'insegnante in ingresso di situazioni critiche al fine di orientarne gli interventi;
- osservazione, da parte degli insegnanti in ingresso, di bambini con particolari esigenze;
- colloqui preliminari all'ingresso nei diversi livelli scolastici con i genitori di ciascun bambino;
- costituzione dei gruppi classe (Gruppi Nido, sezioni Casa dei Bambini, classi Scuola Primaria) attraverso l'applicazione di criteri condivisi collegialmente dai docenti dei diversi livelli scolastici;



- condivisione di momenti (pranzo, presentazione lavori, ecc.) tra alunni in uscita dalla Casa dei Bambini e alunni di quinta della Scuola Primaria che esercitano la funzione di tutor insieme all'insegnante;
- focus-group con gli alunni di prima media durante la giornata dell'Open Day;
- celebrazione del "rito di passaggio" attraverso la consegna dei diplomi in uscita alla Casa dei Bambini, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado la Scuola prevede una serie di accorgimenti continui ed estesi a tutta la durata dell'anno scolastico, atti a curare la delicata fase di passaggio o a favorire l'inserimento di nuovi alunni nel corso dell'anno scolastico.

Tali strumenti, attenuando le preoccupazioni dei ragazzi dovute al cambiamento, sono in grado di predisporli positivamente nei confronti della nuova esperienza.

I nostri percorsi d'accoglienza e continuità prevedono:

- Frequenti revisioni e ampliamenti dei documenti che interessano entrambi gli ordini di scuola (PTOF, schede di valutazione, documento di corresponsabilità educativa con le famiglie, certificato di competenze, ...);
- Colloqui tra insegnanti di quinta elementare e professori per la presentazione del gruppo di alunni;
- Incontri, nel corso dell'anno scolastico e/o alla fine, con gli insegnanti della primaria per monitorare in itinere il percorso formativo/didattico degli alunni in entrata alle medie;
- Osservazione diretta da parte dei professori, nel corso dell'ultimo anno della primaria, di ragazzi con particolari esigenze;
- Colloqui preliminari con i genitori di ciascun ragazzo della futura media;
- Disponibilità del personale docente di entrambe le scuole a collaborare con la propria competenza professionale per il potenziamento di progetti comuni.
- Per responsabilizzare gli alunni più grandi, favorire il passaggio di grado dei più piccoli e rendere consapevoli entrambi dell'arricchimento socio-culturale che deriva dallo



scambio “generazionale”, risultano di fondamentale importanza:

- La creazione di progetti comuni e in continuità (giornalino scolastico, orto botanico, progetto interculturale ,Erasmus, teatro, cineforum, continuità nelle uscite educative e nei viaggi di istruzione ecc.);
- La condivisione di momenti significativi dell'anno scolastico (Open Day, consegna diplomi, Natale, spettacoli teatrali, ecc.);
- Incontri fra alunni di quinta elementare e ragazzi delle medie e/o momenti di accoglienza dei primi da parte dei secondi.

### Orientamento verso il futuro

L'orientamento nella nostra scuola è strettamente connesso con l'attività didattica, ha inizio nel corso del II anno della Scuola Secondaria e si conclude alla fine del ciclo scolastico.

I ragazzi sono accompagnati da tutti i docenti e da alcuni specialisti in un percorso di crescita personale attraverso il quale giungono:

- a valutare il proprio comportamento e rendimento
- a riflettere sulle conoscenze e competenze acquisite
- a confrontare le loro attitudini con le richieste del mondo esterno

Compito dei docenti (che hanno seguito un corso di formazione ad hoc) è:

- incoraggiare gli alunni nel potenziamento delle loro abilità
- proporre attività che consolidino le loro competenze
- svilupparne il senso di responsabilità

Compito degli specialisti è:

- far riflettere sulla conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e dei propri limiti
- informare i ragazzi sui corsi di studio successivi
- sostenere i genitori nella delicata fase dell'orientamento

Per la classe terza sono previsti uno o più incontri con adulti in grado di descrivere con passione la propria professione e il proprio percorso e con alunni degli istituti superiori, in grado di fornire una testimonianza concreta e di costituire un prezioso confronto.

Nell'ambito del supporto all'adolescente nelle scelte per il futuro, la scuola offre agli alunni



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

### **Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

PTOF 2022 - 2025

l'opportunità di incontrare individualmente, su appuntamento e nella riservatezza, una psicopedagoga con cui affrontare argomenti personali, parlando di sé e di eventuali proprie difficoltà legate a fasi particolari, quali ad esempio quella dell'ambientamento o dell'orientamento, o al proprio percorso di crescita.





## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Scuola digitale  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

#### Strumenti da utilizzare

G Suite

Nel caso si ravvisasse ancora il bisogno di ricorrere alla DDI, la piattaforma individuata è GSuite for Education. Risponde a requisiti di garanzia della privacy e dei dati, durante lo svolgimento di attività sincrone. Questa fornisce spazio di archiviazione per i materiali, opportunità di comunicazione e gestione di lezioni e attività formative in genere. La creazione di repository scolastiche (drive) – così come già in precedenza – potrà essere strumento utile per conservare materiali e per un'ulteriore fruibilità in modalità asincrona.

Scuola Primaria:



Ambito 1. Strumenti

Attività

Risposta ai bisogni di ciascun bambino

Proposta di lavoro personalizzato

Libera scelta

- l'apprendimento dovrà rispondere per quanto possibile al bisogno del bambino in termini di tempo, di conoscenze, di competenze e di abilità;
- gli incontri online proporranno la spiegazione di un concetto; indicazioni e consigli per il lavoro da svolgere, la revisione di quanto svolto dai ragazzi;
- i materiali proposti per le attività asincrone potranno essere file di testo, file audio o video, link a risorse testuali o multimediali;
- per gli alunni BES sarà rimodulata la proposta didattica in modo coerente con le misure dispensative e compensative previste; sono previsti anche incontri individuali.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

MARIA MONTESSORI - CO1MCB500P

#### **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Con l'ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 vengono disciplinate le nuove modalità di formulazione della valutazione degli apprendimenti periodiche e finali per gli alunni della scuola primaria.

Il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa".

Le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale...", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

L'ordinanza del 4.12.2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, con correlazione agli obiettivi



delle Indicazioni Nazionali.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, "...ogni Istituzione Scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, potrà elaborarlo e arricchirlo, tenendo conto delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, avendo però sempre come riferimento l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori..."

È indispensabile ricordare che gli obiettivi nella metodologia montessoriana, non sono qualcosa di rigido a cui giungere; essi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti che hanno luogo nel processo stesso del lavoro del bambino. Nella nostra scuola a Metodo Montessori gli obiettivi sono concretamente sperimentati e assimilati nella diretta esperienza suscitata negli alunni dai materiali di sviluppo montessoriani e dagli strumenti di studio. Le verifiche degli insegnanti sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione, con un accompagnamento personalizzato costituito da delicati interventi diretti. Dall'osservazione, dal diario dell'insegnante e dalla condivisione con tutti i docenti che operano nella classe stessa scaturisce il quadro di valutazione. Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno, vengono considerati i seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- partecipazione.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo è approvato dal Collegio Docenti. (1<sup>a</sup> approvazione Collegio docenti del 16.12.2020 e con integrazione in data 22.12.2020), approvato Collegio del 24.06.2022

Il percorso di autovalutazione

L'autonomia responsabilizza le scuole "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017



costituiscono, dunque, la normativa di riferimento: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente.

La valutazione scolastica è strettamente connessa all'ambiente di apprendimento progettato, preparato e predisposto per l'allievo e in esso profondamente integrata.

Nel nostro contesto di scuola a Metodo Montessori il bambino è protagonista del proprio processo di crescita ed istruzione e accompagnato in un percorso di autoeducazione conseguentemente di autovalutazione.

Il Collegio dei docenti condivide che il principale strumento della valutazione è l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento di ciascuno, dei comportamenti e del rendimento scolastico complessivo.

Il Collegio per garantire equità e trasparenza nella valutazione degli alunni condivide i seguenti criteri:

- attuazione e valorizzazione dei percorsi individualizzati nella consapevolezza che ciascuno è unico con diverse modalità e tempi di lavoro;
- centralità dei progressi di ciascuno piuttosto che della comparazione degli esiti;
- attenzione alla libera scelta di una attività, all'autonomia nella gestione di sé, dell'ambiente e degli strumenti e materiali lavoro, alla concentrazione e alla capacità di portare a termine quanto intrapreso;
- attenzione ai bisogni di ciascuno;
- promozione della riflessione su di sé e sulle proprie modalità di apprendimento in un'ottica di autovalutazione.

L'insegnante di classe e disciplina attua il processo valutativo attraverso le seguenti modalità e strumenti:

- il maestro con osservazioni quotidiane attente è pronto a comprendere necessità, interessi, difficoltà in modo da favorire interventi mirati ed efficaci in una relazione equilibrata. La registrazione di tali osservazioni sono fonte di maggior informazioni da condividere con le famiglie in sede di colloquio per la stesura di un percorso educativo in sinergia.
- I materiali montessoriani scientifici e di sviluppo. Il controllo dell'errore non sta nella verifica dell'adulto, ma nel successo e nell'efficacia dell'azione, nella riuscita di un lavoro. Il bambino è libero nella scelta del materiale. Tutto deve scaturire dall'interesse spontaneo del bambino, sviluppando



così un processo di autoeducazione e di autocontrollo. L'insegnante prepara un ambiente adatto, una classe laboratorio per lavorare con piacere e per seguire un percorso individualizzato che sostenga chi fatica e incoraggi chi vuol conoscere di più.

- Aggiornamento dei genitori durante l'anno, a febbraio e a giugno, con "schede di valutazione" individuali che documentano lo svolgimento del percorso formativo, segnalando le competenze raggiunte; unitamente vengono consegnate anche le schede ministeriali, essendo la nostra, una scuola paritaria.
- Prove d'ingresso all'inizio dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado atte ad individuare conoscenze ed abilità possedute e bisogni formativi;
- Registrazione, dopo un'attenta osservazione e prove, dei risultati individuali, che consentano anche una comparazione rispetto a traguardi evidenziati nelle Indicazioni Nazionali; l'osservazione dell'utilizzo di un materiale è da ritenersi verifica dell'obiettivo contenuto nel materiale stesso. L'insegnante ne terrà traccia con registrazioni sul diario e/o sul registro.
- Somministrazione alle prove predisposte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (INVALSI) nelle classi previste dal Ministero;
- Certificazione delle competenze acquisite al termine della Scuola primaria e al termine del triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Secondo le indicazioni di M. Montessori, le gratificazioni esterne sono inutili e, tra l'altro, favoriscono la costruzione di individui dipendenti dai giudizi degli altri e con poca fiducia in se stessi.

Facendo scelte individuali, pur con il solido appoggio dell'insegnante, i bambini e i ragazzi costruiscono un proprio senso di identità individuale e la consapevolezza di ciò che è giusto e di ciò che è sbagliato. Non lavorano quindi per ottenere voti, né agiscono limitandosi ad eseguire ciò che viene loro indicato; apprendono perché sono interessati alle cose e tutti partecipano al desiderio di diventare competenti e indipendenti sempre nel rispetto delle regole della vita in gruppo. Compito dell'adulto è quello di intervenire, se necessario, per richiamare alla responsabilità degli impegni.

Al termine di ogni quadrimestre, ma anche più volte, se i docenti ne colgono la necessità, si svolgono momenti di autovalutazione da parte dello studente con un insegnante a sua scelta.

Per aggiornare i genitori durante l'anno, a febbraio e a giugno, si compilano "schede personali di valutazione" che documentano le sequenze del percorso formativo, segnalando le competenze raggiunte. Alla Scuola Secondaria di Primo Grado, viene redatto un profilo dello studente.

Unitamente a queste, vengono consegnate le schede ministeriali, essendo la nostra, una scuola paritaria. Il team docenti redige la certificazione delle competenze che attesta lo sviluppo delle competenze chiave e di quelle di cittadinanza. E' attivo il registro elettronico.



## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

MARIA MONTESSORI - CO1MCB500P

### Criteri di valutazione comuni

L'autonomia responsabilizza le scuole "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento"

- Aggiornamento dei genitori durante l'anno, a febbraio e a giugno, con "schede di valutazione" individuali che documentano lo svolgimento del percorso formativo, segnalando le competenze raggiunte; unitamente vengono consegnate anche le schede ministeriali, essendo la nostra, una scuola paritaria.
- Prove d'ingresso all'inizio dell'a.s. nella Sc.Secondaria atte ad individuare conoscenze ed abilità possedute e bisogni formativi;
- Registrazione, dopo un'attenta osservazione e prove, dei risultati individuali, che consentano anche una comparazione rispetto a traguardi evidenziati nelle Indicazioni Nazionali; l'osservazione dell'utilizzo di un materiale è da ritenersi verifica dell'obiettivo contenuto nel materiale stesso. L'insegnante ne terrà traccia con registrazioni sul diario e/o sul registro.
- Somministrazione alle prove predisposte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (INVALSI) nelle classi previste dal Ministero;
- Compilazione del documento personale di valutazione al termine del I quadrimestre e al termine di ogni anno scolastico;
- Certificazione delle competenze acquisite al termine della Scuola primaria e al termine del triennio della Scuola Secondaria

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a



documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente.

La valutazione scolastica è strettamente connessa all'ambiente di apprendimento progettato, preparato e predisposto per l'allievo e in esso profondamente integrata.

Nel ns. contesto di scuola a Metodo Montessori lo studente è protagonista del proprio processo di crescita ed istruzione e accompagnato in un percorso di autoeducazione conseguentemente di autovalutazione.

## **Allegato:**

DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica (Lettere, Storia, Ecologia) per la scuola Primaria sarà relativa all'ambito di Educazione Cosmica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Educazione Comica, Interculturale, Cittadinanza attraverso progetti europei e ecologia) e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi e di osservazione durante le attività proposte, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste.

Modalità di valutazione nelle scuole del Primo Ciclo

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado anche per l'Educazione Civica. Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.





## **Criteria di valutazione del comportamento**

I docenti utilizzano l'osservazione come strumento principe anche per la valutazione del comportamento.

### **Allegato:**

COMPORTAMENTO SECONDARIA rivisto.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il termine curriculum nel Progetto educativo Montessori viene usato come espressione operativa di un programma o di un corso di studio organizzato, strutturato, sequenziato secondo particolari assunti psicopedagogici che ne motivano sia i processi sia i metodi.

È indispensabile inoltre ricordare che gli obiettivi, nella metodologia montessoriana, non sono qualcosa da cui partire o a cui giungere: essi sono modificazioni di conoscenze e di comportamenti insiti nel processo stesso del lavoro del bambino e del ragazzo. Si tratta di obiettivi scoperti, sperimentati e assimilati nella diretta esperienza provocata negli alunni dai materiali e dagli strumenti di studio, per questo motivo la didattica montessoriana è definita Psicodidattica.

Ogni studente ha modalità, tempi e anche strumenti diversi nel proprio percorso.

La flessibilità pedagogica permette allo studente di diventare competente senza doversi rigidamente adattare e ingabbiare a modelli esterni.

L'ammissione alla classe successiva viene discussa e deliberata in sede di Consiglio di classe

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione all'Esame di Stato viene discussa e deliberata in sede di Consiglio di classe



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

SCUOLA ELEM. "G.BEDETTI" - CO1E00800E

### Criteri di valutazione comuni

Con l'ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 vengono disciplinate le nuove modalità di formulazione della valutazione degli apprendimenti periodiche e finali per gli alunni della scuola primaria.

Il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione del 2012, richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa".

Le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale.", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

L'ordinanza del 4.12.2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, con correlazione agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali.



In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, "...ogni Istituzione Scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, potrà elaborarlo\* e arricchirlo, tenendo conto delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, avendo però sempre come riferimento l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori..."

È indispensabile ricordare che gli obiettivi nella metodologia montessoriana, non sono qualcosa di rigido a cui giungere; essi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti che hanno luogo nel processo stesso del lavoro del bambino. Nella nostra scuola a Metodo Montessori gli obiettivi sono concretamente sperimentati e assimilati nella diretta esperienza suscitata negli alunni dai materiali di sviluppo montessoriani e dagli strumenti di studio.

Le verifiche degli insegnanti sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione, con un accompagnamento personalizzato costituito da delicati interventi diretti.

Dall'osservazione, dal diario dell'insegnante e dalla condivisione con tutti i docenti che operano nella classe essa scaturisce il quadro di valutazione.

Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno, vengono considerati i seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- partecipazione.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo, è approvato dal Collegio Docenti.

Il bambino e il ragazzo, in un ambiente così preparato, si sentono protagonisti e realizzano il proprio sviluppo intellettuale attraverso l'esperienza diretta; possono scegliere le attività, secondo il proprio interesse, e le portano a termine secondo il tempo che è loro necessario.

Acquistano fiducia in se stessi, si autocorreggono, si autoeducano in un sistema di libertà, intesa come aiuto ad esplicitare ciò che di meglio c'è nel loro spirito, è la libertà di crescere per acquistare autonomia, indipendenza, responsabilità. L'insegnante, attento osservatore dello sviluppo di ciascun bambino e/o ragazzo, prepara l'ambiente adatto a seconda delle varie età; dispone i materiali, assicurandosi che siano sempre in ordine e li presenta a loro.

Propone le varie attività sia individualmente sia a gruppi, poi pazientemente, sostenendo, guidando e incoraggiando, attende che gli allievi, ciascuno seguendo il proprio ritmo, imparino attraverso l'esperienza, senza mai sostituirsi a loro. I suoi movimenti devono essere controllati, le sue parole



misurate ed essenziali, il suo sorriso pronto; è sensibile nell'animo e risponde in modo razionale ed insieme affettivo ai bambini/ragazzi che chiedono chiarezza e limiti.

Costruisce in questo modo un rapporto basato sulla fiducia e autorevolezza, sull'ascolto reciproco, sulla valorizzazione delle risorse di ciascuno.

Suscitato l'interesse, l'insegnante è colui che "si ritira nell'ombra" per lasciare che il bambino/ragazzo dedichi spontaneamente tutte le sue forze nel superare le difficoltà, aiutandolo ad agire da sé, a volere da sé, a pensare da sé. L'insegnante, attento osservatore dello sviluppo di ciascun bambino e/o ragazzo, prepara l'ambiente adatto a seconda delle varie età; dispone i materiali, assicurandosi che siano sempre in ordine e li presenta a loro.

Propone le varie attività sia individualmente sia a gruppi, poi pazientemente, sostenendo, guidando e incoraggiando, attende che gli allievi, ciascuno seguendo il proprio ritmo, imparino attraverso l'esperienza, senza mai sostituirsi a loro. I suoi movimenti devono essere controllati, le sue parole misurate ed essenziali, il suo sorriso pronto; è sensibile nell'animo e risponde in modo razionale ed insieme affettivo ai bambini/ragazzi che chiedono chiarezza e limiti.

Costruisce in questo modo un rapporto basato sulla fiducia e autorevolezza, sull'ascolto reciproco, sulla valorizzazione delle risorse di ciascuno.

Suscitato l'interesse, l'insegnante è colui che "si ritira nell'ombra" per lasciare che il bambino/ragazzo dedichi spontaneamente tutte le sue forze nel superare le difficoltà, aiutandolo ad agire da sé, a volere da sé, a pensare da sé.

Il Collegio dei docenti condivide che:

Il principale strumento della valutazione è l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento di ciascuno, dei comportamenti e del rendimento scolastico complessivo.

Il Collegio per garantire equità e trasparenza nella valutazione degli alunni condivide i seguenti criteri:

- attuazione e valorizzazione dei percorsi individualizzati nella consapevolezza che ciascuno è unico con diverse modalità e tempi di lavoro;
- centralità dei progressi di ciascuno piuttosto che della comparazione degli esiti;
- attenzione alla libera scelta di una attività, all'autonomia nella gestione di sé, dell'ambiente e degli strumenti e materiali lavoro, alla concentrazione e alla capacità di portare a termine quanto intrapreso;
- attenzione ai bisogni di ciascuno;
- promozione della riflessione su di sé e sulle proprie modalità di apprendimento in un'ottica di autovalutazione.

Aggiornamento dei genitori durante l'anno, a febbraio e a giugno, con "schede di valutazione" individuali che documentano lo svolgimento del percorso formativo, segnalando le competenze raggiunte; unitamente vengono consegnate anche le schede ministeriali, essendo la nostra, una scuola paritaria.



Prove d'ingresso all'inizio dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado atte ad individuare conoscenze ed abilità possedute e bisogni formativi;

Registrazione, dopo un'attenta osservazione e prove, dei risultati individuali, che consentano anche una comparazione rispetto a traguardi evidenziati nelle Indicazioni Nazionali; l'osservazione dell'utilizzo di un materiale è da ritenersi verifica dell'obiettivo contenuto nel materiale stesso.

L'insegnante ne terrà traccia con registrazioni sul diario e/o sul registro.

Somministrazione alle prove predisposte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (INVALSI) nelle classi previste dal Ministero.

Compilazione del documento personale di valutazione al termine del I quadrimestre e al termine di ogni anno scolastico.

Certificazione delle competenze acquisite al termine della Scuola Primaria e al termine del triennio della Scuola Secondaria di primo Grado.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'ordinanza del 4.12.2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Nel nostro contesto di scuola a Metodo Montessori il bambino è protagonista del proprio processo di crescita ed istruzione e accompagnato in un percorso di autoeducazione conseguentemente di autovalutazione, anche comportamentale. Libertà in una cornice di regole, con riflessione sull'azione e sulle conseguenze.

L'ordinanza del 4.12.2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa.



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Registrazione, dopo un'attenta osservazione e prove, dei risultati individuali, che consentano anche una comparazione rispetto a traguardi evidenziati nelle Indicazioni Nazionali alla fine dell'anno dimostrino un percorso in crescita e miglioramento. Sforzo e impegno hanno un grande valore; l'osservazione dell'utilizzo di un materiale è da ritenersi verifica dell'obiettivo contenuto nel materiale stesso. L'insegnante ne terrà traccia con registrazioni sul registro e libretto di comunicazione con la famiglia. I giudizi descrittivi vengono in sede di colloquio genitoriale esplicitati secondo i descrittori condivisi e approvati dal collegio. Ai genitori si dà riferimento anche al voto numerico, in quanto scuola paritaria con utilizzo di scheda ministeriale.

Somministrazione alle prove predisposte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (INVALSI) nelle classi previste dal Ministero.

Compilazione del documento personale di valutazione al termine del I quadrimestre e al termine di ogni anno scolastico con ammissione alla classe successiva.

Certificazione delle competenze acquisite al termine della Scuola primaria e al termine del triennio della Scuola Secondaria.

## **Curriculum e Valutazione per il raggiungimento di competenze**

Curriculum e Valutazione per il raggiungimento di competenze

Il termine curriculum nel Progetto educativo Montessori viene usato come espressione operativa di un programma o di un corso di studio organizzato, strutturato, sequenziato secondo particolari assunti psicopedagogici che ne motivano sia i processi sia i metodi.

È indispensabile inoltre ricordare che gli obiettivi, nella metodologia montessoriana, non sono qualcosa da cui partire o a cui giungere: essi sono modificazioni di conoscenze e di comportamenti insiti nel processo stesso del lavoro del bambino e del ragazzo. Si tratta di obiettivi scoperti, sperimentati e assimilati nella diretta esperienza provocata negli alunni dai materiali e dagli strumenti di studio, per questo motivo la didattica montessoriana è definita Psicodidattica.

Il Curriculum, viene sviluppato in ottica di continuità e nel rispetto del Metodo, dal Nido alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nella scuola Montessori la programmazione si sviluppa ed esprime la sua efficacia nella



preparazione dell'ambiente-stimolo che suscita una intelligente e libera attività rispondente ai gradi di maturazione e agli stili personali di ciascun bambino e ragazzo.

Spazi strutturati diversificati, aule-laboratorio in cui la mente possa applicarsi ed esercitarsi.

La programmazione montessoriana è anche analisi della situazione di apprendimento e degli interessi. Eseguita collegialmente diventa per gli insegnanti la necessità di capire le osservazioni fatte da cui ricavare le risposte psicologiche e metodologiche.

La programmazione montessoriana non è la decisione aprioristica di liste di attività da fare, o far fare, di compiti da svolgere, di astratti percorsi, di una rigida didattica, frazionata in tempi pensati e vissuti dall'adulto.

Maria Montessori definisce "normalizzazione" il processo grazie al quale il bambino viene messo in condizione di poter manifestare i suoi veri caratteri concreti, capacità di libera scelta nell'ambiente, disciplina; fatto possibile quando gli si offre un ambiente strutturato che possa assecondare e sostenere le sue vere esigenze di sviluppo: quelle che si manifestano nei vari periodi sensitivi e quelle legate alla sua particolare forma mentale in grado di assorbire l'ambiente.

La "concentrazione" durante le attività, porta alla disciplina interiore, alla padronanza di sé, alla capacità di organizzare, di svolgere attività finalizzate.

La competenza acquisita da un bambino consiste, secondo il metodo Montessori, in un "...arsenale..." di intelligenze, di motivazioni, di partecipazione alla realtà, di impulsi all'azione, di esplorazione attraverso la ricerca e la scoperta.

### La valutazione degli apprendimenti

Secondo le indicazioni di M. Montessori, le gratificazioni esterne sono inutili e, tra l'altro, favoriscono la costruzione di individui dipendenti dai giudizi degli altri e con poca fiducia in se stessi.

Facendo scelte individuali, pur con il solido appoggio dell'insegnante, i bambini e i ragazzi costruiscono un proprio senso di identità individuale e la consapevolezza di ciò che è giusto e di ciò che è sbagliato. Non lavorano quindi per ottenere voti, né agiscono limitandosi ad eseguire ciò che viene loro indicato; apprendono perché sono interessati alle cose e tutti partecipano al desiderio di diventare competenti e indipendenti sempre nel rispetto delle regole della vita in gruppo.

Compito dell'adulto è quello di intervenire, se necessario, per richiamare alla responsabilità degli impegni.

Al termine di ogni quadrimestre, ma anche più volte, se i docenti ne colgono la necessità, si svolgono momenti di autovalutazione da parte dello studente con un insegnante a sua scelta.

Per aggiornare i genitori durante l'anno, a febbraio e a giugno, si compilano "schede personali di valutazione" che documentano le sequenze del percorso formativo, segnalando le competenze raggiunte. Alla Scuola Secondaria di Primo Grado, viene redatto un profilo dello studente.

Unitamente a queste, vengono consegnate le schede ministeriali, essendo la nostra, una scuola



paritaria. Il team docenti redige la certificazione delle competenze che attesta lo sviluppo delle competenze chiave e di quelle di cittadinanza E' attivo il registro elettronico.

Valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Con l'ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 vengono disciplinate le nuove modalità di formulazione della valutazione degli apprendimenti periodiche e finali per gli alunni della scuola primaria.

Il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa".

Le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale...", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

L'ordinanza del 4.12.2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, con correlazione agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, "...ogni Istituzione Scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, potrà elaborarlo e arricchirlo, tenendo conto delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, avendo però sempre come riferimento l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori..."

È indispensabile ricordare che gli obiettivi nella metodologia montessoriana, non sono qualcosa di rigido a cui giungere; essi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti che hanno luogo nel processo stesso del lavoro del bambino. Nella nostra scuola a Metodo Montessori gli obiettivi sono concretamente sperimentati e assimilati nella diretta esperienza suscitata negli alunni dai materiali di sviluppo montessoriani e dagli strumenti di studio. Le verifiche degli insegnanti sull'attività





dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione, con un accompagnamento personalizzato costituito da delicati interventi diretti. Dall'osservazione, dal diario dell'insegnante e dalla condivisione con tutti i docenti che operano nella classe stessa scaturisce il quadro di valutazione.

Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno, vengono considerati i seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- partecipazione.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo è approvato dal Collegio Docenti. (1^ approvazione Collegio docenti del 16.12.2020 e con integrazione in data 22.12.2020), approvato Collegio del 24.06.2022

Il percorso di autovalutazione

L'autonomia responsabilizza le scuole "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento". La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente.

La valutazione scolastica è strettamente connessa all'ambiente di apprendimento progettato, preparato e predisposto per l'allievo e in esso profondamente integrata.

Nel nostro contesto di scuola a Metodo Montessori il bambino è protagonista del proprio processo di crescita ed istruzione e accompagnato in un percorso di autoeducazione conseguentemente di autovalutazione.

Il Collegio dei docenti condivide che il principale strumento della valutazione è l'osservazione



continua e sistematica dei processi di apprendimento di ciascuno, dei comportamenti e del rendimento scolastico complessivo.

Il Collegio per garantire equità e trasparenza nella valutazione degli alunni condivide i seguenti criteri:

- attuazione e valorizzazione dei percorsi individualizzati nella consapevolezza che ciascuno è unico con diverse modalità e tempi di lavoro;
- centralità dei progressi di ciascuno piuttosto che della comparazione degli esiti;
- attenzione alla libera scelta di una attività, all'autonomia nella gestione di sé, dell'ambiente e degli strumenti e materiali lavoro, alla concentrazione e alla capacità di portare a termine quanto intrapreso;
- attenzione ai bisogni di ciascuno;
- promozione della riflessione su di sé e sulle proprie modalità di apprendimento in un'ottica di autovalutazione.

L'insegnante di classe e disciplina attua il processo valutativo attraverso le seguenti modalità e strumenti:

- Il maestro con osservazioni quotidiane attente è pronto a comprendere necessità, interessi, difficoltà in modo da favorire interventi mirati ed efficaci in una relazione equilibrata. La registrazione di tali osservazioni sono fonte di maggior informazioni da condividere con le famiglie in sede di colloquio per la stesura di un percorso educativo in sinergia.
- I materiali montessoriani scientifici e di sviluppo. Il controllo dell'errore non sta nella verifica dell'adulto, ma nel successo e nell'efficacia dell'azione, nella riuscita di un lavoro. Il bambino è libero nella scelta del materiale. Tutto deve scaturire dall'interesse spontaneo del bambino, sviluppando così un processo di autoeducazione e di autocontrollo. L'insegnante prepara un ambiente adatto, una classe laboratorio per lavorare con piacere e per seguire un percorso individualizzato che sostenga chi fatica e incoraggi chi vuol conoscere di più.
- Aggiornamento dei genitori durante l'anno, a febbraio e a giugno, con "schede di valutazione" individuali che documentano lo svolgimento del percorso formativo, segnalando le competenze raggiunte; unitamente vengono consegnate anche le schede ministeriali, essendo la nostra, una scuola paritaria.
- Prove d'ingresso all'inizio dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado atte ad individuare conoscenze ed abilità possedute e bisogni formativi.
- Registrazione, dopo un'attenta osservazione e prove, dei risultati individuali, che consentano anche una comparazione rispetto a traguardi evidenziati nelle Indicazioni Nazionali; l'osservazione dell'utilizzo di un materiale è da ritenersi verifica dell'obiettivo contenuto nel materiale stesso. L'insegnante ne terrà traccia con registrazioni sul diario e/o sul registro.
- Somministrazione alle prove predisposte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (INVALSI) nelle classi previste dal Ministero.



□- Certificazione delle competenze acquisite al termine della Scuola primaria e al termine del triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione Montessoriana

Nella cultura della valorizzazione, delle differenze e delle individualità, le diverse abilità portano una grande ricchezza che aspetta di essere impiegata e ottimizzata. Integrare e includere significa soprattutto valorizzare al meglio le capacità individuali, senza mai dimenticare che ogni persona è una miniera inesauribile di risorse e di energie. In linea con quanto dichiarato dalla direttiva del M.I.U.R. del 27/12/2012 (circolare 8 del 2013), l'inserimento-ambientamento degli alunni diversamente abili nelle classi mira alla piena integrazione di ognuno; offrendo ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo di sé.

Tutti gli alunni in difficoltà, oltre a godere di un piano didattico personalizzato, usufruiscono degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e funzionali al loro percorso di crescita, sia dal punto di vista cognitivo sia da quello affettivo-relazionale. La finalità ultima è il benessere psico-fisico dell'alunno che deve trovare risposta ai propri bisogni più profondi in un clima di gruppo sereno e armonico.

A seconda del caso, gli strumenti, volti anche a sostenere un miglioramento graduale e accessibile nella correttezza e velocità delle prestazioni, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali di riferimento;
- tabelle delle misure e delle formule geometriche;
- uso della calcolatrice;
- aiuto nella lettura del testo (per le discipline linguistico-espressive, logico-matematiche e storico-sociali);
- suddivisione in sequenze (per le discipline linguistico-espressive, logico-matematiche e storico-sociali);
- utilizzo di documentari o film;
- utilizzo di presentazioni multimediali.



Inoltre, molti sono gli aspetti della metodologia montessoriana che favoriscono la personalizzazione degli interventi, fra questi ricordiamo le lezioni di educazione cosmica (con l'abbattimento dei confini fra le diverse discipline e l'utilizzo di griglie d'insieme), l'uso di materiali che concretizzano i concetti astratti, la possibilità di scegliere attività e tempi e di lavorare individualmente e a piccolo gruppo.

La valutazione dei risultati scolastici dell'alunno fa riferimento al grado di maturazione globale raggiunto ed è comunque rapportata ai progressi ottenuti in relazione alla situazione iniziale.

Costante è il rapporto con i Centri di Neuropsichiatria e Riabilitazione Infantile e, previo accordo con i genitori, con i vari specialisti che seguono il percorso di evoluzione degli alunni. Inoltre, la scuola intende collaborare con il CTS, centro territoriale scolastico che si occupa di questi aspetti e approfondire lo scambio tra ordini di scuola e tra le rispettive commissioni di lavoro in tal senso (Commissione Bes Scuola Secondaria di primo Grado, collaboratori di area Scuola Primaria...), nella stesura del piano annuale di inclusività e nell'istituire un GLI, gruppo di studio e lavoro d'Istituto sull'handicap, che si accosti ai consigli di classe, con compiti organizzativi, progettuali, valutativi e consultivi.

La Scuola accoglie alunni di lingua non italiana e provenienti da altri Paesi. La loro inclusione viene favorita dall'approccio montessoriano: si basa sull'osservazione iniziale del bambino e su colloqui approfonditi con la famiglia, con la presenza di un facilitatore se necessario, per capirne i bisogni linguistici, personali e di apprendimento. Gli interventi sono personalizzati e inizialmente hanno lo scopo di trovare un raccordo tra la cultura di provenienza e il nuovo ambiente scolastico. In aula prima di tutto viene favorita l'acquisizione della lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana, per permettere le relazioni con i compagni e gli insegnanti e per creare un clima sereno di fiducia. In questa fase il bambino viene monitorato dal team di insegnanti operanti nella classe per rilevare i suoi bisogni specifici di apprendimento e per elaborare le strategie di intervento personalizzato, che possono includere modalità di semplificazione e di facilitazione linguistica di natura transitoria per ogni campo di attività o esperienza. I docenti della classe si impegnano a facilitare l'apprendimento di ogni disciplina attraverso mezzi adatti al profilo del bambino, come ad esempio glossari, mappe concettuali, semplificazione iniziale delle consegne, supporti visivi e multimediali, valorizzazione dei saperi precedenti, modalità di apprendimento cooperativo, ecc. La classe viene sostenuta e guidata a considerare i compagni di lingua non italiana come una preziosa risorsa per la crescita ed il confronto reciproci, attraverso la programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni, l'utilizzo di materiali nelle diverse lingue, l'eventuale individuazione di compagni di classe tutor.

Inclusione e differenziazione



### Punti di forza

Nelle attività di inclusione sono stati attivati percorsi formativi personalizzati per ogni studente straniero nuovo arrivato in Italia, straniero arrivato in Italia che non parla né la lingua italiana e né la lingua inglese, in risposta a bisogni specifici per l'affiancamento, il rinforzo e lo sviluppo di competenze sia per quanto riguarda la lingua italiana o che ha bisogno di essere supportato nella ricerca di strategie e contenuti per compensare gli svantaggi. Nelle attività vengono attivamente coinvolti i docenti curricolari, di sostegno e le famiglie, compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche che i docenti programmano per gli studenti con bisogni educativi speciali si sono rivelate efficaci, con diverse modulazioni dei tempi di recupero da parte degli studenti, ma di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e personalizzati; vengono stabiliti tempi e strumenti per fare in modo che lo studente possa ridurre il disagio conseguente alla mancanza di contenuti, competenze e abilità e, nello stesso tempo, possa capitalizzare progressivamente quanto va imparando. All'interno della progettazione dei percorsi formativi, sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. In modo particolare nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono attivati percorsi di autovalutazione e di orientamento per tutti gli studenti, ma in modo specifico per studenti BES. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Tutti gli studenti e tutte le famiglie si sentono accolte e integrate in una sola comunità educativa. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Le attività di recupero e di potenziamento sono attuate sia a livello di singolo studente che di gruppi di livello all'interno della classe. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado gli studenti partecipano a progetti e ad attività di recupero, progettati e condotti dai docenti e da studenti tutor, e di potenziamento sia durante le ore curricolari che durante attività progettate e attuate alla fine delle lezioni.

### Punti di debolezza

È emerso il bisogno di progettare lezioni e corsi di recupero e di potenziamento per studenti BES della Scuola Secondaria di Primo Grado su abilità specifiche come la scrittura e la lettura. Qualche episodio riconducibile al bullismo tra pari ha indotto i docenti dei consigli di classe a progettare momenti di riflessione sui comportamenti degli studenti e richiedere di conseguenza l'intervento della esperta psico-pedagogista, presente a scuola per 9 ore settimanali, che ha progettato interventi in classe o con singoli studenti.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza:

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (maestre titolari di classe, docenti curricolari, insegnanti di sostegno, famiglie) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche che i docenti programmano per gli studenti con bisogni educativi speciali si sono rivelate efficaci. All'interno della progettazione dei percorsi formativi, sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati; in modo particolare, vengono attivati percorsi di autovalutazione e di orientamento per tutti gli alunni. La scuola promuove e sostiene il rispetto delle differenze e della diversità culturale per consentire a tutti gli studenti e alle loro famiglie di sentirsi accolti e integrati in una sola comunità educativa. La differenziazione dei percorsi formativi per gli alunni BES è efficacemente pianificata anche grazie all'attivazione di un progetto ("Scuola Inclusiva") che prevede la collaborazione con un esperto esterno al fine di realizzare una didattica realmente inclusiva sulla base dei concetti montessoriani (il lavoro individualizzato, la libertà di scelta, l'uso di materiali di sviluppo), capaci di valorizzare i diversi stili di apprendimento, i fattori protettivi e la consapevolezza di sé.

### Punti di debolezza:

Si ravvede la necessità di progettare un percorso formativo rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado che promuova l'acquisizione di un metodo di studio, personalizzato ed efficace, in risposta alle caratteristiche personali di ciascuno.

## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza:

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (maestre titolari di classe, docenti curricolari, insegnanti di sostegno, famiglie) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche che i docenti programmano per gli studenti con bisogni educativi speciali si sono rivelate efficaci. All'interno della progettazione dei percorsi formativi, sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati; in modo particolare, vengono attivati percorsi di autovalutazione e di orientamento per tutti gli alunni. La scuola promuove e sostiene il rispetto delle differenze e della diversità culturale per consentire a tutti gli studenti e alle loro famiglie di sentirsi accolti e integrati in una sola comunità educativa. La differenziazione dei percorsi formativi per gli alunni BES è efficacemente pianificata anche grazie all'attivazione di un progetto ("Scuola Inclusiva") che prevede la collaborazione con un esperto esterno al fine di realizzare una didattica realmente inclusiva sulla base dei concetti montessoriani (il lavoro individualizzato, la libertà di scelta, l'uso di materiali di sviluppo), capaci di valorizzare i diversi stili di apprendimento, i fattori protettivi e la consapevolezza di sé.

### Punti di debolezza:



Si ravvede la necessità di progettare un percorso formativo rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado che promuova l'acquisizione di un metodo di studio, personalizzato ed efficace, in risposta alle caratteristiche personali di ciascuno.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali.

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata vengono coinvolti l'insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno, i componenti del GLI, anche con il supporto di esperti esterni. Esso deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile





## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia opera in sinergia con la scuola attraverso dialogo ( colloqui di presentazione, in itinere come monitoraggio) e da tramite con equipe ASL o altro che seguono lo studente. Le famiglie sono invitate al GLI

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)	
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

L'autonomia responsabilizza le scuole "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento Il bambino e il ragazzo, in un ambiente così preparato, si sentono protagonisti e realizzano il proprio sviluppo intellettuale attraverso l'esperienza diretta; possono scegliere le attività, secondo il proprio interesse, e le portano a termine secondo il tempo che è loro necessario. Acquistano fiducia in se stessi, si autocorreggono, si autoeducano in un sistema di libertà, intesa come aiuto ad esplicitare ciò che di meglio c'è nel loro spirito, è la libertà di crescere per acquistare autonomia, indipendenza, responsabilità, ma se non si può agire secondo le direttive dei periodi sensitivi (ordine - movimento - linguaggio - immaginazione), è perduta per sempre l'occasione di una conquista naturale e spontanea. La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento :“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al



miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente. La valutazione scolastica è strettamente connessa all'ambiente di apprendimento progettato, preparato e predisposto per l'allievo e in esso profondamente integrata. Nel nostro contesto di scuola a Metodo Montessori il bambino è protagonista del proprio processo di crescita ed istruzione e accompagnato in un percorso di autoeducazione conseguentemente di autovalutazione. Il Collegio dei docenti condivide che il principale strumento della valutazione è l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento di ciascuno, dei comportamenti e del rendimento scolastico complessivo. Il Collegio per garantire equità e trasparenza nella valutazione degli alunni condivide i seguenti criteri: - attuazione e valorizzazione dei percorsi individualizzati nella consapevolezza che ciascuno è unico con diverse modalità e tempi di lavoro; - centralità dei progressi di ciascuno piuttosto che della comparazione degli esiti; - attenzione alla libera scelta di una attività, all'autonomia nella gestione di sé, dell'ambiente e degli - strumenti e materiali lavoro, alla concentrazione e alla capacità di portare a termine quanto intrapreso; - attenzione ai bisogni di ciascuno - promozione della riflessione su di sé e sulle proprie modalità di apprendimento in un'ottica di - autovalutazione. L'insegnante di classe e disciplina attua il processo valutativo attraverso le seguenti modalità e strumenti: - il maestro con osservazioni quotidiane attente è pronto a comprendere necessità, interessi, difficoltà in modo da favorire interventi mirati ed efficaci in una relazione equilibrata. La registrazione di tali osservazioni sono fonte di maggior informazioni da condividere con le famiglie in sede di colloquio per la stesura di un percorso educativo in sinergia. I materiali montessoriani scientifici e di sviluppo. Il controllo dell'errore non sta nella verifica dell'adulto, ma nel successo e nell'efficacia dell'azione, nella riuscita di un lavoro. Il bambino è libero nella scelta del materiale. Tutto deve scaturire dall'interesse spontaneo del bambino, sviluppando così un processo di autoeducazione e di autocontrollo. L'insegnante prepara un ambiente adatto, una classe laboratorio per lavorare con piacere e per seguire un percorso individualizzato che sostenga chi fatica e incoraggi chi vuol conoscere di più. Aggiornamento dei genitori durante l'anno, a febbraio e a giugno, con "schede di valutazione" individuali che documentano lo svolgimento del percorso formativo, segnalando le competenze raggiunte; unitamente vengono consegnate anche le schede ministeriali, essendo la nostra, una scuola paritaria. Prove d'ingresso all'inizio dell'anno scolastico nella Sc.Secondaria atte ad individuare conoscenze ed abilità possedute e bisogni formativi. Registrazione, dopo un'attenta osservazione e prove, dei risultati individuali, che consentano anche una comparazione rispetto a traguardi evidenziati nelle Indicazioni Nazionali; l'osservazione dell'utilizzo di un materiale è da ritenersi verifica dell'obiettivo contenuto nel materiale stesso. L'insegnante ne terrà traccia con registrazioni



sul diario e/o sul registro. Somministrazione alle prove predisposte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (INVALSI) nelle classi previste dal Ministero. Compilazione del documento personale di valutazione al termine del I quadrimestre e al termine di ogni anno scolastico. Certificazione delle competenze acquisite al termine della Scuola primaria e al termine del triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Gli strumenti operativi messi a punto per curare le fasi di passaggio da un livello scolastico all'altro (dal Nido alla Casa dei Bambini; dalla Casa dei Bambini alla Scuola Primaria; dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado) sono: - colloquio tra gli insegnanti interessati al passaggio dei bambini per la presentazione del gruppo di alunni e momenti di confronto-verifica in itinere; - predisposizione di una scheda personale di valutazione coerente con la metodologia e adattata ai diversi ordini di scuola; - presentazione specifica all'insegnante in ingresso di situazioni critiche al fine di orientarne gli interventi; - osservazione, da parte degli insegnanti in ingresso, di bambini con particolari esigenze; - colloqui preliminari all'ingresso nei diversi livelli scolastici con i genitori di ciascun bambino; - costituzione dei gruppi classe (Gruppi Nido, sezioni Casa dei Bambini, classi Scuola Primaria) - attraverso l'applicazione di criteri condivisi collegialmente dai docenti dei diversi livelli scolastici; - condivisione di momenti (pranzo, presentazione lavori, ecc.) tra alunni in uscita dalla Casa dei Bambini e alunni di quinta della Scuola Primaria che esercitano la funzione di tutor insieme all'insegnante; focus-group con gli alunni di prima media durante la giornata dell'Open Day; - celebrazione del "rito di passaggio" attraverso la consegna dei diplomi in uscita alla Casa dei Bambini, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Per quanto riguarda il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado la scuola prevede una serie di accorgimenti continui ed estesi a tutta la durata dell'anno scolastico, atti a curare la delicata fase di passaggio o a favorire l'inserimento di nuovi alunni nel corso dell'anno scolastico. Tali strumenti, attenuando le preoccupazioni dei ragazzi dovute al cambiamento, sono in grado di predisporli positivamente nei confronti della nuova esperienza. I nostri percorsi d'accoglienza e continuità prevedono: - riflessione in continuità e ampliamenti dei documenti che interessano entrambi gli ordini di scuola - colloqui tra insegnanti di quinta elementare e professori per la presentazione del gruppo di alunni; - incontri, nel corso dell'anno scolastico e/o alla fine, con gli insegnanti della primaria per monitorare in itinere il percorso formativo/didattico degli alunni in entrata alle medie; - osservazione diretta da parte dei professori, nel corso dell'ultimo anno della primaria, di ragazzi con



particolari esigenze; - colloqui preliminari con i genitori prima di ogni nuovo inserimento; - disponibilità del personale docente di entrambe le scuole a collaborare con la propria competenza professionale per il potenziamento di progetti comuni. Per responsabilizzare gli alunni più grandi, favorire il passaggio di grado dei più piccoli e rendere consapevoli entrambi dell'arricchimento socio-culturale che deriva dallo scambio "generazionale", risultano di fondamentale importanza: - la creazione di progetti comuni e in continuità (giornalino scolastico, orto botanico, progetto interculturale ,Erasmus, teatro, cineforum, continuità nelle uscite educative e nei viaggi di istruzione ecc.); - la condivisione di momenti significativi dell'anno scolastico (Open Day, consegna diplomi, Natale, spettacoli teatrali, ecc.); - incontri fra alunni di quinta elementare e ragazzi delle medie e/o momenti di accoglienza dei primi da parte dei secondi. Orientamento verso il futuro L'orientamento nella nostra scuola è strettamente connesso con l'attività didattica, ha inizio nel corso del II anno della Scuola Secondaria di primo Grado e si conclude alla fine del ciclo scolastico. I ragazzi sono accompagnati da tutti i docenti e da alcuni specialisti in un percorso di crescita personale attraverso il quale giungono: - a valutare il proprio comportamento e rendimento - a riflettere sulle conoscenze e competenze acquisite - a confrontare le loro attitudini con le richieste del mondo esterno Compito dei docenti (che hanno seguito un corso di formazione ad hoc) è: - incoraggiare gli alunni nel potenziamento delle loro abilità - proporre attività che consolidino le loro competenze - svilupparne il senso di responsabilità Compito degli specialisti è: - far riflettere sulla conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e dei propri limiti - informare i ragazzi sui corsi di studio successivi - sostenere i genitori nella delicata fase dell'orientamento Per la classe terza sono previsti uno o più incontri con adulti in grado di descrivere con passione la propria professione e il proprio percorso e con alunni degli istituti superiori, in grado di fornire una testimonianza concreta e di costituire un prezioso confronto. Nell'ambito del supporto all'adolescente nelle scelte per il futuro, la scuola offre agli alunni l'opportunità di incontrare individualmente, su appuntamento e nella riservatezza, una psicopedagoga con cui affrontare argomenti personali, parlando di sé e di eventuali proprie difficoltà legate a fasi particolari, quali ad esempio quella dell'ambientamento o dell'orientamento, o al proprio percorso di crescita.

## Approfondimento

---



## Inclusione Montessoriana

Nella cultura della valorizzazione, delle differenze e delle individualità, le diverse abilità portano una grande ricchezza che aspetta di essere impiegata e ottimizzata. Integrare e includere significa soprattutto valorizzare al meglio le capacità individuali, senza mai dimenticare che ogni persona è una miniera inesauribile di risorse e di energie. In linea con quanto dichiarato dalla direttiva del M.I.U.R. del 27/12/2012 (circolare 8 del 2013), l'inserimento-ambientamento degli alunni diversamente abili nelle classi mira alla piena integrazione di ognuno; offrendo ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo di sé.

Tutti gli alunni in difficoltà, oltre a godere di un piano didattico personalizzato, usufruiscono degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e funzionali al loro percorso di crescita, sia dal punto di vista cognitivo sia da quello affettivo-relazionale. La finalità ultima è il benessere psico-fisico dell'alunno che deve trovare risposta ai propri bisogni più profondi in un clima di gruppo sereno e armonico. A seconda del caso, gli strumenti, volti anche a sostenere un miglioramento graduale e accessibile nella correttezza e velocità delle prestazioni, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali di riferimento;
- tabelle delle misure e delle formule geometriche;
- uso della calcolatrice;
- aiuto nella lettura del testo (per le discipline linguistico-espressive, logico-matematiche e storico-sociali);
- suddivisione in sequenze (per le discipline linguistico-espressive, logico-matematiche e storico-sociali);
- utilizzo di documentari o film;
- utilizzo di presentazioni multimediali.

Inoltre, molti sono gli aspetti della metodologia montessoriana che favoriscono la personalizzazione degli interventi, fra questi ricordiamo le lezioni di educazione cosmica (con l'abbattimento dei confini fra le diverse discipline e l'utilizzo di griglie d'insieme), l'uso di materiali che concretizzano i concetti astratti, la possibilità di scegliere attività e tempi e di lavorare individualmente e a piccolo gruppo.

La valutazione dei risultati scolastici dell'alunno fa riferimento al grado di maturazione globale raggiunto ed è comunque rapportata ai progressi ottenuti in relazione alla situazione iniziale.

Costante è il rapporto con i Centri di Neuropsichiatria e Riabilitazione Infantile e, previo accordo con



i genitori, con i vari specialisti che seguono il percorso di evoluzione degli alunni. Inoltre, la scuola intende collaborare con il CTS, centro territoriale scolastico che si occupa di questi aspetti e approfondire lo scambio tra ordini di scuola e tra le rispettive commissioni di lavoro in tal senso (Commissione Bes Scuola Secondaria di Primo Grado, collaboratori di area Scuola Primaria...), nella stesura del piano annuale di inclusività e nell'istituire un GLI, gruppo di studio e lavoro d'Istituto sull'handicap, che si accosti ai consigli di classe, con compiti organizzativi, progettuali, valutativi e consultivi. La Scuola accoglie alunni di lingua non italiana e provenienti da altri Paesi. La loro inclusione viene favorita dall'approccio montessoriano: si basa sull'osservazione iniziale del bambino e su colloqui approfonditi con la famiglia, con la presenza di un facilitatore se necessario, per capirne i bisogni linguistici, personali e di apprendimento. Gli interventi sono personalizzati e inizialmente hanno lo scopo di trovare un raccordo tra la cultura di provenienza e il nuovo ambiente scolastico. In aula prima di tutto viene favorita l'acquisizione della lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana, per permettere le relazioni con i compagni e gli insegnanti e per creare un clima sereno di fiducia. In questa fase il bambino viene monitorato dal team di insegnanti operanti nella classe per rilevare i suoi bisogni specifici di apprendimento e per elaborare le strategie di intervento personalizzato, che possono includere modalità di semplificazione e di facilitazione linguistica di natura transitoria per ogni campo di attività o esperienza. I docenti della classe si impegnano a facilitare l'apprendimento di ogni disciplina attraverso mezzi adatti al profilo del bambino, come ad esempio glossari, mappe concettuali, semplificazione iniziale delle consegne, supporti visivi e multimediali, valorizzazione dei saperi precedenti, modalità di apprendimento cooperativo, ecc. La classe viene sostenuta e guidata a considerare i compagni di lingua non italiana come una preziosa risorsa per la crescita ed il confronto reciproci, attraverso la programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni, l'utilizzo di materiali nelle diverse lingue, l'eventuale individuazione di compagni di classe tutor.





## Aspetti generali

### Nido, Casa dei Bambini e Scuola Primaria

Situata a Como in via Bignanico 4, in un quartiere denominato "Panoramica S. Pietro", il plesso scolastico sorge in una zona collinare con veduta panoramica su tutta la città. L'edificio è a due piani ed è circondato da un grande giardino piantumato. Nella area di pertinenza della scuola vi sono vari impianti sportivi (campo da calcio, campo di pallavolo, altalene) e per il gioco dei bambini. L'interno è stato adattato partendo dalle intuizioni montessoriane attraverso un progetto di trasformazione degli spazi per fondere estetica, pedagogia e funzionalità in cui ogni colore, forma, immagine, arredamento, deve rispondere ai bisogni dei bambini ai diversi livelli di età.

### Scuola Secondaria

Situata a Tavernola, in via Polano 55, la Scuola Secondaria di Primo Grado ha come sede la storica Villa Bellingardi, elegante edificio del XIX secolo dotato di un ampio giardino e vari impianti sportivi (campo da calcio, campo di pallavolo). Gli ambienti sono stati progettati in risposta alle concrete esigenze di crescita e di apprendimento dell'adolescente, secondo i principi pedagogici montessoriani.

### Criteri di composizione delle classi

La formazione delle classi viene di anno in anno valutata secondo le caratteristiche degli alunni, gli spazi a disposizione per garantire un'offerta educativa e formativa di qualità, secondo i criteri montessoriani di personalizzazione.

### Nido

Presenza di 4 gruppi con 4 educatrici di riferimento. Il limite imposto dai parametri di riferimento è di 28 bambini. Sono accolti bambini a partire dai 12 mesi, in gruppi rispondenti ai bisogni del singolo. L'inserimento di bambini diversamente abili viene di volta in volta valutato con particolare attenzione anche in rapporto alle risorse umane, alla situazione del gruppo e allo spazio a disposizione per particolari necessità.

### Casa dei Bambini

Presenza di quattro sezioni con quattro insegnanti di riferimento. Il numero di bambini nelle singole classi viene valutato a secondo delle specificità dei componenti stessi, dello spazio e nel rispetto dei bisogni di ciascuno, fino ad un massimo di 80 bambini. Sono accolti bambini dai 3 ai 6 anni, in



quattro sezioni eterogenee per età, da comporre in modo equilibrato. Su richiesta delle famiglie, e solo in caso vi sia disponibilità di posti può essere valutato l'accoglimento di bambini 'anticipatari', che comunque compiano i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. L'inserimento di bambini anticipatari sarà possibile previa valutazione del singolo bambino, della situazione della classe da parte degli insegnanti di riferimento e della Coordinatrice delle attività educative e didattiche. L'inserimento di bambini diversamente abili viene di volta in volta valutato con particolare attenzione anche in rapporto alle risorse umane, alla situazione del gruppo e allo spazio a disposizione per particolari necessità.

#### Scuola Primaria

Presenza di 8 sezioni con 8 insegnanti titolari di riferimento. Il limite imposto dai parametri di riferimento è di 24/26 bambini per classe. Sono accolti bambini dai 6 agli 11 anni, con possibilità di doppia sezione. Sono accolti altresì bambini di età inferiore che comunque andranno a compiere sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento ('anticipatari'), su richiesta scritta delle famiglie. L'inserimento di bambini anticipatari sarà possibile previa valutazione del singolo bambino, della situazione della classe da parte degli insegnanti di riferimento e della Coordinatrice delle attività educative e didattiche. L'inserimento di bambini diversamente abili, valutato sempre con particolare cura, suggerisce di stabilire un numero massimo di bambini per classe tale da avere sempre teorico spazio a disposizione per particolari necessità (materiale specifico, insegnante di sostegno, ecc.).

#### Scuola Secondaria di primo grado

Presenza di 3 sezioni con i relativi professori per ogni disciplina di riferimento. Il limite imposto dalla didattica è di 20 studenti per classe. Sono accolti ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni. L'inserimento di ragazzi diversamente abili, valutato sempre con particolare cura, suggerisce di stabilire un numero massimo di alunni per classe tale da avere sempre teorico spazio a disposizione per particolari necessità (materiale specifico, insegnante di sostegno, ecc.).

#### Funzionamento dell'Istituto

##### Pre-scuola e prolungamento di orario per Casa dei bambini e Scuola Primaria.

Per i bambini della Casa dei Bambini e della Scuola Primaria è attivo un servizio di pre-scuola dalle ore 7:30 con la presenza di una ausiliaria e di una assistente per la prima accoglienza.

I genitori, che ne fanno richiesta, possono fruire del servizio di prolungamento di orario con assistenza educativa, dal termine delle attività didattiche fino all'orario di chiusura della Scuola (ore



18.00).

#### Pre-scuola per Scuola Secondaria di Primo Grado

Per i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado è attivo un servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 con la presenza di personale per la prima accoglienza.

#### Pranzo

I bambini e i ragazzi pranzano nella propria aula con l'insegnante di classe, perché è rivolta particolare cura alle attività relative a questo momento educativo nelle varie fasi, dall'apparecchiatura alla condivisione del pasto, al riordino.

La sede di via Bignanico è dotata di una cucina interna in cui si preparano i pasti per gli alunni con prodotti prevalentemente biologici, assicurando una elevata qualità e varietà dei cibi. La medesima qualità del cibo è garantita per la sede di via Polano, anche se il servizio mensa viene garantito con il "trasportato", senza la presenza nello stabile di un centro cottura.

Sono assicurate varianti nei menù nei casi di segnalazioni di allergie, problemi specifici e/o credo etico-religiosi degli alunni. Nelle ricorrenze dei compleanni la Scuola provvede a fornire la torta, per un momento di festa comune.

Durante l'anno sono previsti dei menù a tema, regionali, nazionali e/o internazionali, in accordo con le attività didattiche proposte.

#### Ricreazione

La giornata scolastica comprende un momento ricreativo in cui i bambini e i ragazzi hanno l'opportunità di condividere attività ludiche con altri compagni, sia nello spazio esterno (giardino) sia all'interno (palestra – classi), coordinate da assistenti – educatori – professori. Lo spazio esterno alla scuola, ricco di verde, dispone di un'area attrezzata per il Nido, un'area per la Casa dei Bambini, mentre per la Scuola Primaria sono a disposizione due campi di calcio, un campo di pallavolo, uno spazio per pallacanestro.

Alla scuola Secondaria vi sono tre aree: il campo di calcio, il campo di volley e l'area relax.

All'interno di entrambe le sedi, anche in caso di maltempo è prevista l'attività ricreativa, sviluppata attraverso proposte di lavori manuali o giochi da tavolo, anche in lingua inglese poiché sono presenti a rotazione i docenti madrelingua /bilingue.

#### Servizio Trasporto alunni



E' possibile usufruire di un servizio di trasporto mediante scuolabus dato in appalto agli autisti. La Segreteria fornisce i relativi recapiti per stipulare direttamente con gli autisti gli itinerari, gli orari e i costi relativi al servizio richiesto.

#### Orario Segreteria

La segreteria di via Bignanico 4 – Como (Nido, Casa dei bambini e Scuola Primaria) , è aperta al pubblico nei seguenti orari:

Da lunedì a giovedì, dalle 8:15 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 16:00. Il venerdì dalle 8:15 alle 10:30.

Nei mesi di luglio e agosto, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, a eccezione della settimana di Ferragosto, periodo in cui la Segreteria è chiusa.

La segreteria di via Polano 55 – Como Tavernola (Scuola Secondaria di Primo Grado) è aperta al pubblico nei seguenti orari:

Dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:00.

Nei mesi di luglio e agosto, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, a eccezione della settimana di Ferragosto, periodo in cui la Segreteria è chiusa.

Le informazioni base sulla scuola (orari, recapiti, localizzazione geografica, struttura logistica, organizzativa e offerta formativa) e sul metodo Montessori sono reperibili nel sito internet ( [www.montessori.co.it](http://www.montessori.co.it)).

#### Rapporti Scuola-Famiglia

Nel dialogo e nella collaborazione tra scuola e famiglia si sviluppa l'alleanza educativa, che ha come obiettivo la serenità e la crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze attraverso momenti di confronto e dialogo, individuali e comuni, e momenti di festa e di vita insieme.

Il rapporto scuola – famiglia si sviluppa attraverso modalità e momenti strutturati.

Le riunioni di classe. Le riunioni di classe sono organizzate dagli insegnanti titolari e coordinatori di classe, allo scopo di condividere con i genitori della specifica classe/sezione, il progetto educativo e didattico pianificato in risposta ai bisogni di crescita ed apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Nel corso dell'anno si svolgono generalmente due assemblee di classe: la prima di presentazione del percorso educativo e didattico da parte dei docenti e di elezione dei Rappresentanti di classe; la seconda assemblea, a conclusione dell'anno scolastico, di valutazione del percorso educativo e didattico attuato. Alla Scuola Secondaria i rappresentanti dei genitori partecipano su convocazione ai



consigli di classe.

I colloqui individuali. Tutti gli insegnanti della scuola predispongono, all'inizio dell'anno, il calendario dei tempi settimanali destinati ai colloqui individuali con i genitori. Sono previsti, inoltre, colloqui quadrimestrali (febbraio – giugno) in occasione della distribuzione delle schede di valutazione. Per la Scuola Secondaria sono previsti anche i Udienze Generali pianificati due volte all'anno (dicembre-aprile). Il colloquio individuale tra genitori e docenti costituisce attività particolarmente significativa nel quale è possibile: dare e ricevere informazioni sui processi di sviluppo e di maturazione dell'alunno, condividendo il suo percorso, i suoi punti di forza e le aree in cui va ancora sostenuto; esprimere, da parte dei genitori, pareri e proposte collaborando nella attività e nel perseguimento degli obiettivi; realizzare un confronto e una sintesi operativa per i bambini e per i ragazzi che presentano problemi, attraversano fasi problematiche e/o che vengono seguiti da personale specializzato. I colloqui avranno luogo con una doppia modalità: in presenza e online, con prenotazione tramite registro elettronico.

Comunicazioni scuola-famiglia. Le richieste di permessi, le giustificazioni delle assenze o altri scambi avvengono attraverso il registro elettronico. Per assenze per motivi di salute al Nido e Casa dei bambini è possibile utilizzare il libretto di comunicazione scuola-famiglia e la documentazione presente sul sito della scuola.

Incontri su tematiche educative. Genitori ed insegnanti si ritrovano per confrontarsi e dialogare, anche con esperti appositamente invitati, su temi di particolare interesse educativo, didattico e culturale.

Assemblee dei genitori. I genitori hanno il diritto di riunirsi nei locali della scuola, previa richiesta al Coordinatore delle attività educative e didattiche. Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe, di istituto. Possono essere gestite dai genitori anche senza la presenza dei docenti. Non sono un organo collegiale.

**Il Rappresentante dei genitori di classe/interclasse/intersezione**

Il rappresentante di classe /interclasse/intersezione è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola.

All'inizio di ogni anno scolastico, i genitori eleggono o riconfermano i rappresentanti di classe/intersezione/interclasse. Il Rappresentante di classe è un genitore eletto a maggioranza di voti dai genitori della classe di appartenenza. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili. Le elezioni sono indette dal Coordinatore delle attività educative e didattiche entro il 31 ottobre di ogni anno. Durante la prima riunione (mese di ottobre) di ciascuna classe/sezione vengono nominati i



Rappresentanti che costituiscono un punto di riferimento per ogni necessità e iniziativa e hanno cura della circolarità delle informazioni. L'insieme dei rappresentanti costituisce un gruppo operativo di supporto organizzativo alle attività che coinvolgono tutta la scuola.

Il rappresentante di classe si pone come tramite diretto tra la scuola e la classe, facilitando il dialogo famiglia-direzione / famiglia-scuola su tematiche di interesse generale. La comunicazione avviene attraverso canali ufficiali via email e pubblicazione sul sito se rivolta all'intera classe o ordine di scuola.

Ogni anno i rappresentanti eleggono al loro interno un referente denominato Compliance Representative, con finalità di coordinamento e di più immediata comunicazione tra i genitori rappresentanti e scuola e famiglia.

#### Gli organi collegiali della scuola

Per il buon funzionamento della scuola sono presenti, per legge, vari organi collegiali: quelli operanti a livello di classe/interclasse/intersezione o di gruppo di classi sono composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori. Gli organi collegiali sono organismi di governo e gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singola istituzione scolastica. Essi sono composti da rappresentanti di ciascuna delle varie componenti coinvolte nella vita scolastica. Tali organi sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla vita della Scuola.

Gli organi collegiali del singolo istituto sono:

Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione

Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva

Il Collegio dei docenti

Il Consiglio di amministrazione

I compiti degli Organi Collegiali sono riportati nel Regolamento d'Istituto.

#### Patto Educativo di Corresponsabilità

Ai sensi del D.P.R. 235 del 21.11.2007 viene predisposto il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) tra la scuola e la famiglia che definisce i ruoli, i doveri e le responsabilità di ogni componente della comunità scolastica. Il nostro PEC viene annualmente confermato e valorizzato al fine di:

- promuovere una comune e coerente azione educativa;



- creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi di socializzazione e di apprendimento;
- far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti;
- favorire il senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun componente della comunità scolastica.

Il PEC è finalizzato all'assunzione di impegni reciproci: ne è richiesta lettura e sottoscrizione all'atto d'iscrizione.

#### Open Day

Ogni anno le due sedi della scuola aprono le proprie porte e coinvolgono i propri alunni nella preparazione di una o più giornate in cui poter mostrare e valorizzare quello che ogni giorno viene fatto per costruire un luogo pedagogico significativo per l'educazione dei bambini e degli studenti. Scopo dell'Open Day, per quanto riguarda lo sviluppo dei rapporti scuola-famiglia, è quello di:

- offrire un'opportunità ai nostri genitori di conoscere il metodo Montessori "in azione"
- creare un'occasione di incontro tra i genitori della nostra scuola
- offrire un momento di confronto tra genitori, bambini e insegnanti
- potenziare l'identità montessoriana della scuola e sviluppare nei genitori la conoscenza del valore educativo del metodo.
- incontrare ex-allievi e genitori che tornano a vedere la "loro scuola", nonché per aprirsi al territorio.
- accogliere nuove famiglie.

Particolare attenzione è rivolta dalla nostra scuola alla fase conoscitiva della scuola stessa da parte dei genitori. Durante l'anno si svolgono incontri destinati a introdurre al Metodo quei genitori che fanno richiesta di colloqui di conoscenza e/o approfondimento. Essi sono accompagnati a "prendere contatto" diretto con la scuola mediante una visita negli spazi operativi. Un colloquio con l'insegnante di classe completa la cura informativa per le famiglie. Si organizzano momenti di "Porte Aperte" per la presentazione ai genitori di materiale e attività inerenti il Metodo Montessori.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001: "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente puo' avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti..." Articolo 1, comma 83, della legge n. 107/2015: "Il dirigente scolastico puo' individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica." I collaboratori del dirigente scolastico, individuati dallo stesso uno per i due ordini di scuola ( Primaria e Secondaria) e le cui attività sono finalizzate a supportare il D.S in ambito organizzativo e didattico. Oltre a ciò operano i coordinatori di classe e le figure di coordinamento e referenti per commissioni o progetti	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	La legge 107 indica perciò al dirigente - Coordinatore delle attività educative e didattiche - la possibilità di individuare delle figure di supporto, responsabili di due aree particolarmente strategiche all'interno della	4





	scuola: quella organizzativa e quella didattica.	
Responsabile di plesso	<p>I docenti responsabili di plesso uniscono dal punto di vista dirigenziale e amministrativo Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. Per la "gestione" e "controllo" dei diversi plessi il Dirigente scolastico - Coordinatore delle attività educative e didattiche - nomina un docente fiduciario, il Referente di plesso, al quale delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" del plesso in assenza della dirigenza - Coordinatore. Le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico sono sinteticamente le seguenti: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; - provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); - diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe</p>	2
Referente ordine di scuola	Referente Nido; referente Casa dei bambibi	2
Coordinamento Identità Montessori	Coordinamento per garantire l' identità Montessori con l'applicazione del Metodo	5



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa in stretta connessione con il Coordinatore delle attività educative e didattiche e con Presidente del Consiglio di Amministrazione che decide le linee economico-amministrative. Sovrintende ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento e promozione delle attività e verifica .

Ufficio per la didattica

E' rappresentato da n. 2 addetti: uno per la sede in Via Polano 55 - Como Tavernola e uno per la sede di Via Bignanico 55 - Como. Profilo professionale e mansione dell'assistente Amministrativo Le mansioni dell'assistente amministrativo (area B), secondo la tabella A del CCNL 24/07/03, sono: 1. Esegue attività lavorativa richiedente specifica; 2. preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti informatici; 3. lavori amministrativi con finalità di catalogazione; 4. competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo; 5. attività lavorativa complessa nella definizione e nella esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---



## **Organizzazione**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico <https://www.montessori.co.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Opera Nazionale Montessori

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca  
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

L'Opera Nazionale Montessori è stata eretta in ente morale con R.D. 8.8.1924, n.1534 ed è dotata di personalità giuridica.

È costituita di soci: a) ordinari b) aderenti c) onorari d) benemeriti.

I soci ordinari possono essere:

1. persone fisiche
2. sezioni Montessori affiliate all'O.N.M.
3. associazioni associate all'O.N.M.

#### L'O.N.M. E LA LEGISLAZIONE DELLO STATO ITALIANO

Lo Stato italiano nel 1987 con la Legge n. 46 ha riconosciuto all'Opera il diritto-dovere di sostenere sotto il profilo metodologico e didattico le iniziative educative che private, mediante apposite convenzioni (Assistenza tecnica, vedi Legge n. 46).

#### COMPITI E OBIETTIVI

L'Opera Nazionale Montessori con sede a Roma è erede e titolare di una definita tradizione educativa e pedagogica di carattere internazionale, di sperimentazione, di formazione e aggiornamento, di assistenza e consulenza, di promozione e diffusione con riferimento a



In conformità dell'originario intendimento della sua Fondatrice, Maria Montessori, è consegnataria del compito di conservare il patrimonio storico e scientifico, di garantire l'identità ideale e pratica del suo metodo.

L'O.N.M. persegue i propri obiettivi, indirizzandoli all'attuazione della completa formazione dell'essere umano secondo condizioni per la realizzazione e l'espressione delle potenzialità umane e per l'affermazione concreta dei diritti dell'infanzia.

A tale scopo l'O.N.M. partecipa al dibattito pedagogico e scolastico, promuovendo, a livello nazionale e internazionale, in rappresentanti delle diverse posizioni scientifiche e culturali. In particolare cura rapporti e contatti con il Ministero della Pubblica Istruzione, con il Ministero delle Politiche Sociali, con le Università, con i Centri di ricerca e formazione, con le Associazioni Montessori Internazionali, con le Associazioni di genitori.

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Per raggiungere le sue finalità l'O.N.M.:

- promuove, a livello nazionale e internazionale, attività di studio, di ricerca e divulgazione;
- promuove, organizza e coordina, a livello locale, nazionale e internazionale, attività di informazione e formazione, quali seminari, forum, stages, premi e concorsi;
- provvede allo sviluppo di propri strumenti di comunicazione attraverso la sua editoria: dal 1952 la rivista mensile "Vita Montessori";
- provvede all'informatizzazione del proprio patrimonio librario e documentale;
- promuove e cura la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione degli educatori e degli insegnanti;
- istituisce e/o gestisce direttamente scuole e comunità infantili Montessori e concorre alla creazione di altre istituzioni scolastiche.

[Amministrazione Trasparente](#)

[FAQ](#)

[Privacy](#)

[Rassegna Stampa](#)

[Contatti](#)

Seguici  
su

OPERA NAZIONALE MONTESSORI

Via di San Gallicano, 7 - 00153 Roma

tel (+39)06.584865 - (+39)06.587959

fax (+39)06.5885434

Email: [segreteria@montessori.it](mailto:segreteria@montessori.it)



© 2018 Opera Nazionale Montessori

Designed by FS & MN

[Torna su](#)

© 2018 Opera Nazionale Montessori

## Denominazione della rete: Rete Montessori Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Dal 2008, lavoriamo in sinergia con altre scuole ed esperti del Metodo per non disperdere il patrimonio Montessori acquisito.



Si è venuta così a costituire una rete che ha come scopo:

- la diffusione della cultura montessoriana;
- lo sviluppo di iniziative di confronto professionale tra esperti, dirigenti, docenti e scuole;
- la promozione della conoscenza del Metodo Montessori tra persone impegnate in ambito scolastico o in generale educativo (docenti, genitori e parenti, educatori, adulti interessati);
- l'attivazione di rapporti con enti, università e associazioni culturali;
- l'individuazione di strumenti per favorire l'innovazione educativa-didattica, l'approfondimento di temi culturali e l'attivazione di proposte formative

Grande importanza viene data alla formazione dei docenti, che inizialmente devono seguire un percorso di differenziazione didattica organizzato e gestito dall'ONM e poi proseguire l'aggiornamento con percorsi specifici.

## Denominazione della rete: Associazione Minotauro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Collaborazione

## Approfondimento:

Il Minotauro è formato da psicologi e psicoterapeuti che da trent'anni collaborano in attività di ricerca-



formazione e consultazione-psicoterapia. Utilizziamo un modello psicoanalitico che si ispira al pensiero di Franco Fornari, sviluppato negli anni da Gustavo **Pietropoli Charmet** ed altri soci. Il Minotauro fa parte dell'[AGIPPSA](#) (Associazione Gruppi Italiani di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Adolescenza) e L'Istituto Minotauro da diversi anni si occupa di disagio adolescenziale e nelle diverse fasi del ciclo di vita.

Il Minotauro svolge attività di prevenzione, formazione e sostegno al ruolo rivolte a tutti componenti dell'istituzione scolastica (studenti, insegnanti, dirigenti, personale non docente, genitori).

Le **tematiche** più frequentemente affrontate sono:

- compiti evolutivi di preadolescenti e adolescenti
- nuovi modelli educativi
- relazione scuola – famiglia
- “nativi digitali” e relazioni virtuali
- disagio e bullismo
- accoglienza e gestione del gruppo classe
- ruolo del tutor e del consiglio di classe
- valutazione e apprendimento
- fattori di insuccesso/successo scolastico

## Denominazione della rete: **PROVALO (progetto in rete con scuole comasche)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali





Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Erasmus+ KA2

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il Progetto è in via di definizione in partnership con una Scuola a Metodo Montessori Polacca.



Il progetto coinvolgerà l'intera scuola primaria con mobilità alunni classi quinte

Il progetto coinvolgerà l'intera scuola secondaria e per la mobilità studenti le classi prima e seconde.

## Denominazione della rete: Rete Nazionale di Sperimentazione scuola Secondaria a Metodo Montessori

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A INDIRIZZO MONTESSORI

SPERIMENTAZIONE STRUTTURALE AI SENSI DELL'ART.11 DEL D.P.R. N. 275/99 - (DECRETO



MINISTERIALE N. 237 DEL 30/07/2021)

## PREMESSA

Con Decreto Ministeriale n. 237 del 30.07.2021 il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato il progetto di sperimentazione della scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo Montessori (triennio 2021-2024) per 24 Istituzioni Scolastiche della rete di scuole con capofila l'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa" di Milano. La sperimentazione nazionale nasce e si sviluppa dalla sperimentazione milanese attiva da diversi anni e avente come capofila sempre l'IC Riccardo Massa di Milano (si vedano i Decreti Ministeriali n. 989/2016, n. 909/2017, n. 539/2018 e n. 75/2020). L'Associazione Scuola Montessori di Como partecipa alla Rete Nazionale che si propone di attivare per la scuola secondaria di primo grado nuove vie d'apprendimento ispirate al Metodo Montessori, basate sull'Autoeducazione e sulla scuola del "fare", con al centro studentesse e studenti come attori e non solo fruitori del percorso didattico.

## IL PROGETTO

Il progetto della sperimentazione specifica nel dettaglio:

- le motivazioni;
- la struttura didattico-pedagogica (i principi guida dell'azione didattica, l'ambiente di apprendimento, lo sviluppo sociale, il lavoro libero e i piani di lavoro, le attività specifiche di metodo, le discipline e unitarietà del sapere, la pedagogia del luogo, la vita pratica, i compiti autentici e i progetti di vita sociale, la valutazione / autovalutazione);
- il ruolo dell'insegnante;
- il tempo scuola e l'articolazione oraria;
- la formazione del personale, che avviene a cura di Opera Nazionale Montessori;
- il monitoraggio e la verifica del progetto;



L'approccio Montessori è un insieme di idee e di azioni. Non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche. La come principale finalità quella di educare:

- all'autonomia fisica e intellettuale;
- alla capacità di concentrazione;
- alla perseveranza nel lavoro;
- alla costruzione di un proprio metodo di studio;
- alla cura e al rispetto della persona e dell'ambiente.

Lo studente e la studentessa, perno di tutta la metodologia montessoriana, è visto come un costruttore di consapevolezze proprie; tali consapevolezze sono suscitate dal mondo esterno, confermate e interiorizzate attraverso la sua capacità di rielaborarle, farle proprie e astrarne autonomamente i concetti.

L'alunno e l'alunna sono sollecitati a utilizzare nel miglior modo l'ambiente educativo, per edificare la propria personalità in piena autonomia: questo significa che sono spronati a rendersi autosufficienti attraverso l'esperienza personale; sono stimolati a osservare, sperimentare, utilizzare finemente la manualità, a fare da soli o nel gruppo dei pari, senza che l'adulto si sostituisca a loro, per raggiungere uno sviluppo più completo ed equilibrato della propria personalità.

Nel percorso di crescita, a maggior ragione con l'ingresso nell'adolescenza, l'obiettivo a cui puntare è tenere presente che "Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo". (M. Montessori, Introduzione alla Psicogeometria).

#### I PRINCIPI GUIDA DELL'AZIONE DIDATTICA

- Rispetto per la libertà di sviluppo del ragazzo e della ragazza

Il ragazzo e la ragazza hanno in sé enorme potenza e potenzialità e compito dell'educazione e dell'istruzione è rimuovere gli ostacoli al loro libero sviluppo.

- Autoeducazione



Sistema di libertà organizzata intenzionalmente per garantire il lavoro autonomo di ragazzi e ragazze.

- Autonomia

Capacità di muoversi liberamente nell'ambiente e di fare proprie direttamente le conoscenze, in base alle proprie esperienze, gestendo i propri spazi, i propri tempi di vita e di azione.

- Unitarietà del sapere

Consapevolezza dell'interconnessione tra le discipline, che diventano punti di vista e linguaggi diversi di un unico sapere complesso.

- Apprendere attraverso il fare

Costruzione di un apprendimento efficace e significativo agendo dalla "periferia", cioè rivolgendosi ai sensi e al movimento da allineare con la mente, in quanto non esiste costruzione del pensiero razionale che non passi attraverso i sistemi motori.

Gli istituti coinvolti sono:

- ICS Riccardo Massa di Milano
- ICS Balilla Paganelli di Cinisello Balsamo (MI)
- ICS Arcadia di Milano
- ICS Ilaria Alpi di Milano
- ICS L. da Vinci – Cornaredo (MI)
- ICS V. Muzio di Bergamo
- ICS A. Lanfranchi di Sorisole (BG)
- ICS Colleoni di Ugnano (BG)
- ICS Don Milani di Rovato (BS)
- ICS Darfo 2 di Darfo B. T. di Brescia
- Istituto paritario Associazione Scuola Montessori di Como
- IC Paritario Maria Montessori di Castellanza (VA)
- ICS San Donato di Sassari
- ICS Bruno da Osimo di Osimo (AN)
- ICS Nardi di Porto San Giorgio (FM)
- ICS Enrico Fermi di Macerata
- ICS Maria Montessori di Chiaravalle (AN)
- ICS Paolo Soprani di Castelfidardo (AN)



- ICS Leonardo Sinisgalli di Potenza
- ICS 20 Bologna di Bologna
- ICS 2 Udine di Udine
- ICS Giovan Battista Valente di Roma
- ICS San Nilo di Grottaferrata (RM)
- ICS Via Giuseppe Messina di Roma

Le scuole interessate assicurano:

- a) tempo scuola corrispondente al tempo prolungato, di cui all'articolo 5, comma 1, secondo periodo del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- b) servizio di refezione scolastica;
- c) laboratori, ambienti e materiali didattici adatti a favorire l'apprendimento secondo i principi montessoriani;
- e) formazione sui principi montessoriani dei docenti assegnati alla classe sperimentale in collaborazione con l'Opera Nazionale Montessori.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione Montessori

---

La dotazione organica dell'Istituto cura in accordo con il Coordinatore delle attività educative e didattiche cura la propria formazione continua, come strumento di affiancamento al bambino/ragazzo nel suo percorso di sviluppo verso l'autonomia: "aiutami a fare da solo". Il nostro progetto educativo con Metodo Montessori, in cui la parola "metodo", deve essere considerata nel suo significato etimologico, dal greco "via", "ricerca" si sviluppa nel rispetto della Pedagogia scientifica di Maria Montessori, che ha aperto una nuova via per l'educazione, in cui il Metodo risulta un aiuto affinché la personalità umana possa conquistare la sua indipendenza. Caratteri fondamentali del Metodo sono: il suo valore scientifico, il suo valore sociale, il suo valore morale, il suo valore pedagogico e il suo valore didattico. L'insegnante, attento osservatore dello sviluppo di ciascun bambino e/o ragazzo, prepara l'ambiente adatto a seconda delle varie età; dispone i materiali, assicurandosi che siano sempre in ordine e li presenta a loro. Propone le varie attività sia individualmente sia a gruppi, poi pazientemente, sostenendo, guidando e incoraggiando, attende che gli allievi, ciascuno seguendo il proprio ritmo, imparino attraverso l'esperienza, senza mai sostituirsi a loro. I suoi movimenti devono essere controllati, le sue parole misurate ed essenziali, il suo sorriso pronto; è sensibile nell'animo e risponde in modo razionale ed insieme affettivo ai bambini/ragazzi che chiedono chiarezza e limiti. Costruisce in questo modo un rapporto basato sulla fiducia e autorevolezza, sull'ascolto reciproco, sulla valorizzazione delle risorse di ciascuno. Suscitato l'interesse, l'insegnante è colui che "si ritira nell'ombra" per lasciare che il bambino/ragazzo dedichi spontaneamente tutte le sue forze nel superare le difficoltà, aiutandolo ad agire da sé, a volere da sé, a pensare da sé. Si delineano pertanto i suoi caratteri essenziali: ricchezza di valori morali, padronanza di sé, equilibrio emotivo, disponibilità verso gli altri, umiltà. In tale clima promuoverà ciò che è dentro di sé, trarrà soddisfazione dal proprio lavoro, lo vedrà crescere e gli sarà riconosciuto, giorno dopo giorno, il suo importante contributo alla costruzione dell'uomo. L'impegno dell'adulto educatore è anche quello di essere un "professionista riflessivo" attraverso una frequente autoanalisi e verifica del proprio operato, aggiornamento e formazione, approfondimento continuo intorno alla metodologia montessoriana. I docenti partecipano a seminari di formazione proposti da ONM, dalle Reti Montessori Milano e brescia e dalla Rete Montessori scuola pubblica.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Tutoring specifico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Formazione BES e DSA

---

Formazioni pedagogiche educative per insegnanti, educatori. Supervisione pedagogica per insegnanti e figure educative Consulenza pedagogica alla scuola e in seguito alla famiglia Trattamenti educativi individualizzati per difficoltà scolastiche, disturbi specifici di apprendimento (DSA), difficoltà attentive, percorsi di potenziamento cognitivo

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche





---

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Formazione digitale

---

All'occorrenza: gestione del processo didattico con Google classroom in ambiente Gsuite

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Formazione Competenze

---



Formazione in Rete su Metodo Montessori e competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Formazione ONM e Fondazione Montessori**

Formazione nell'ambito del Metodo Montessori 3-6, 6-11, 11-14 per docenti neoassunti

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola



## Approfondimento

---

### Piano di formazione del personale docente

Ogni anno la Scuola predispone un piano di sviluppo formativo, che comprende giornate dedicate all'approfondimento di temi specifici o di Metodo, con momenti di formazione interna, con la partecipazione a convegni; inoltre con contatti e visite di scuole Montessori nel territorio lombardo e nazionale per confronto di esperienze e condivisione di buone pratiche. Negli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020, la scuola è stata sede di Corso di differenziazione Montessori 6-11 con riconoscimento dell'Opera Nazionale Montessori. Alcuni docenti hanno operato come formatori e la Coordinatrice delle attività educative e didattiche come Direttore del corso. I docenti di una Scuola Montessori, che basano il loro lavoro su una mentalità educativa scientifica e su una metodologia personalizzata, necessitano di una formazione e di un aggiornamento permanente e continuo.



## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione per la Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Legislazione inerente la scuola paritaria, la sua amministrazione operativa e contabile e il Terzo settore

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Approfondimento

La formazione del Personale ATA verte principalmente su legislazione inerente la scuola paritaria, la



sua amministrazione operativa e contabile e il Terzo settore.